



Comune di Arco



Bilancio di Previsione 2013

Relazione Previsionale Programmatica 2013-2015

con allegato il Programma
Generale delle opere pubbliche

Indice

n. pag.

Sezione 1: Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente	1
Popolazione	2
Territorio	4
Servizi	5
Personale	5
Strutture esistenti sul territorio	6
Organismi gestionali	7
Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	9
Funzioni esercitate su delega	11
Economia insediata	12
Sezione 2: Analisi delle risorse	20
Fonti di finanziamento	21
Analisi delle risorse	22
Entrate tributarie	22
Contributi e trasferimenti correnti	26
Proventi extratributari	29
Contributi e trasferimenti in conto capitale	37
Proventi ed oneri di urbanizzazione	40
Accensione di prestiti	40
Riscossioni di crediti e anticipazioni di cassa	42
Sezione 3: Programmi	43
Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni	44
Obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente	44
Quadro generale degli impieghi per programma	45
Programma 110 – Segreteria generale	46
Risorse per la realizzazione del programma 110	55
Spese previste per la realizzazione del Programma 110	56
Programma 120 – Programmazione risorse finanziarie	57
Risorse per la realizzazione del programma 120	63
Spese previste per la realizzazione del Programma 120	64
Programma 130 – Gestione e conservazione del patrimonio	65
Risorse per la realizzazione del programma 130	69
Spese previste per la realizzazione del Programma 130	70
Programma 140 – Urbanistica e gestione del territorio	71
Risorse per la realizzazione del programma 140	79
Spese previste per la realizzazione del Programma 140	80
Programma 150 – Servizi demografici	81
Risorse per la realizzazione del programma 150	84
Spese previste per la realizzazione del Programma 150	85
Programma 160 – Polizia locale	86
Risorse per la realizzazione del programma 160	88
Spese previste per la realizzazione del Programma 160	89

Programma 170 – Istruzione e servizi connessi	90
Risorse per la realizzazione del programma 170	97
Spese previste per la realizzazione del Programma 170	98
Programma 180 – Cultura	99
Risorse per la realizzazione del programma 180	105
Spese previste per la realizzazione del Programma 180	106
Programma 190 – Sport e turismo	107
Risorse per la realizzazione del programma 190	113
Spese previste per la realizzazione del Programma 190	114
Programma 200 – Servizio idrico integrato	115
Risorse per la realizzazione del programma 200	118
Spese previste per la realizzazione del Programma 200	119
Programma 210 – Tutela ambientale	120
Risorse per la realizzazione del programma 210	123
Spese previste per la realizzazione del Programma 210	124
Programma 220 – Servizi socio assistenziali	125
Risorse per la realizzazione del programma 220	129
Spese previste per la realizzazione del Programma 220	130
Programma 230 – Attività produttive	131
Risorse per la realizzazione del programma 230	134
Spese previste per la realizzazione del Programma 230	135
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	136
Patto di stabilità	137
La normativa di riferimento e la disciplina del patto di stabilità	138
La situazione del Comune di Arco per l'anno 2013 e seguenti	139
Le misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità	142
Programma Generale delle Opere Pubbliche	144
Note introduttive	145
Scheda 1 – Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco	152
Scheda 2 – Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche (inserite nella scheda 3 – parte prima)	155
Scheda 2 a – Quadro delle fonti di finanziamento presunte (inserite nella scheda 3 – parte seconda)	156
Scheda 3 – Quadro pluriennale delle opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti	157
Analisi di fattibilità: parte prima	161
Scheda 3 a – Quadro pluriennale delle opere pubbliche: parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti	163
Analisi di fattibilità: parte seconda	165

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2001	14.501
---	---------------

1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000):	17.117
---	---------------

Di cui:

Maschi	8.288
Femmine	8.829

Nuclei familiari	7.320
Comunità/convivenze	13

1.1.3 – Popolazione all'1.01.2011	16.901
-----------------------------------	---------------

1.1.4 – Nati nell'anno	197
1.1.5 – Deceduti nell'anno	125
	Saldo naturale
1.1.6 – Immigrati nell'anno	745
1.1.7 – Emigrati nell'anno	601
	Saldo migratorio
	144

1.1.3 – Popolazione al 31.12.2011	17.117
-----------------------------------	---------------

Di cui:

1.1.9 – In età prescolare (0/5 anni)	1056
1.1.10 – In età scuola obbligo (6/15 anni)	1.752
1.1.11 – In età forza lavoro (16/29 anni)	2.415
1.1.12 – In età adulta (30/64 anni)	8.606
1.1.13 – In età senile (dai 65 anni)	3288

1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2005	11,51
2006	10,12
2007	10,13
2008	10,57
2009	9,78

1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2005	7,30
2006	8,64
2007	8,98
2008	8,86
2009	9,10

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente:

Abitanti	17.129
Entro il	2012

1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:

ALTRÒ O INFANTI	2.931
LICENZA ELEMENTARE	2.323
LICENZA MEDIA INFERIORE	4.919
SCUOLA PROFESSIONALE	1.966
DIPLOMA SUPERIORE	3.666
PARAUNIVERSITARIO	88
LAUREA	1.224

1. 2 – TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Kmq.	63,24					
1.2.2 – RISORSE IDRICHE						
* Laghi	0,00	* Fiumi e torrenti	6,00			
1.2.3 – STRADE						
* Statali Km.	18,00	* Provinciali Km.	22,00	* Comunali Km.	120,00	
* Vicinali Km.	180,00	* Autostrade Km.	0,00			
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione:				
* Piano regolatore adottato	NO					
* Piano regolatore approvato	SI	DEL. G.P. N. 7589 DD. 06.02.1999 (BUR di data 04.01.2000)				
* Programma di fabbricazione	NO					
* Piano edilizia economica e popolare	NO					
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI						
* Industriali	NO					
* Artigianali	NO					
* Commerciali	NO					
* Altri strumenti (specificare)	NO					
<p>Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo del 18.08.2000 n. 267)</p>						
		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		0,00				
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P.	0,00 mq.		0,00 mq.			
P.I.P.	0,00 mq.		0,00 mq.			

1.3 – SERVIZI

1.3.1. – PERSONALE

1.3.1.1

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI IN PIANTA ORGANICA a tempo pieno	POSTI IN PIANTA ORGANICA part-time	Dip.ti di ruolo a tempo pieno	Dipendenti di ruolo a part-time
II ^a Classe	Segretario generale	1		1	
II ^a fascia.	Dirigente	3		3	
D base	Avvocato	1		1	
D base	Funzionario amministrativo	6		6	
D base	Funzionario tecnico	3		3	
D base	Funzionario informatico	1		1	
C evol.	Collaboratore amministrativo	7	1	7	1
C evol.	Collaboratore contabile	6	1	6	1
C evol.	Collaboratore tecnico	5		5	
C evol.	Coordinatore pol. mun..	2		1	
C base	Assistente amministrativo	12	2	12	2
C base	Assistente contabile	3	4	1	4
C base	Assistente tecnico	6		5	
C base	Agenti pol. munic.	11		7	
C base	Educatrice asilo nido	11	2	10	1
B evol.	Coadiut. amm.vo o contabile	13	4	11	3
B evol.	Operai specializzati	14	2	13	2
B base	Operaio qualificato	14		13	
A	Operaio	2		2	
A	Operatore d'appoggio	7	5	7	4
	Totale	128	21	115	18

1.3.1.2 – Totale personale al 31.10.2012

- in pianta organica: n. 128 posti a tempo pieno e n. 21 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 11 posti a tempo pieno): n. 139 posti per unità equivalenti;
- posti coperti: n. 116 a tempo pieno e n. 18 posti a tempo parziale (corrispondenti a n. 10 posti a tempo pieno): n. 125 posti per unità equivalenti.

Per ulteriori analisi vedere relazione al PROGRAMMA 110 Segreteria generale – punto 3.4.1.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 – Asili nido	n° 2	posti n° 81	posti n° 81	posti n° 81	posti n° 81
1.3.2.2 – Scuole materne com.li	n° 1	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141
1.3.2.3 – Scuole elementari	n° 4	posti n° 831	posti n° 831	posti n° 831	posti n° 831
1.3.2.4 – Scuole medie	n° 1	posti n° 488	posti n° 488	posti n° 488	posti n° 488
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n° 2	posti n° 209	posti n° 209	posti n° 209	posti n° 209
1.3.2.6 – Farmacie comunali	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.2.7 – Rete fognaria in km.					
	- bianca	44	44	44	44
	- nera	66	66	66	66
	- mista	0	0	0	0
1.3.2.8 – Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.		113	113	113	113
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato		NO	NO	NO	NO
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	n° ha. 80 17	n° ha. 81 18	n° ha. 82 19	n° ha. 83 20	
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n° 2570	n° 2620	n° 2650	n° 2680	
1.3.2.13 – Rete gas in Km.	31	31	31	31	31
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
	- urbani	24.950	24.000	24.000	24.000
	- ingombranti e da spazzamento	6.840	6.800	6.800	6.800
	- raccolta diff.ta	52.720	53.000	53.000	53.000
1.3.2.15 – Esistenza discarica	SI	SI	SI	SI	
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n° 27	n° 27	n° 27	n° 27	
1.3.2.17 – Veicoli	n° 13	n° 13	n° 12	n° 12	
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	
1.3.2.19 – Personal computer	171*	171	171	171	
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)	n. 1 postazione per ipovedenti n. 7 totem informativi multimediali				

* di cui nr. 7 Personal Computer in comodato gratuito alla Comunità Alto Garda e Ledro.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.2 - AZIENDA	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI che gestiscono pubblici servizi	n. 6	n. 6	n. 6	n. 6
1.3.3.5 – ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI partecipate	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3
1.3.3.6 – ALTRI ORGANISMI partecipati	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.7 – CONCESSIONI	n. 13	n. 13	n. 13	n. 13

1.3.3.1.1. - Denominazione CONSORZI:

1. Consorzio servizio vigilanza boschiva.
2. Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero montano del Sarca-Mincio-Garda – Ente pubblico.
3. Consorzio Comuni Trentini - Soc. cooperativa.

1.3.3.4.1 – SOCIETA' DI CAPITALI che gestiscono pubblici servizi e funzioni:

	% partecip.	quota versata	servizio pubblico
1 A.M.S.A. s.p.a.	99,90%	10.978.644,00	parcheggi, piscina
2 Gestione Entrate s.r.l. in sigla GestEL s.r.l.	31,00%	12.400,00	entrate locali (ici, IMU, RES e canone)
3 AGI s.r.l.	20,00%	4.000,00	servizi idrici (in corso di definizione)
4 A.G.S. s.p.a.	0,04%	10.468,00	gas metano
5 FARMACIE COMUNALI	0,01%	516,50	farmacia com.le
6 Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	0,16%	acq. N. 474 azioni da 1€ a titolo gratuito	trasporto urbano

1.3.3.5.1 – ALTRE SOCIETA' DI CAPITALI partecipate:

	% partecip.	quota versata
1 Ingarda s.p.a.	6,82%	32.250,00
2 Informatica Trentina S.p.A.	0,14%	acq. N. 4.898 azioni da 1€ a titolo gratuito
3 Primiero Energia s.p.a.	1,35%	53.910,00

1.3.3.6.1– ALTRI ORGANISMI partecipati:

	% partecip.	quota versata
1	Banca Popolare Etica - Società cooperativa	0,02% 7.229,60
2	Garda Scuola s.c.a.r.l.	0,06% 103,29

1.3.3.7.1. – Soggetti affidatari di servizi in concessione o su delega (diversi dalle società di capitale partecipate)

	Soggetti affidatari	Servizio in concessione o su delega	scadenza
1	Comunità Alto Gada e Ledro (ex Comprensorio)	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	31/12/2013
2	I.C.A. S.r.l.	Pubblicità Pubbliche affissioni	in scadenza al 31/12/2012
3	Soggetti diversi	Servizio Taxi	/
4	Unione Sportiva Dilettantistica Arco 1895	Impianto sportivo di via Pomerio	30.06.2017
5	Associazione Sportiva Dilettantistica Circolo Tennis Arco	Impianto sportivo di via Pomerio	26.11.2013
6	Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Alto Garda e Ledro	Impianto sportivo di via Pomerio	13.11.2013
7	Circolo S. Giorgio	Palazzina Sportiva S. Giorgio	31.12.2015
8	Unione Sportiva Stivo di Oltresarca	Centro Sportivo F.Ili Caproni	31.07.2013
9	Associazione Sportiva Dilettantistica Unione Sportiva Baone	Centro Sportivo di Romarzollo	09.06.2017
10	Circolo Romarzollo	Centro Sportivo di Romarzollo	31.12.2015
11	Società Sportiva Dilettantistica Arrampicata Sportiva Arco S.r.l.	Arco Climbing Stadium	31.03.2017
12	Associazione Sportiva Arco Climbing	Struttura per l'arrampicata sportiva indoor all'interno delle scuole elementari di via Nas	22.12.2013

1.3.4.3 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (Convenzioni, accordi di programma, gestioni associate...)**aggiornato al: 16/11/2012**

	OGGETTO CONVENZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPOFILA/ENTE GESTORE	SOTTOSCRIZIONE	DATA DURATA	Provvedimento	ufficio
ANNO 1994	Convenzione per disciplinare i rapporti amministrativi e finanziari tra il Comune di Arco ed il Comune di Nago-Torbole per l'utilizzo del servizio asilo nido comunale di Arco.	Comune di Nago - Torbole	Comune di Arco	1994	1994	31/12/1995 rinnovata tacitamente di anno in anno fino a disdetta scritta	Giunta comunale n. 354 di data 20 aprile 1994
ANNO 2000	Convenzione per manutenzione ordinaria acquedotto consorziale del Basso Sarca	Comune di Riva del Garda e Nago Torbole	Comune di Riva del Garda	11/12/2000	11/12/2000	durata annuale con rinnovo tacito	Deliberazione della Giunta comunale n. 23/08/2000
ANNO 2005	Convenzione per la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale	Comune di Nago - Torbole e Riva del Garda	Comune di Arco	22/04/2005	22/04/2005	21/04/2015	Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 16 marzo 2005 (vedi Deliberazione del Consiglio comunale n. 78 di data 23 dicembre 2008 (vedi delibrazione della giunta comunale n. 22 di data 3 marzo 2009))
ANNO 2005	Convenzione per la gestione associata delle risorse forestali - ASSOCIAZIONE FORESTALE ALTO GARDATRENTINO	Comune di Drena, Dro, Nago - Torbole, Comune di Arco	Comune di Arco	29/05/2005	29/05/2005	28/05/2015	Deliberazione del Consiglio comunale n. 60 di data 14 settembre 2005
ANNO 2005	Accordo tra il Comune di Riva del Garda ed il Comune di Arco per la definizione del rimborso spese relative al mantenimento reciproco del posto presso gli asili nido comunali in caso di cambio di residenza del bambino	Comune di Riva del Garda	//	24/08/2005	24/08/2005	fino a disdetta scritta	Deliberazione della Giunta comunale n. 153 di data 21 agosto 2005
ANNO 2007	Convenzione per la gestione associata del Servizio Attività Culturali	Comune di Riva del Garda	Comune di Arco	12/10/2007	21/08/2008	20/08/2013	Deliberazione del Consiglio comunale n. 52 di data 1 Agosto 2007
ANNO 2008	Convenzione per la gestione associata e coordinata del Servizio di Polizia locale "Progetto sicurezza del Territorio".	Comunità Alto Garda e Ledro	Comunità Alto Garda e Ledro	09/06/2008	01/07/2008	30/06/2013	Deliberazione del Consiglio comunale n. 76 di data 19 dicembre 2007 e 66 di data 28 agosto 2008
ANNO 2008	Convenzione per collaborazione di tipo promozionale nell'ambito della stagione di prosa	Comuni di Riva del Garda e Nago Torbole e Società cooperativa consorzio delle cooperative di consumo trentine	Comune di Arco	15/09/2012	15/09/2012	31/03/2012	Deliberazione della Giunta comunale n. 154 di data 7 ottobre 2008
ANNO 2009	Convenzione disciplinante i rapporti tra il Comune di Arco e Artemusica società cooperativa, inerenti la gestione della scuola musicale di Arco e dei servizi di promozione e produzione artistica e musicale (SMAG)	società cooperativa di Riva del Garda (ora Scuola Musicale Alto Garda - SMAG)	Comune di Arco	10/04/2009	10/04/2009	09/04/2014	Deliberazione della Giunta comunale n. 42 di data 7 aprile 2009

	OGGETTO CONVENZIONE	SOGGETTI PARTECIPANTI	CAPOFILA/ENTE GESTORE	DATA SOTTOSCRIZIONE	DURATA	Provvedimento	ufficio
ANNO 2009	Convenzione per la gestione della procedura di Agenzia per i servizi della Provincia Autonoma di Trento	Agenzia per i servizi della Provincia Autonoma di Trento	Agenzia per i servizi della Provincia Autonoma di Trento	12/11/2009	12/11/2009	31/12/2015	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 di data 16 settembre 2009
ANNO 2009	Convenzione per la gestione del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti e relativa tariffa di igiene ambientale (TIA)	Comunità Alto Garda e Ledro, Comuni di Comunità Alto Garda e Drena, Drio, Nago - Torbole, Riva del Ledro Garda, Tenno, Unione dei Comuni della Valle di Ledro	08/11/2010	01/01/2010	31/12/2013	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 di data 29 ottobre 2009	Area Finanziaria
ANNO 2010	Protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema di condotte di adduzione irrigua interconsorziale nel basso Sarca	Provincia autonoma di Trento, Consorzio Consorzio di Hydro Dolomiti Enel srl	Consorzio Consorzio di Hydro Dolomiti Enel srl	30/09/2010	30/09/2010	31/12/2013	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 di data 2 settembre 2010
ANNO 2010	Convenzione relativa ai servizi di autonoleggio con conducente da piazza e da rimessa	Comune di Riva del Garda e Comune di Nago - Torbole	//	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2015	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 di data 17 dicembre 2010
ANNO 2010	Convenzione per la gestione associata del Museo Alto Garda (MAG)	Comune di Riva del Garda e Comune di Nago - Torbole	Comune di Riva del Garda e Comune di Nago - Torbole	20/01/2011	20/01/2011	31/12/2012	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 di data 17 Attività Culturali dicembre 2010.
ANNO 2010	Convenzione per la gestione della Casa Artisti Giacomo Vittone di Tenno	Comune di Tenno e Comune di Riva del Garda	Comune di Tenno e Comune di Riva del Garda	17/02/2012	01/01/2012	31/12/2013	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 di data 23 Attività Culturali febbraio 2010
ANNO 2011	Convenzione per il concorso alle spese di gestione dell'impianto sportivo scioccia "Coste di Bolbeno" - Stagioni invernali 2011-2016	Comune di Bolbeno	Comune di Bolbeno	18/01/2012	01/11/2011	31/10/2016	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 di data Sport Turismo 13/12/2011
ANNO 2012	Convenzione per il servizio di accalappiamento e custodia dei cani vaganti sul territorio comunale, per la gestione delle colonie di gatti e della colombaiola	Comune di Arco e Associazione Difesa Animali di Arco	Comune di Arco e Associazione Difesa Animali di Arco	02/03/2012	01/01/2012	31/12/2012	Determinazione Dirigente Area Servizi - Finanziaria n. 8 di data 24 Ambiente gennaio 2012
ANNO 2012	Convenzione per la programmazione e gestione risorsa giovanile presso il centro A.Gio in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro - attività educativa per l'anno 2012	Comunità Alto Garda e Ledro	Comune di Arco	11/01/2012	01/01/2012	31/12/2012	Determinazione del Dirigente Area Servizi - Area Servizi n. 4 di data 11 Politiche della socialità gennaio 2012
ANNO 2012	Accordo di programma finalizzato all'attivazione della rete delle riserve della Sarca -basso corso sul territorio dei comuni di Arco, Cavedine, Drio, Lasino, Nago-Torbole, Padernone, Riva del Garda, Vezzano	Provincia Autonoma di Trento, Consorzio Comuni B.I.M. Comuni B.I.M., Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità Valle dei Laghi, comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Drio, Lasino, Nago-Torbole, Padernone, Riva del Garda, Vezzano	Provincia Autonoma di Trento, Consorzio Comuni B.I.M. Comuni B.I.M., Comunità Alto Garda e Ledro, Comunità Valle dei Laghi, comuni di Arco, Calavino, Cavedine, Drio, Lasino, Nago-Torbole, Padernone, Riva del Garda, Vezzano	28/09/2012	29/09/2012	31/12/2015	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 di data 7 Ambiente agosto 2012
ANNO 2012	Convenzione per palestre con Gardascuola	Istituto Gardascuola	Comune di Arco	24/10/2012	01/10/2012	30/06/2013	Determina dirigenziale n. 189 Area Servizi - Sport Turismo dd 24/01/2012
ANNO 2012	Convenzione per palestre con Istituto Enaip	Istituto Enaip	Comune di Arco	24/10/2012	01/10/2012	30/06/2013	Determina dirigenziale n. 188 Area Servizi - Sport Turismo dd 24/10/2012

1.3.5 – Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

.....

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Secondo il Censimento Intermedio dell'Industria e dei Servizi (Fonte: Servizio Statistica della P.A.T.), nel 1996 erano presenti nel Comune di Arco 814 unità locali industriali e del terziario, che occupavano complessivamente n. 4.965 addetti.

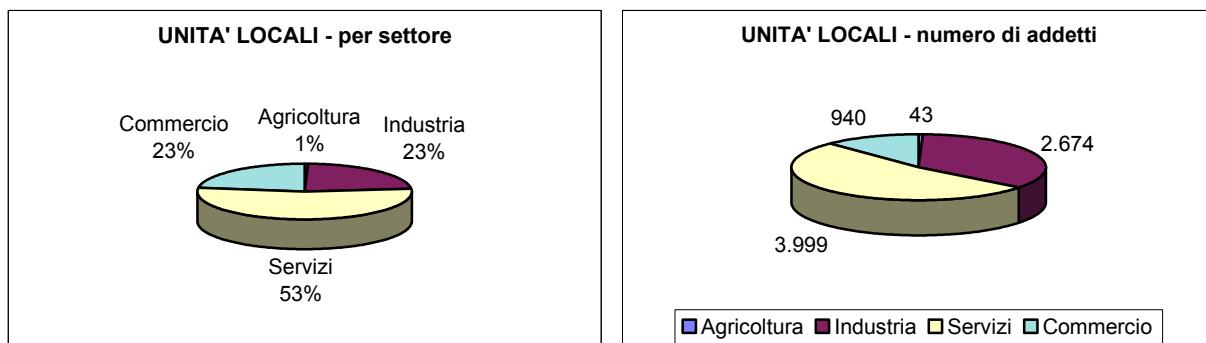
Con l' 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001 (Fonte: Istat) sono state rilevate complessivamente nel Comune di Arco, **n. 1.280** unità locali, con **n. 7.656** addetti.

La suddivisione per macrosettore, è così distribuita:

	Unità Locali	Addetti
Agricoltura	8	43
Industria	290	2674
Commercio	292	940
Servizi	690	3.999
Totale:	1.280	7.656

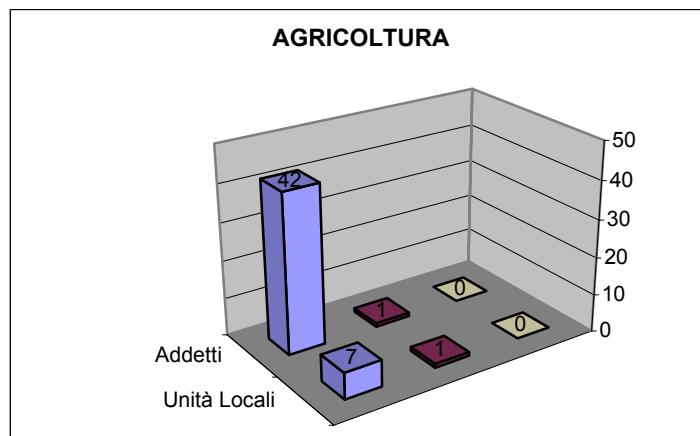


Fonte: Istat - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001
(www.istat.it/dati/db_siti)

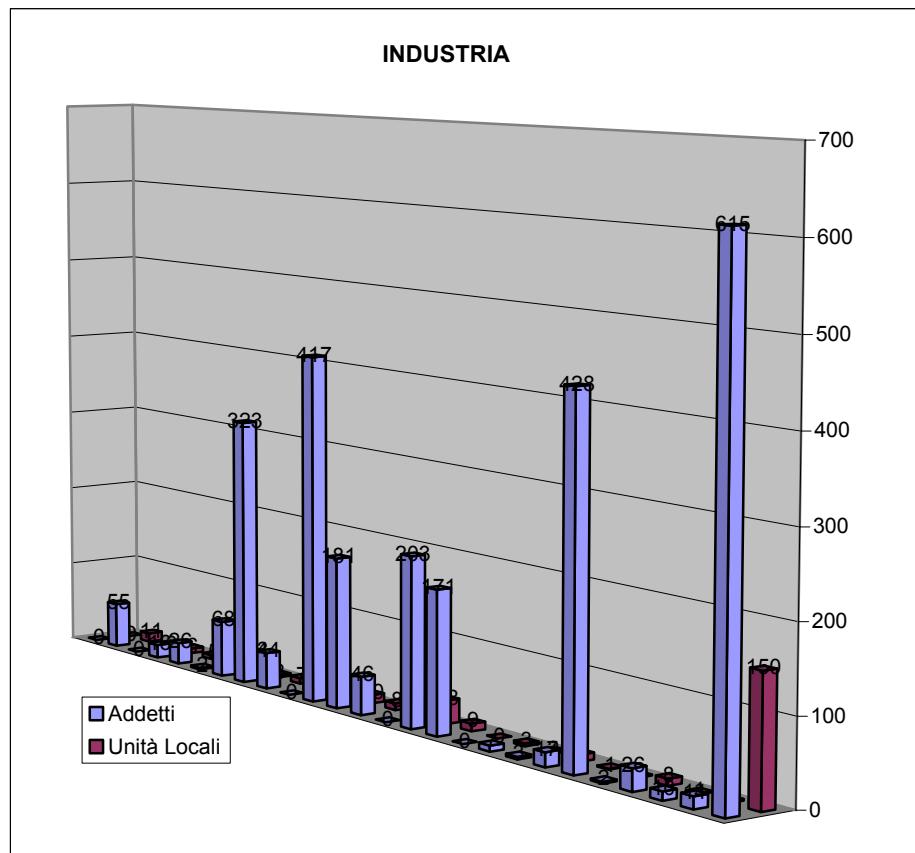


Per divisione di attività economica, le imprese si distribuiscono come segue:

AGRICOLTURA		Unità Locali	Addetti
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI	7	42
02	SILVICOLTURA E UTILIZZAZIONE DI AREE FORESTALI E SERVIZI CONNESSI	1	1
05	PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI	0	0

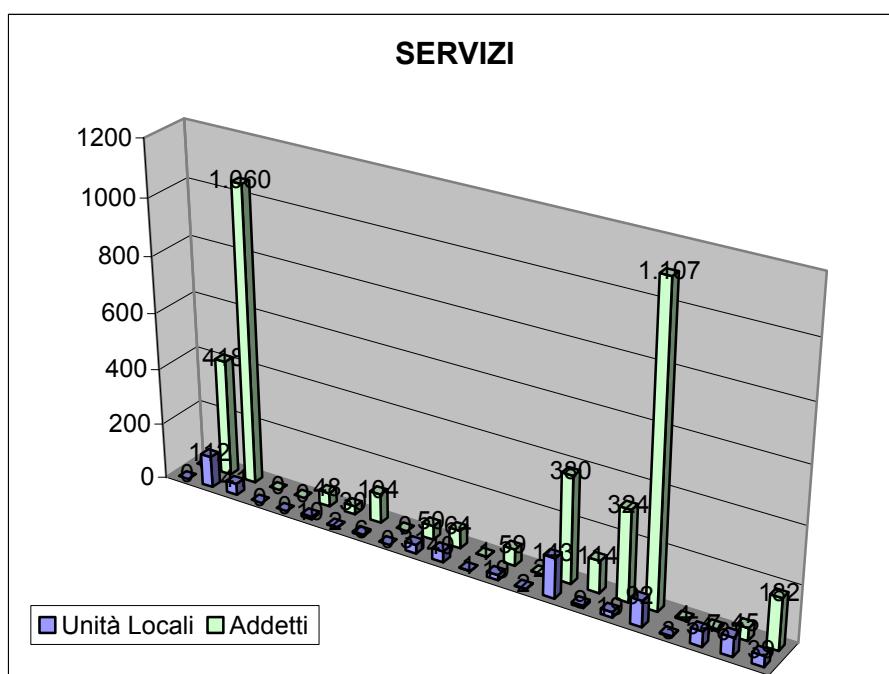


	INDUSTRIA	Unità Locali	Addetti
14	ALTRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	0	0
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	11	55
16	INDUSTRIA DEL TABACCO	0	0
17	INDUSTRIE TESSILI	6	16
18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	5	26
19	PREPARAZIONE E CONCIA CUOIO; FABBRICAZIONE ART. DA VIAGGIO, BORSE, CALZATURE	2	2
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA, ESCLUSI I MOBILI	23	68
21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	3	323
22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	7	44
23	FABBRICAZIONE DI COKE, RAFFINERIE DI PETROLIO, TRATTAMENTO COMBUST. NUCLEARI	0	0
24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	2	417
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	10	181
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	8	46
27	PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	0	0
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZ. DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI	28	203
29	FABBRICAZIONE MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI; INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE	9	171
30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	0	0
31	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI N.C.A.	3	7
32	FABBRICAZIONE APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	2	3
33	FABBRICAZIONE APPARECCHI MEDICALI, PRECISIONE, STRUMENTI OTTICI E OROLOGI	8	17
34	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	1	428
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1	2
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	8	26
37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICICLAGGIO	1	10
40	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DI GAS, DI VAPORE E ACQUA CALDA	2	14
45	COSTRUZIONI	150	615

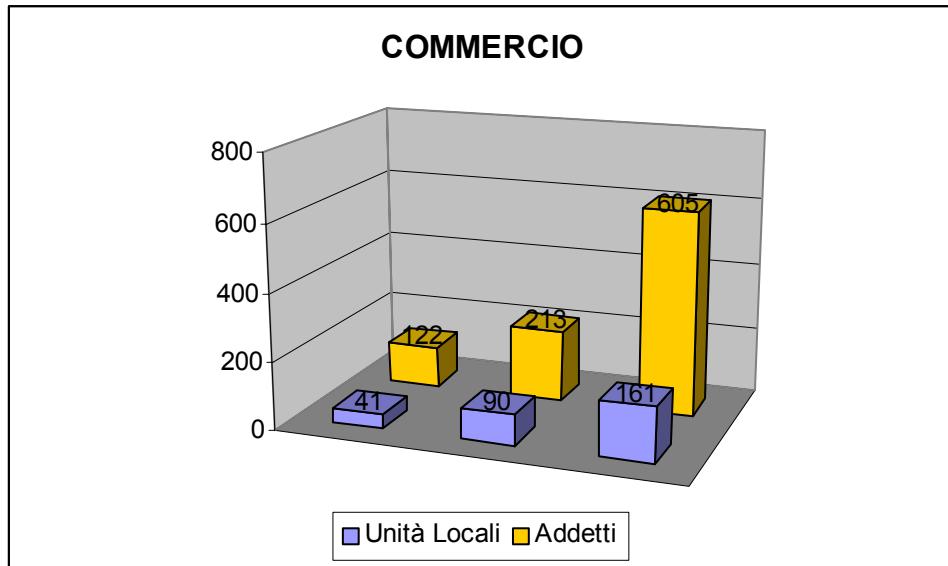


SERVIZI	Unità Locali	Addetti
41 RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE D'ACQUA	0	0
55 ALBERGHI E RISTORANTI	112	418
60 TRASPORTI TERRESTRI; TRASPORTI MEDIANTE CONDOTTE	41	1.060
61 TRASPORTI MARITTIMI E PER VIE D'ACQUA	0	0
62 TRASPORTI AEREI	0	0
63 ATTIVITA' DI SUPPORTO ED AUSILIARIE DEI TRASPORTI; ATTIV. AGENZIE DI VIAGGIO	10	48
64 POSTE E TELECOMUNICAZIONI	2	30
65 INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA (ESCLUSE ASSICURAZ. E FONDI PENSIONE)	6	104
66 ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE, ESCLUSE LE ASSICUR. SOCIALI OBBLIGATORIE	0	0
67 ATTIVITA' AUSILIARIE DELLA INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA	31	50
70 ATTIVITA' IMMOBILIARI	40	64
71 NOLEGGIO MACCHINARI, ATTREZZ. SENZA OPERATORE, BENI PER USO PERS. E DOMESTICO	1	1
72 INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE	19	59

	SERVIZI	Unità Locali	Addetti
73	RICERCA E SVILUPPO	2	2
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED IMPRENDITORIALI	143	380
75	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	9	114
80	ISTRUZIONE	19	324
85	SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI	92	1.107
90	SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI, DELLE ACQUE DI SCARICO E SIMILI	3	4
91	ATTIVITÀ 'DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIAТИVE N.C.A.	54	7
92	ATTIVITÀ RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE	67	45
93	ALTRE ATTIVITÀ DEI SERVIZI	39	182



	COMMERCIO	Unità Locali	Addetti
50	COMMERCIO, MANUTENZ. E RIPARAZ. AUTOVEICOLI E MOTO; VENDITA DETT. CARBURANTE	41	122
51	COMMERCIO ALL'INGROSSO E INTERMEDIARI DEL COMM., AUTOVEICOLI E MOTO ESCLUSI	90	213
52	COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO AUTO E MOTO; RIPARAZ. BENI PERSONALI E CASA	161	605



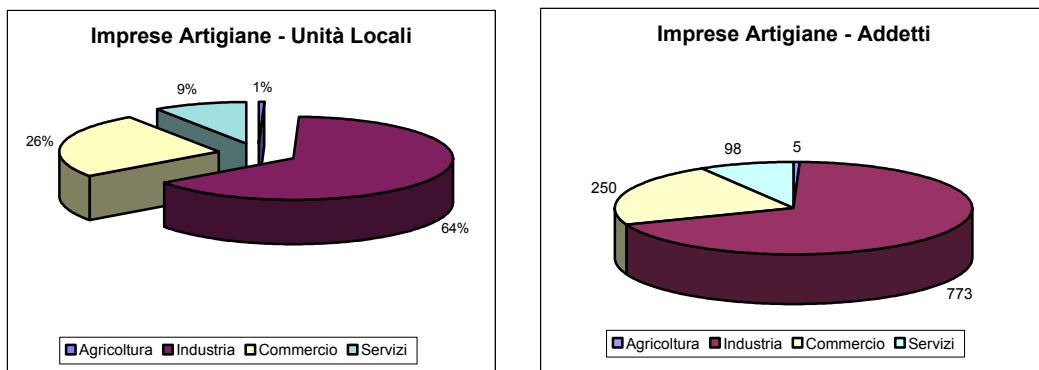
IMPRESE ARTIGIANE:

Delle imprese di cui sopra, si sono dichiarate “artigiane” n. 362 unità locali, che impiegano complessivamente n. 1.126 addetti.

	Unità Locali	Addetti
Agricoltura	2	5
Industria	233	773
Commercio	93	250
Servizi	34	98
Totale:	362	1.126



Fonte: Istat - 8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001
www.istat.it/dati/db_siti



AZIENDE AGRICOLE:

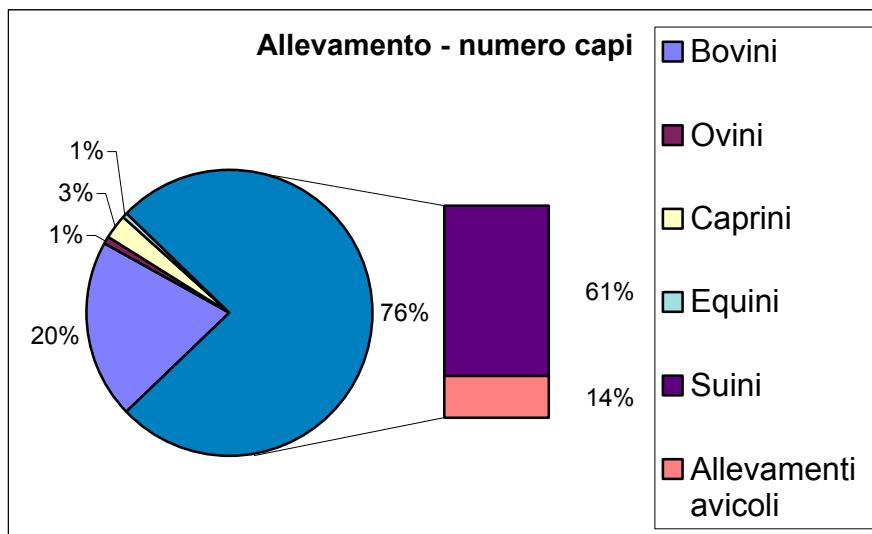
Le aziende agricole censite nel comune di Arco sono in totale **n. 917**, di cui **n. 35** hanno anche allevamenti. Complessivamente, la superficie destinata all'agricoltura è di **Ha 5.283,77** (equivalente a 52.837.700 m²).

Complessivamente, sono allevati **n. 2.122** capi di bestiame, così suddivisi:

	n. capi
Bovini	431
Ovini	15
Caprini	58
Equini	15
Suini	1.303
Allevamenti avicoli	300
Totale:	2.122



Fonte: Istat - 5° Censimento generale dell'agricoltura 22 ottobre 2000
www.istat.it/dati/db_siti

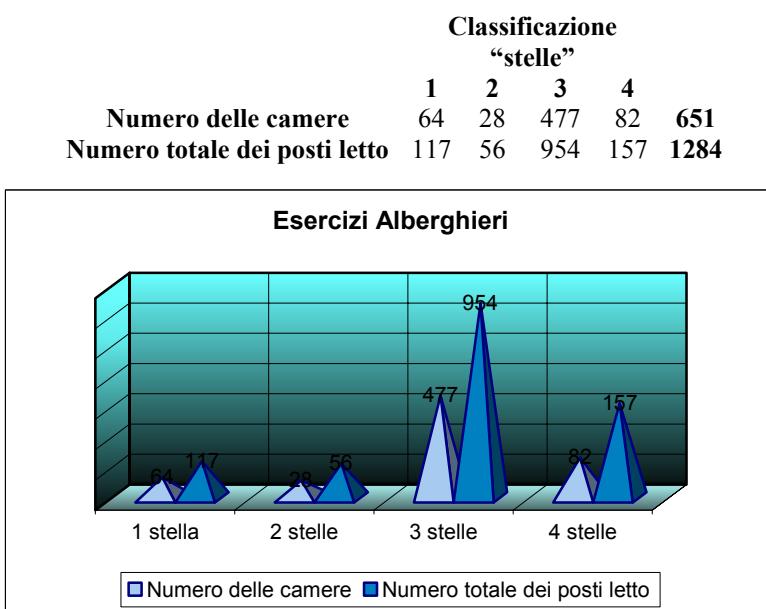
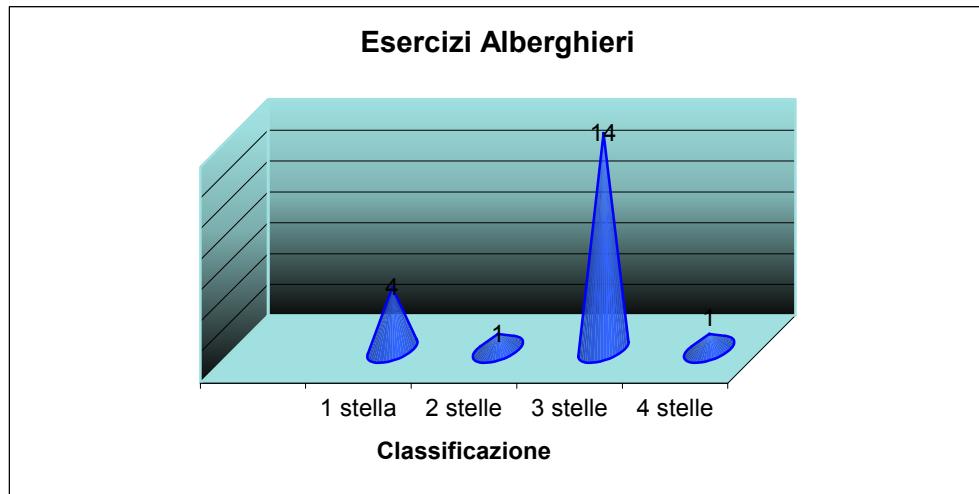


RICETTIVITÀ TURISTICA.

Nel comune di Arco sono presenti **n. 20** esercizi alberghieri, con una ricettività complessiva di **n. 651** camere, con un totale di **n. 1.284** posti letto.

Per classificazione (“stelle”), la suddivisione è così ripartita:

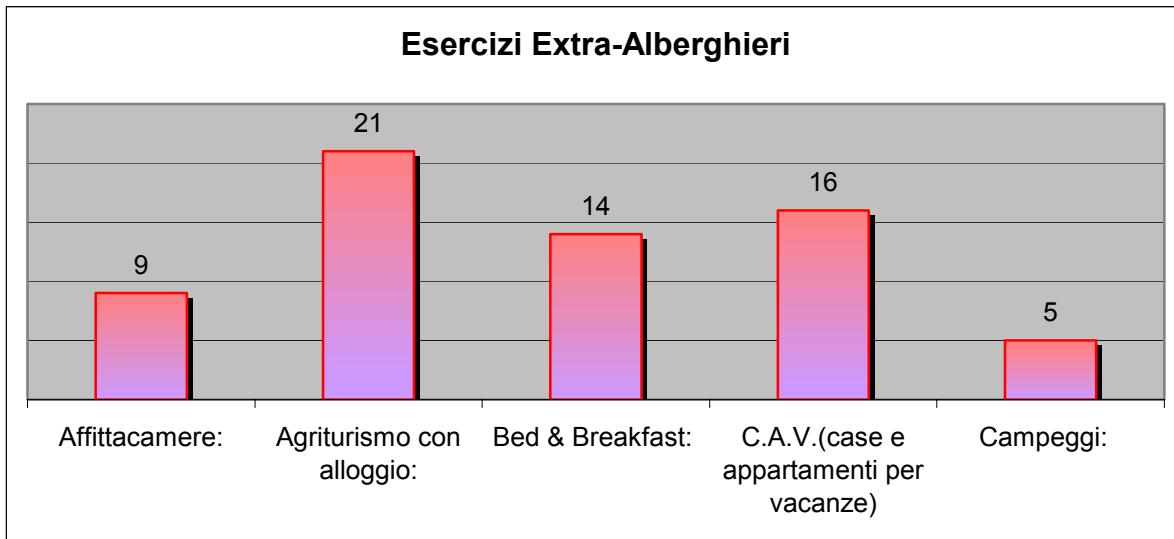
Classificazione “stelle”	n. esercizi alberghieri
1	4
2	1
3	14
4	1
Totale:	1



Fonte: Comune di Arco – Servizio Attività Produttive

Per quanto concerne la **ricettività extra-alberghiera**, risultano attivi nel comune di Arco i seguenti esercizi, suddivisi per tipologia.

Tipologia:	unità
Affittacamere:	9
Agriturismo con alloggio:	21
Bed & Breakfast:	14
C.A.V.(case e appartamenti per vacanze)	16
Campeggi:	5
Totale:	65



Fonte: Comune di Arco – Servizio Attività Produttive

In base ai dati forniti da servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento, il **movimento turistico** per comparto, **nell'anno 2011**, è stato il seguente:

	Esercizi alberghieri	Esercizi complementari	Alloggi privati	Seconde case	Totale alberghiero ed extra alberghiero
arrivi	56.516	84.647	650	7.785	149.598
presenze	176.813	439.797	4.485	50.911	672.006



Fonte: Ingarda Trentino

FONTI:



Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento



ISTAT

8° Censimento generale dell'industria e dei servizi 22 ottobre 2001
www.istat.it/dati/db_siti

ELABORAZIONE GRAFICA e CONTENUTI:



Servizio Attività Produttive del Comune di Arco.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2013)	1° anno successivo (2014)	2° anno successivo (2015)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	3.335.515,52	3.805.262,00	3.553.120,00	7.298.200,00	7.298.200,00	7.298.200,00	105,40%
Contributi e trasferimenti correnti	10.316.250,17	9.715.351,27	10.138.980,00	8.409.500,00	7.702.800,00	7.553.800,00	-17,06%
Extratributarie	3.765.457,64	4.328.282,80	4.476.000,00	4.103.750,00	3.945.050,00	3.950.150,00	-8,32%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.417.223,33	17.848.896,07	18.168.100,00	19.811.450,00	18.946.050,00	18.802.150,00	9,05%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati manutenzione ordinaria del patrimonio							
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESAS CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI (A)	17.417.223,33	17.848.896,07	18.168.100,00	19.811.450,00	18.946.050,00	18.802.150,00	9,05%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.763.710,29	5.213.516,32	7.504.800,00	7.261.600,00	3.050.000,00	1.950.000,00	-3,24%
Proventi di urbanizzazioni destinati a investimenti	780.470,18	822.404,42	820.000,00	230.000,00	190.000,00	190.000,00	-71,95%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- Fondo ammortamento							
- Finanziamento investimenti e spese Una Tantum			940.100,00	378.500,00	0,00	0,00	-59,74%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATA A INVESTIMENTI (B)	4.544.180,47	6.035.920,74	9.264.900,00	7.870.100,00	3.240.000,00	2.140.000,00	-15,05%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	21.961.403,80	23.884.816,81	34.433.000,00	34.681.550,00	29.186.050,00	27.942.150,00	0,72%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annual (2013)	1° anno successivo (2014)	2° anno successivo (2015)	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	3.316.161,58	3.786.272,00	3.534.920,00	3.980.000,00	3.980.000,00	3.980.000,00	12,59%
Tasse	2.080,00	990,00	200,00	3.300.200,00	3.300.200,00	3.300.200,00	1650000,00 %
Tributi speciali ed altre entrate proprie	17.273,94	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	0,00%
TOTALE	3.335.515,52	3.805.262,00	3.553.120,00	7.298.200,00	7.298.200,00	7.298.200,00	105,40%

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

La principale entrata tributaria del comune, l'IMUP, è gestita tramite la società appositamente costituita, la Gest.el. srl, partecipata dai Comuni di Riva del Garda, Arco e Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro. Per quanto riguarda l'Imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni la gestione attualmente è svolta tramite Concessionario.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La gestione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, la loro riscossione, e l'attività di verifica e accertamento è affidata in concessione alla ditta ICA spa fino al 30 giugno 2013 (proroga per legge del contratto originariamente in scadenza al 31/12/2012)

Per l'accertamento dei due tributi si provvede mediante controlli e verifiche sul territorio, attualmente tramite la ditta concessionaria del servizio.

Imposta municipale propria e Imposta comunale sugli immobili

L'imponibile del tributo, ICI fino al 2011 e IMUP dal 2012 è costituito dalle unità immobiliari presenti sul territorio in ragione della rendita catastale attribuita moltiplicata per i coefficienti previsti per le varie categorie di immobili e dalle aree fabbricabili sulla base del valore di mercato. Con l'IMUP sono tornate nella base imponibile le unità immobiliari destinate ad abitazione principale che dal 2008 erano state escluse dall'imposizione dell'ICI. Negli ultimi anni è proseguito l'allargamento della base imponibile (prima dell'ICI ora dell'IMUP) a seguito delle operazioni di verifica e di accertamento eseguite, interessando contribuenti parzialmente o totalmente evasori.

Rispetto all'ICI, l'applicazione dell'IMUP, ha permesso di conseguire un gettito tributario superiore grazie al saldo positivo dato dal maggior introito dell'imposta sulle abitazioni principale a fronte di un decremento di quanto ottenuto dalle altre unità immobiliari e in particolare dalle aree fabbricabili. Va

ricordato che per l'applicazione del principio di invarianza previsto dalla normativa in materia di IMUP, il maggior introito di questa imposta, rispetto all'ICI, viene decurtato dalla Provincia sui trasferimenti in materia di Finanza Locale per essere riversato allo Stato.

Per quanto riguarda le operazioni di verifica, liquidazione e accertamento dell'ICI, queste proseguiranno anche nel prossimo triennio, tramite la società Gestel srl, per gli anni arretrati dal 2008 al 2011 mentre per il 2012 tale attività riguarderà l'IMUP. L'obiettivo è quello di un allargamento della base imponibile allo scopo di assicurare maggiori entrate al comune ed equità contributiva a favore dei contribuenti. In bilancio figurano due specifica risorsa, una per l'ICI e una per l'IMUP, riferite proprio agli introiti conseguenti l'attività di liquidazione e accertamento dell'imposta.

Le operazioni di accertamento sono effettuate utilizzando varie base dati a disposizioni, in primo luogo gli archivi messi a disposizione dall'Ufficio del Catasto e quelli interni estrapolati dall'anagrafe comunale.

Un ulteriore strumento di supporto nell'attività di verifica e accertamento è costituito dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) alla cui implementazione si sta lavorando anche in sinergia con la Gestel srl.

La parziale revisione delle modalità e dei criteri di applicazione dell'ICI alle aree fabbricabili, introdotta nel 2010 e ora applicata all'IMUP, anche nell'ottica di uniformarne il più possibile la gestione per i soggetti aderenti alla Gestel srl, ha assicurato un incremento, benché contenuto, delle entrate da questa imposta, oltre ad una più equa applicazione del tributo per tale fattispecie impositiva.

Come detto, l'entrata tributaria è gestita tramite la società appositamente costituita, la Gestel srl cui partecipano i Comuni di Riva del Garda, Arco e Tenno e la Comunità Alto Garda e Ledro.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Dal 2012 con l'azzeramento dell'aliquota, al pari di quanto accaduto in tutto il territorio nazionale, il Comune non riscuote più l'addizionale sul consumo di energia elettrica. Il corrispondente mancato gettito, viene compensato, per ora nella misura del 90%, con un trasferimento dal parte della Provincia, sul fondo perequativo.

Res (tassa sui rifiuti e sui sevizi)

Dal 2013 entra in vigore il nuovo tributo, costituito dalla tassa Res (art. 14 del DL 201/2011) la quale, per gli ambiti che non adottano il sistema puntuale di misurazione dei rifiuti, va a sostituire la TIA (tariffa di igiene ambientale). La nuova tassa, proprio per la sua natura tributaria, dovrà essere introitata direttamente dal Comune e non più dal gestore del servizio come accadeva con la TIA.

La Res avrà due componenti: la prima costituita dall'ammontare necessario alla copertura dei costi del servizio di nettezza urbana (raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento ecc.) il cui gettito è determinato applicando l'articolazione tariffaria del tributo alle varie categorie imponibili sulla base dei parametri e delle modalità stabilite dal DPR 158/1999 per la redazione del piano finanziario; la seconda data da un ammontare derivante dall'applicazione di un importo fisso pari a 0,30 euro per ogni metro quadrato di superficie dell'immobile assoggettato al tributo. Per questa seconda quota del tributo attualmente è stabilito che, pur essendo riscossa dal comune, deve essere trasferita allo Stato; ciò avverrà presumibilmente mediante una decurtazione dai trasferimenti provinciali in materia di Finanza Locale (fondo perequativo).

Il gettito della tassa per la quota a copertura dei costi del servizio è stimato in 2,85 milioni di euro annui mentre la componente aggiuntiva di competenza dello Stato in 450 mila euro annui.

2.2.1.4 – IMUP: Aliquote, composizione e percentuale del gettito per le varie tipologie di immobile.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa del gettito IMUP previsto per il 2013, suddiviso nelle varie componenti per tipologia di immobile, sulla base dei dati dell'acconto versato nel corso del 2012.

	ALIQUOTE IUMUP		GETTITO PER IL COMUNE		GETTITO PER LO STATO	
	Esercizio anno 2012	Esercizio bilancio previsione annuale (2013)	Esercizio anno 2012	Esercizio bilancio previsione annuale (2013)	Esercizio anno 2012	Esercizio Bilancio Previsione annuale (2013)
Abitazione principale e relative pertinenze	4 per mille (del comune) e 200 euro di detrazione (oltre detr. per figli <26 anni)	4 per mille (del comune) e 200 euro di detrazione (oltre detr. per figli < 26 anni)				
			850.000	850.000		
Altre abitazioni categoria A (esclusa A10 – uffici)	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	1.124.000	1.124.000	1.081.400	1.081.400
Immobili della Categoria B	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	10.000	10.000	9.600	9.600
Pertinenze della categoria C non agevolate	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	154.000	154.000	148.200	148.200
Immobili produttivi (compresa la cat. A10 - uffici)	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	1.350.000	1.350.000	1.298.800	1.298.800
Aree fabbricabili	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	7,75 per mille (3,95 per il Comune)	262.000	262.000	252.000	252.000
TOTALE			3.750.000 (*)	3.750.000	2.790.000	2.790.000

(*) L'importo è quello effettivo stimato per il 2012 sulla base dell'acconto versato a giugno; non corrisponde con la previsione di bilancio per l'anno 2012 in quanto quest'ultima è stata quantificata sulla base dei dati provvisori del misuratore ICI/IMUP provinciale.

Per il Comune la percentuale di incidenza del gettito previsto per le abitazioni è pari al 55,5% (24% dalle abitazioni principali e 31,5% dalle altre abitazioni). Il 37% è dato dagli altri fabbricati diversi dalle abitazioni e il 7,5% dalle aree fabbricabili.

Si sottolinea che per il gettito IMUP riferito alle unità immobiliari e alle aree fabbricabili, escluse quindi le abitazioni principali, comporta un gettito per il comune di circa 720 mila euro in ragione di ogni punto di aliquota per mille.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Imposta sulla pubblicità

Per l'imposta sulla pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni la previsione risulta in linea con il 2012 (130 mila euro) e non vi sono elementi per prevedere aumenti di gettito per il triennio.

Imposta municipale propria

Per il 2013 le aliquote e le detrazioni in materia di IMUP rimangono quelle stabilite per il 2012 all'atto dell'istituzione di questo nuovo tributo: 4 per mille per l'abitazione principale con 200 euro di detrazione (con l'aggiunta dell'eventuale detrazione di legge per i figli con età inferiore ai 26 anni), 7,75 per mille per gli altri immobili.

Di conseguenza anche le entrate stimate per il 2013 e anni successivi sono quelle derivanti dalla proiezione di incasso dell'imposta per l'anno 2012, formulate sulla base dei versamenti in acconto effettuati nel mese di giugno 2012 e precisamente 3,75 milioni di euro; a questi si aggiungono 100 mila euro derivanti dall'attività di accertamento, 50 dei quali riferiti all'ICI e 50 all'IMUP.

Res (tassa sui rifiuti e sui sevizi)

L'articolazione della nuova tassa per le varie categorie imponibili è stabilità sulla base di quanto previsto dal DL 158/1999; complessivamente il gettito assicura la copertura dei costi del servizio.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Imposta comunale sugli immobili e imposta municipale propria: Funzionari della Gest.el. srl

Imposta pubblicità e pubbliche affissioni: in concessione.

Res (tassa sui rifiuti e sui sevizi): Funzionari della Gest.el. srl

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annual (2013)	1° anno successivo (2014)	2° anno successivo (2015)	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato							
	216.033,86	216.007,62	187.600,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00	-81,88%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma							
	9.925.833,82	9.246.356,15	9.707.480,00	8.185.000,00	7.518.300,00	7.369.300,00	-15,68%
Contributi e trasferimenti dalla Provincia Autonoma per funzioni delegate							
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali							
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico							
	174.382,49	252.987,50	243.900,00	190.500,00	150.500,00	150.500,00	-21,89%
TOTALE	10.316.250,17	9.715.351,27	10.138.980,00	8.409.500,00	7.702.800,00	7.553.800,00	-17,06%

2.2.2.2 – Considerazioni sui trasferimenti provinciali

Fondo perequativo: I trasferimenti provinciali di parte corrente per il 2013, di cui al fondo perequativo della legge in materia di finanza locale, dovrebbero essere ridotti mediamente dalla Provincia sul comparto degli enti locali del 2,8%, così come stabilito dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto lo scorso 30 ottobre.

In attesa di conoscere l'ammontare effettivo della percentuale di decurtazione a carico del comune, che verrà determinata sulla base dello scostamento tra la spesa corrente pro capite effettiva e spesa standard, si ritiene di diminuire la previsione del fondo del 2,8% rispetto al 2012, fermo restando che si provvederà, una volta conosciuto l'ammontare effettivo della riduzione, all'eventuale sistemazione del dato in sede di variazione di bilancio.

Fanno parte del Fondo perequativo anche la quota di trasferimento provinciale assegnata per le biblioteche, di importo sostanzialmente pari a quello assegnato nel 2012 (48 mila euro), l'ammontare annuo per la gestione associata dei servizi culturali con il Comune di Riva del Garda (14 mila euro), l'indennità di vacanza contrattuale da corrispondere al personale dipendente (49 mila euro) e il mancato

gettito dell'addizionale sull'energia elettrica azzerata a partire dal 2012 e che la Provincia ha per ora compensato ai Comuni nella misura del 90% (146 mila euro).

Il fondo perequativo è decurtato, rispetto a quanto inserito a bilancio 2012, dei maggiori introiti dati dall'IMUP rispetto all'ICI (principio dell'invarianza del gettito di cui all'art. 13 comma 17 del DL 201/2011) sulla base di quanto stabilito dal misuratore provinciale IMUP/ICI e dall'importo della componente aggiuntiva della Res che, pure essendo riscossa dal comune, è di competenza dello stato e quindi verrà trattenuita dalla Provincia sui trasferimenti.

Il fondo perequativo ha infine una componente riferita all'integrazione riconosciuta per trasferimenti particolari legati a oneri specifici sostenuti dal Comune e parzialmente finanziati dalla Provincia (34 mila euro).

Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali:

E' ricompreso in tale fondo il trasferimento provinciale, stimato in 200 mila euro, a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi relativi alla custodia forestale di competenza dell'apposito Consorzio di vigilanza boschiva di cui il Comune di Arco è capofila.

Altro trasferimento riguarda il contributo per il servizio di trasporto pubblico urbano intercomunale dell'Alto Garda trasferito dalla Provincia e di cui il Comune di Arco funge da capofila nella gestione associata tra Comune di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole. Il contributo della Provincia è previsto in 1.010.000 euro annui per il triennio.

Dal 2011 sono compresi nel fondo pure i trasferimenti relativi ai servizi socio educativi della prima infanzia (asili nido e tagesmutter). Complessivamente si tratta di una previsione di entrata di 590 mila la quale copre circa il 57% dei costi del servizio.

Altre entrate correnti dalla Provincia:

Entrate in conto annualità e Fondo Investimenti. Nel 2012 le entrate in conto annualità ammontano a 333 mila euro, 60 mila euro in meno che nel 2012. Nel 2014 si ridurranno ancora più drasticamente fino ad azzerarsi negli anni futuri in quanto i contributi di questo tipo non sono più concessi da parte della Provincia già da qualche anno.

Anche per il triennio 2012-2015, come per gli anni pregressi, al fine di assicurare l'equilibrio economico della parte corrente del bilancio, viene inserita fra le entrate correnti una quota del Fondo Investimenti di cui all'art. 11 della LP 36/93.

L'importo utilizzato per tale finalità per il 2013 è di 492 mila euro annui rispetto ai 738 mila euro applicati al bilancio del 2012, mentre per il 2014 e 2015 tale somma è di 246 mila euro all'anno. Si tratta di importi nei limiti di quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per l'anno 2011.

Trasferimenti per l'istruzione pubblica: riguardano i contributi per la scuola provinciale per l'infanzia di Romarzollo il cui ammontare previsto in 230 mila euro copre quasi il 100% dei costi sostenuti dal comune per la struttura ad eccezione dei costi per la mensa che sono coperti per lo più dalle entrate tariffarie.

Trasferimenti inerenti la cultura: si tratta di destinati al finanziamento di iniziative di carattere culturale. Scompaiono i trasferimenti della PAT per il MAG in quanto gli stessi, dal 2013, saranno assegnati direttamente al comune capofila di Riva del Garda.

Trasferimenti nel campo sociale: le previsioni concernono i contributi che la provincia assegna al comune per le iniziative in materia di sostegno all'occupazione, in particolare per l'Azione 10. L'importo previsto di 225 mila euro è stabilito tenuto conto della spesa per tali iniziative inserita a bilancio e il grado di contribuzione assicurato dalla Provincia sulla spesa totale che mediamente copre circa il 60-65% dell'onere complessivo.

2.2.2.3 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Contributi statali: con l'introduzione dell'IMUP sull'abitazione principale, dal 2012 è scomparso la compartecipazione dello stato al mancato gettito ICI sulla prima casa. Ora tra i trasferimenti statali figura solamente l'ammontare di 34 mila euro quale compartecipazione al mancato gettito dell'imposta sulla pubblicità dovuto alle esenzioni introdotte a suo tempo dallo Stato.

Trasferimenti da altri enti pubblici. Figura la previsione del contributo regionale a sostegno dei soggiorni all'estero organizzati dal comune (30 mila euro), quelli da parte della Comunità Alto Garda e Ledro per il progetto A.Gio (34 mila euro) e il trasferimento delle quote del 5 per mille devolute al Comune di Arco dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi (3.500 euro)

Altro trasferimento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro concerne il contributo riferito alla localizzazione della discarica, contributo previsto in 120 mila euro per il 2013.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto al col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annual (2013)	1° anno successivo (2014)	2° anno successivo (2015)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi di servizi pubblici	2.494.876,82	2.936.501,65	3.165.500,00	2.930.500,00	2.852.500,00	2.854.500,00	-7,42%
Proventi dei beni dell'Ente	566.971,69	494.474,15	456.400,00	462.450,00	464.750,00	467.850,00	1,33%
Interessi su anticipazioni e crediti	26.648,19	56.826,83	103.500,00	63.500,00	23.500,00	23.500,00	-38,65%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	72.688,40	77.484,21	80.000,00	70.000,00	60.000,00	60.000,00	-12,50%
Proventi diversi	604.272,54	762.995,96	670.600,00	577.300,00	544.300,00	544.300,00	-13,91%
TOTALE	3.765.457,64	4.328.282,80	4.476.000,00	4.103.750,00	3.945.050,00	3.950.150,00	-8,32%

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Risorse dalla gestione del servizio acquedotto:

Gli introiti preventivati del servizio acquedotto rispetto al 2012 nella sostanza non variano. Le entrate sono stimate in 572 mila euro IVA compresa. Anche le tariffe del servizio non subiscono alcuna modifica rispetto al 2012.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore" suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio fognature

Anche per il servizio di fognatura non sono previsti aumenti tariffari per il 2013. La previsione di gettito a bilancio (242 mila euro IVA compresa) aumenta di 12 mila euro rispetto al 2012 per effetto soprattutto

di un incremento della componente degli insediamenti produttivi. Tale maggior gettito va a compensare un leggero incremento dei costi del servizio.

Si ricorda che il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.

Risorse dalla gestione del servizio di depurazione:

Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. Ad oggi non è dato sapere se vi saranno revisioni delle tariffe sulla depurazione da parte della Provincia, attualmente fissate dal 2012, per gli scarichi civili, in 0,63 € al mc di acqua consumata.

Sanzioni amministrative per violazione a norme di circolazione stradale

La previsione di questa entrata è stata quantificata in 120 mila euro annui per il triennio, cui si aggiungono 30 mila euro per eventuali sanzioni arretrate. L'importo tiene conto del trend di infrazioni rilevate recentemente ed è analogo a quello previsto per il 2011.

Va ricordato che le sanzioni in oggetto, a decorrere dal luglio del 2009 sono rilevate nell'ambito della attività del servizio di Polizia locale intercomunale delegato alla Comunità Alto Garda e Ledro e riversate ai singoli comuni per la quota di rispettiva competenza.

Proventi dei servizi cimiteriali

La previsione di entrata comprende sia i corrispettivi dei servizi cimiteriali connessi con l'attività di inumazione, tumulazione, esumazione e cremazione, sia i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali. L'entrata per i servizi cimiteriali è prevista in 25 mila euro annui per il triennio.

Per quanto concerne le concessioni cimiteriali, a seguito della recente approvazione del nuovo regolamento, si provvederà a breve al rinnovo delle quasi 1.500 concessioni scadute, parte delle quali della durata di 10 anni e parte invece trentennali. I cittadini potranno optare per il pagamento in unica soluzione anticipate o con la rateizzazione mediante un canone annuo. Attualmente non è possibile stabilire quanti opteranno per una delle due modalità e viceversa. Le previsioni di bilancio sono di un introito di 70 mila euro di canoni annui e di 100 mila euro di canoni in unica soluzione anticipata, che durante l'esercizio potranno essere quantificate più esattamente in ragione delle scelte che opereranno i cittadini interessati ai rinnovi.

Proventi del servizio mensa delle scuole materne.

Sul territorio comunale vi è la presenza della scuola dell'infanzia provinciale di Romarzollo (oltre ad altre 3 scuole equiparate), per la quale al Comune compete, fra l'altro, la gestione del servizio mensa ai circa 142 bambini frequentanti. Il costo del pasto, in questo caso, è fissato dalla Provincia e al Comune spettano i relativi proventi destinati alla copertura dei costi per la fornitura dei generi alimentari della refezione e della loro preparazione (luce, acqua gas). Le entrate previste annualmente sono di 55 mila euro, leggermente (2 mila euro) rispetto al 2012.

Proventi del servizio asilo nido

Sono due le strutture di asilo nido comunale presenti sul territorio. Una è quella di Arco in Via Donatori del Sangue, gestita in diretta economia da parte del comune con una capienza di circa 66 posti. L'altra è la struttura di micronido di Bolognano gestita tramite un contratto di appalto affidato alla cooperativa "La Coccinella", con un disponibilità di 15 posti.

Il servizio è offerto agli utenti residenti del comune oltre che ai residenti del Comune di Dro e Nago

Torbole con i quali sono state stipulate apposite convenzioni.

I proventi sono dati dalle rette versate dagli utenti. Le previsioni di entrata per il 2012 ammontano a 220 mila euro, con una crescita di 30 mila euro rispetto a quanto preventivato nel 2012.

I proventi dalle rette dell'asilo nido sono commisurati al coefficiente ICEF e quindi fortemente condizionate dalle situazioni reddituale e patrimoniale delle famiglie che usufruiscono di questo servizio.

Come già detto, le entrate del servizio, oltre che dalle rette degli utenti, sono costituite pure dalle quote di partecipazione dei comuni convenzionati e soprattutto dal contributo specifico della Provincia in materia di finanza locale per i servizi socio educativi all'infanzia.

Proventi dei servizi museali e culturali

Le entrate riguardano in particolare i proventi dagli ingressi al castello di Arco per il quale la previsione di entrata per il 2012 è di 90 mila euro, stesso ammontare del 2012. Per il resto si tratta di altre entrate derivanti dai proventi di manifestazioni culturali a pagamento (12 mila euro) e della biblioteca comunale (4 mila euro).

Risorse del servizio parcheggi a pagamento

Il servizio parcheggi a pagamento è attualmente concesso con apposito contratto di servizio ad AMSA spa, la quale corrisponde al Comune una percentuale degli introiti del servizio. Sulla base delle tariffe e del nuovo contratto di servizio in vigore dal 1/1/2011 e gli introiti ottenuti nel 2011, le entrate per il triennio sono preventivate in 80 mila euro annui.

Altri proventi.

Una voce che sta assumendo una certa importanza fra i proventi da servizi è quella legata ai proventi dalla cessione di energia prodotta da fonti alternative. Accanto a quella dei tre impianti fotovoltaici della scuola elementare di Bolognano, scuola elementare Segantini di via Nas, nuova scuola elementare di Romarzollo (33 mila euro), da 2013 si aggiunge anche quella della centralina idroelettrica di Gambor che entrerà in funzione con il mese di gennaio e per la quale sono preventivati introiti pari a circa 115 mila euro annui.

Tra i proventi della categoria sono pure previsti i diritti di segreteria, di rogito, di notifica, i proventi dalle sanzioni amministrative per la violazione dei regolamenti comunali, i proventi dati dalle quote di iscrizione per la partecipazione ad attività di carattere sociale e ricreativo.

Per il 2013 sarà reintrodotto il diritto comunale per il rilascio delle carte di identità nella misura di 2,74 euro che dovrà essere corrisposto dai cittadini all'atto del rinnovo del documento per un'entrata stimata in 3.500 euro annui. Tale diritto andrà ad aggiungersi a quello di competenza statale già in essere e pari a 0,26 euro;

Fra i proventi da servizi pubblici figura il corrispettivo che AMSA spa è tenuta a versare al comune sulla base dell'apposito contratto di servizio con il quale il comune ha affidato alla propria società il servizio pubblico della piscina comunale, la gestione del Casinò e del campeggio Arco-Prabi e Arco-Lido. L'entrata prevista a bilancio è di 93 mila euro IVA compresa per il 2013 a crescere leggermente per i successivi esercizi. Si tratta di un provento fortemente aleatorio in quanto condizionato, come stabilito dal contratto di servizio, alle risultanze economiche della gestione del servizio piscina comunale; per tale motivo l'importo è stato inserito fra le entrate correnti una tantum.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Proventi dalla gestione di fabbricati.

Nei proventi dei beni dell'ente sono compresi i canoni di locazione dei fabbricati, i canoni di affitto dei terreni e di quelli derivanti dalla vendita ordinaria del legname (posto che il taglio straordinario viene utilizzato in parte straordinaria).

Per quanto riguarda i canoni di locazione degli edifici, va evidenziato che sono di due tipologie: quelli derivanti dagli alloggi di edilizia pubblica, determinati con riferimento alle disposizioni provinciali in materia, e quelli derivanti dalle locazioni “ordinarie”, determinati quindi con riferimento ai valori di mercato.

Per quanto riguarda gli alloggi di edilizia pubblica, che sono complessivamente 11 dopo la cessione ad ITEA di 35 alloggi avvenuta nel corso del 2011, è da precisare che gli stessi vengono gestiti dall’ITEA, in virtù della convenzione approvata dalla Giunta comunale con decorrenza dal 1 gennaio 2007 fino al 31 dicembre 2015. Il gettito complessivo dei canoni di locazione è di circa euro 10.000,00.

Altri proventi per circa 110 mila euro sono dati dalla locazione o concessione di edifici comunali a vario titolo. Si riporta di seguito un elenco dettagliato con l’oggetto della locazione o concessione, il soggetto locatario o concessionario, la durata e l’importo del canone.

N	Locazioni edifici	Conduttore	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d’uso civico
1	Caserma Carabinieri (p.ed. 1755 c.c. Arco)	Ministero dell’Interno	01.08.2010 - 01.08.2016	25.300,00	NO
2	Locali Caffè Trentino (p.ed. 252 c.c. Arco)	Società Donegani C.s.s. di Carlo Donegani	01.12.2008 - 31.11.2014	19.900,00	NO
3	Esercizio commerciale Zamboni Palazzo Giuliani (p.ed. 250 c.c. Arco)	ditta Zamboni s.a.s. di C. Zamboni & C.	01.05.2011 - 30.04.2017	7.450,00	NO
4	Sede AMSA s.p.a. Casinò municipale p.ed. 671 c.c. Arco	Azienda Municipale Sviluppo Arco S.p.a.	01.07.2006 - 30.06.2012	23.000,00	NO
5	Ufficio postale a Bolognano Casa Martinelli (p.ed. 730 c.c. Oltresarca)	Poste Italiane s.p.a.	01.04.2010 - 31.03.2016	3.200,00	NO
6	Edicola presso stazione autocorriere (p.ed. 701 c.c. Arco)	Risatti Ennio	01.03.2011 - 28.02.2017	6.600,00	NO
7	Sede ass.ne italiana arbitri locale presso tribuna centro sportivo via Pomerio (p.ed. 1752/1 c.c. Arco)	Associazione Italiana Arbitri	15.02.2011 - 14.02.2017	2.100,00	NO
8	Sede Farmacie Comunali s.p.a. (p.m. 1 sub 1 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Farmacie Comunali S.p.a.	04.08.2011 (data di subentro) - 29.02.2016	18.500,00	NO
9	Sede Servizio Piccoli Passi col Sorriso (p.m. 8 sub 8 p.ed. 1505 c.c. Oltresarca)	Società Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso	01.10.2011 - 31.3.2013	1.100,00	NO
	Totale canoni locazioni di edifici			107.150,00	

N	Concessioni di edifici	concessionario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Malga Vallestrè p.ed. 1735 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 49,0859	Impresa Agricola Maestranzi Fabio con sede ad Arco	01.05.2010 – 31.12.2014	510,00	SI
2	Malga Campo p.ed. 618 c.c. Arco e circostanti terreni ad uso pascolo di complessivi ettari 21,3827	Imprese Agricolte Turrina Carlo e Pederzolli Lorenzo con sede ad Arco	04.05.2010 – 31.12.2014	220,00	SI
3	Biglietteria presso stazione delle corriere (p.ed. 701 c.c. Arco)	Trentino Trasporti Esercizi S.p.a.	01.12.2010 – 31.11.2012 (in corso il rinnovo per un ulteriore biennio)	1.200,00	NO
4	Locale cabina elettrica posta al piano interrato del Palazzo Municipale (p.ed. 252 c.c. Arco sub 1) e diritto di elettrodotto interrato e passo e ripasso per l'accesso alla cabina	Società Elettrica Trentina per la distribuzione di Energia Elettrica S.p.a.	16/10/2012 – 15/10/2021	800,00	NO
	Totale canoni concessioni di edifici			2.730,00	

Proventi dalla gestione dei terreni.

In questo caso la risorsa fa riferimento ai proventi derivanti da affitto o concessione di terreni comunali. La previsione di entrata è di circa 27.700 euro annui e si riferisce ai terreni che si riportano di seguito.

N.	Affitto Terreni	affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	p.f. 2332/3 c.c. Oltresarca n. 65 olivi	Bombardelli Giovanni	precaria	35,00	SI
2	Area in località Linfano destinata ad impianto stradale di distribuzione carburanti e di autolavaggio p.ed. . 1835 e della p.f. 4504/6 c.c. Arco	Brixia Finanziaria s.r.l.	01.11.2010 – 31.10.2016	12.000,00	NO
3	Cabina elettrica loc. S. Giorgio su p.f. 1598 c.c. Arco	A.G.S.	precaria	175,00	NO
4	Affittanza lotto n. 1 Dosso di Romarzollo	Nicola Andreasi	10.05.2010 – 10.11.2015	420,00	NO
5	Affittanza lotto n. 2 Dosso di Romarzollo	Zorzi Luca	10.05.2010 – 10.11.2015	535,00	NO
6	Affittanza lotto n. 3 Dosso di Romarzollo	Roque Gonzalez	10.05.2010 – 10.11.2015	275,00	NO
7	Affittanza lotto n. 4 Dosso di Romarzollo	Schnocker Margaretha	10.05.2010 – 10.11.2015	155,00	NO

8	Concessione di mq. 500 della p.f. 1966/3 loc. Baone di mq. 300 della p.f. 2822/1 loc. Bugiana c.c. Romarzollo e di mq. 200 della p.f. 2507/1 in loc. Cornè	Azienda Agricola individuale Santuliana Renato	10.05.2011 – 30.04.2016	70,00	SI
9	Area di viale delle Palme antistante il Casinò Municipale	Ditta Sissipartner S.r.l.	10.07.2011 – 30.06.2013	500,00	NO
10	Affitto di una porzione della p.f. 134/3 c.c. Arco – Via Baden Powell	Wind Telecomunicazioni S.p.a.	2013 – 2022	9.500,00	NO
	Totale canoni affittanza terreni			23.665,00	

N.	Concessione posteggio commerciale isolato	affittuario	Durata	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Chiosco c/o giardini Segantini (p.ed. 1995 c.c. Arco)	Il Chiosco s.n.c. di Scirè Giovanni & C	12.07.2006 - 11.07.2016	2.700,00	NO
	Totale canone di concessione di terreni			2.700,00	

N.	Concessioni diritto di accesso pedonale	concessionario	Durata	Canone annuo
1	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 134/3 c.c. Arco (piazzale stazione autocorriere)	Borro Brunilde	01.02.2011 – 31.01.2017	122,00
2	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Trentini Alberto e Battisti Mariella	15/07/2010 - 14/07/2016	400,00
3	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Galano Scilla	15.07.2010 – 14.07.2016	400,00
4	Concessione diritto di accesso pedonale sulla p.f. 4531/5 c.c. Arco (piazzale Carmellini)	Bombardelli Luigi e Rigo Manuela	09.08.2011 – 08.08.2017	400,00
	Totale canone di concessione diritti di accesso pedonale			1.322,00

Proventi dalla gestione dei boschi.

Si tratta dei proventi derivanti dalla vendita di legame da ardere mediante le particelle boschive per il quale si prevede un'entrata annua di circa 5 mila euro. Per il biennio successivo le previsioni di entrate da tali cespiti non subiscono incrementi significativi. Si ricorda che i proventi della vendita di legname d'opera costituiscono invece un'entrata straordinaria riportata in bilancio al titolo IV.

Proventi dalla gestione di beni diversi

Sono compresi nella risorsa gli affitti delle aziende commerciali, con un entrata prevista in circa 45 mila euro per i seguenti contratti:

N	Affitti da aziende commerciali	affittuario	Durata del contratto	Canone annuo	Beni Gravati dal Vincolo d'uso civico
1	Castello di Arco bar - pasti veloci e bookshop (pp.edd. 423 e 2190 c.c. Arco)	BE.SA s.r.l. di Bertapelle Andrea e Carretta Principio	01.06.2007 – 31.05.2013 (prima della scadenza si prevede un nuovo affidamento mediante gara)	6.000,00	NO
2	Malga Zanga ristorante, camere e gestione rurale di alpeggio (p.ed. 638 c.c. Oltresarca)	Turist Design Italy s.n.c. di Joosten Arnoldus Gerardus Maria & Noterboom Clara Cornelia Maria	01.06.2007 – 31.05.2013 (prima della scadenza si prevede un nuovo affidamento mediante gara)	19.000,00	NO
3	Malga S. Giovanni ristorante e camere (p.ed. 741 c.c. Romarzollo)	Corrado Valentini	23.12.2011 – 23.12.2017	20.400,00	NO
	Totale canoni affitto “aziende commerciali”			45.400,00	

Altre entrate della risorsa sono riferite ai sovraccanoni sulle concessioni di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico per un introito annuo di 120 mila euro nonché altre entrate residuali derivanti dai proventi da canoni di sponsorizzazione e dai canoni per il distributore di acqua collocato in piazzale Pomerio.

Canoni di occupazione spazi e aree pubbliche

Si riferisce ai proventi del canone di concessione D.L.vo 285/82 per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Le relative tariffe non subiscono variazioni rispetto a quelle in vigore attualmente, ad eccezione di parziali modifiche di quelle concernenti il mercatino delle pulci. Nonostante ciò le previsioni di entrata subiscono una leggera flessione, passando da 160 a 140 mila euro, sulla base dei risultati del gettito verificato nel corso del 2012 che è diminuito soprattutto nella componente legata alle occupazioni da cantieri edili. L'entrata è al lordo dell'aggio per la riscossione, corrisposto a Gestel srl alla quale il servizio di riscossione e accertamento del canone è affidato a decorrere 1/1/2011.

Dividendi su partecipazioni.

Le entrate da dividendi da partecipazione sono difficili da stimare a preventivo anche perché molteplici sono le variabili che possono incidere e mutare da un anno all'altro sui risultati economici delle società partecipate. La previsione di entrata di 70 mila euro, in diminuzione rispetto agli ultimi anni, riguarda principalmente i dividendi dalla partecipazione azionaria in Primiero Energia spa sulla base delle quote riscosse nel 2012.

Proventi finanziari (interessi attivi)

Le previsioni di entrata riferite agli interessi attivi sul conto di tesoreria e agli interessi dati dall'investimento di eventuali eccedenze di cassa in strumenti finanziari sono stimate in 60 mila euro con un incremento rispetto al 2012, questo, nonostante la riduzione dell'euribor, è possibile grazie ad una discreta liquidità di cassa media e all'impiego delle eccedenze di tale liquidità rispetto al normale

fabbisogno in conti di deposito a breve.

La risorsa comprende anche i proventi dagli interessi sul prestito obbligazionario sottoscritto a suo tempo con la Primiero Energia spa (3.500 euro).

Fra le entrate della categoria 5 del titolo III, rappresentate dai rimborsi e dalle partecipazioni, figurano le entrate riferite alla gestione associata di taluni servizi per i quali il comune di Arco, fungendo da capo convenzione o capo consorzio, sostiene per intero le spese e di conseguenza riscuote la parte di partecipazione alle stesse da parte degli associati. Nello specifico si tratta dei seguenti servizi:

- Consorzio di vigilanza boschiva;
- Associazione Forestale Alto Garda Trentino;
- Gestione associata dei servizi culturali con il Comune di Riva del Garda;
- Servizio di trasporto pubblico urbano in convenzione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole;
- Servizio di asilo nido con i Comuni di Dro e Nago-torbole.

Altre entrate da rimborsi sono riferite in particolare al personale comunale in comando presso altri enti o organismi, alle quote di iscrizione degli aderenti ai soggiorni di studio all'estero, alle spese sostenute dal comune per conto della Comunità Alto Garda e Ledro per i servizi di polizia locale intercomunale, ai rimborsi spese da parte di associazioni o società per l'utilizzo di impianti sportivi comunali, o dai soggetti in genere per l'utilizzo di sale pubbliche o altri spazi di proprietà del comune, al contributo del tesoriere comunale per il sostegno delle iniziative culturali del comune, ai rimborsi da parte di altri comuni per iniziative interessanti il sistema interbibliotecario, ai concorsi da parte di privati al pagamento di rette per il collocamento di soggetti in strutture residenziali per anziani o altre strutture protette, al concorso alle spese telefoniche, non ripartibili, da parte dell'Istituto Comprensivo di Base, i rimborsi dall'INAIL in occasione di infortuni di dipendenti, nonché altri rimborsi e partecipazioni non classificabili.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e trasferimenti in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2013)	1° anno successivo (2014)	2° anno successivo (2015)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	129.582,87	2.892.213,03	549.800,00	563.000,00	540.000,00	540.000,00	2,40%
Trasferimenti di capitale dallo Stato							
Trasferimenti di capitale dalla Provincia autonoma	3.545.999,80	2.275.979,15	6.920.500,00	6.427.000,00	2.500.000,00	1.400.000,00	-7,13%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	47.792,85	15.000,00	19.500,00	261.600,00	10.000,00	10.000,00	1241,54%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (compresi gli oneri di urbanizzazione)	820.804,95	852.728,56	835.000,00	240.000,00	190.000,00	190.000,00	-71,26%
TOTALE	4.544.180,47	6.035.920,74	8.324.800,00	7.491.600,00	3.240.000,00	2.140.000,00	-10,01%

2.2.4.2 – Considerazioni e illustrazioni.

Alienazioni di beni patrimoniali.

Anche ai fini di quanto stabilito dall'art. 26 punto 3 lettera L) del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L si prevede l'alienazione, pure in permuta, dei seguenti beni immobili:

1. Sottotetto Palazzo Giuliani: il Comune di Arco è proprietario di una parte di Palazzo Giuliani, edificio nel quale ha trovato sede l'archivio storico comunale. Il sottotetto, attualmente al grezzo e privo di impianti tecnologici, non è adatto ad essere utilizzato per l'ampliamento dell'archivio storico, sia per la limitata capacità di portata dei solai e sia per il costo elevato di realizzazione degli impianti necessari per i depositi di documenti cartacei (antincendio, antifumo, deumidificazione). Con deliberazione n. 101 di data 26 giugno 2007, divenuta esecutiva in data 9 luglio 2007, la Giunta comunale ha già avviato la procedura per la vendita, mediante asta pubblica, della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima di euro 401.583,07. L'asta è andata deserta ed è stata reiterata, ancora con esito negativo, in esecuzione della deliberazione giuntale n. 147 di data 11 settembre 2007. La Giunta comunale con deliberazione n. 230 del 29 dicembre 2009 ha avviato

nuovamente la procedura per la vendita mediante asta pubblica della p.m. 21 della p.ed. 250 in c.c. Arco, sulla base del valore di stima rideterminato in euro 321.265,60. L'asta è andata deserta come da verbale di gara di data 8 aprile 2010. Si intende reiterare nuovamente l'alienazione del bene nel corso del 2012 sulla base del valore di stima rideterminato in euro 321.265,50: Tale reiterazione era prevista già nel bilancio 2012 ma non è stato possibile procedere a causa di una regolarizzazione catastale riguardante una porzione materiale del sottotetto che è stata completata solo di recente; pertanto la procedura di cessione del sottotetto di Palazzo Giuliani nei termini sopra esposti viene riproposta per l'esercizio 2012. Nel caso in cui l'asta andasse nuovamente deserta si potrà procedere a trattativa privata ai sensi della normativa vigente. Nel bilancio, al momento attuale non sono previste entrate per tale alienazione.

2. Portico situato via Stranfora, 27 - p.m. 1 p.ed. 102 c.c. Arco di circa mq 35.
3. Parte della p.f. 1789/2 c.c. Oltresarca per circa 600 mq, situata in viale Rovereto vicino al parcheggio di Caneve.
4. Neo formata p.f. 4336/14 di mq. 97 c.c. Riva - via Fornaci - alla società Garda Gomme di Armani e &. Gobber G. s.n.c. per regolarizzazione stato di fatto

Per quanto riguarda l'alienazione di beni demaniali, previa sdeemanializzazione/declassificazione di competenza consiliare ai sensi dell'art. 9 della L.P. 10 settembre 1973 n. 42, l'intenzione della Giunta è di procedere:

- alla permuta in località Laghel con la società Commerciale Immobiliare Trentina Due S.r.l.: si prevede la cessione alla società Commerciale Immobiliare Trentina Due s.r.l. di parte della p.f. 4313/2 c.c. Arco di fatto occupata e l'acquisizione in permuta di parte della p.f. 2310 da classificare a demanio stradale ai sensi dell'art. 6 della L.P. n. 42/1973;
- All'alienazione della p.f. 3740/6 c.c. Romarzollo in loc. Padaro al signor Mauro Ottobre.

Per quanto riguarda l'alienazione di beni gravati dal vincolo d'uso civico, di competenza consiliare ai sensi dell'articolo 21 comma 8 lettera b) dello Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 69 di data 12 novembre 2007, si procederà alla seguente operazione patrimoniale nel corso del 2012, evidenziando che sono in fase di elaborazione e valutazione altre operazioni patrimoniali che interessano beni gravati dal vincolo d'uso civico:

- Permuta di terreni in loc. Campi de Ram con al società GI.TRE s.r.l.: si prevede la cessione alla società GI.TRE s.r.l. di circa mq. 1071 della p.f. 3510/6 c.c. Arco, bene patrimoniale gravato dal vincolo di uso civico e l'acquisizione in permuta delle pp.ff. 3526 di mq. 507 e 3525 di mq. 144 c.c. Arco di proprietà della summenzionata società

Nel bilancio, viene inserita una previsione di entrate per complessivi 50 mila euro per il 2013 e 30 mila per i due anni riferita all'cessioni immobiliari sopra riportate (ad eccezione del sottotetto di Palazzo Giuliani per il quale a titolo prudenziale non si prevede per il momento alcuna entrata, ma procederà con un'eventuale variazione nel momento in cui l'operazione si concretizzasse) oltre a cessioni di beni immobili inerenti anche a regolarizzazioni catastali e tavolari o servitù a favore di terzi che potrebbero perfezionarsi nel corso dell'esercizio.

Alienazioni di altri beni patrimoniali diversi.

La risorsa si riferisce ai proventi dalla vendita di legname dei boschi comunali. Le entrate previste sono quantificate in 13 mila euro annui per il 2013 e 10 mila euro per il 2014 e 2015.

Canoni aggiuntivi.

Dal 2011 è attribuita al Comune una somma annua, che per il 2013 è quantificata in 500 mila euro, quale compartecipazione ai sovra canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni sulle grandi derivazioni idroelettriche di cui all'accordo fra la Provincia e lo Stato. L'importo attribuito al Comune è stato determinato sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio del 2009 tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie.

Trasferimenti di capitale dalla Provincia.

Al bilancio del 2013 e ai due successivi esercizi del bilancio pluriennale viene applicata la quota residuale del Fondo Investimenti provinciale di cui all'art. 11 della LP36/93 che risulta attualmente assegnata dalla Provincia per circa 7 milioni di euro per il periodo 2011-2015; si tratta di 3,75 milioni di euro per l'anno 2013, 2,5 milioni di euro per il 2014 e 1,4 milioni di euro per il 2015.

Per quanto riguarda la quota del Fondo investimenti riferibile al cosiddetto ex Fondo Investimenti Minori, pari a 1,23 milioni di euro annui, come detto, è stata inserita fra le entrate correnti del bilancio per €. 492 mila per l'anno 2013 e per 246 mila euro nel 2014, secondo le disposizioni e nei limiti fissati dalla provincia. La parte eccedente figura invece nella risorsa vera e propria del fondo Investimenti destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

Fra i trasferimenti provinciali specifici su leggi di settore figura per il 2013 il contributo della PAT sul Fondo Unico Territoriale per l'edilizia scolastica di €. 2.520.000 per la sistemazione della palestra della scuola elementare Segantini, mentre 157 mila euro sono i contributi previsti per gli interventi in materia di PSR (piano di sviluppo rurale) che il Comune di Arco ha chiesto tramite l'Associazione Forestale.

L'eventuale assegnazione di contributi provinciali su altre specifiche leggi di settore che dovessero concretizzarsi nel corso del 2012, sulla base delle domande già presentate o che lo saranno nel corso dell'esercizio, e finalizzati alla compartecipazione alla spesa di interventi previsti nell'area di inseribilità del Programma Generale delle Opere Pubbliche 2013-2015, comporterà l'iscrizione a bilancio dei corrispondenti contributi solo a concessione avvenuta con apposita variazione di bilancio.

Altri trasferimenti in conto capitale.

Per l'anno 2013 è previsto il contributo in conto capitale assegnato dal BIM a sostegno degli investimenti in base al programma triennale di tale ente e quantificato in 247 mila euro. Tale somma verrà utilizzata a finanziamento di un'opera pubblica ben specifica: la realizzazione del nuovo parco alle Braile.

Tra i trasferimenti figura inoltre l'importo (14 mila euro per il 2013) quale rimborso da parte del Comune di Riva del Garda per le spese in conto capitale della gestione associata dei servizi culturali.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2013)	1° anno successivo (2014)	2° anno successivo (2015)	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi e oneri di urbanizzazione (comprese sanzioni)	780.470,18	822.404,42	820.000,00	230.000,00	180.000,00	180.000,00	-71,95%
TOTALE	780.470,18	822.404,42	820.000,00	230.000,00	180.000,00	180.000,00	-71,95

2.2.5.2 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Non è destinata alcuna quota dei proventi da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione) a manutenzioni ordinarie.

2.2.5.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Le previsioni di introito da contributi di concessione sono di 210 mila euro per il 2013, nettamente inferiore rispetto agli anni scorsi e in ulteriore riduzione per il biennio successivo. A questi si aggiungono le entrate da sanzioni urbanistiche (20 mila euro annui per il triennio).

2.2.6 - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. colonna 4 rispetto a col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2013)	1° anno successivo (2014)	2° anno successivo (2015)	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine							
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari							
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 – Valutazione sull’entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel corso del prossimo triennio, non si prevede di ricorrere al credito mediante l’assunzione di nuovi mutui; questo sia perché il livello di indebitamento del comune, seppure in costante riduzione, è ancora elevato e non pare il caso di aumentarlo ulteriormente, sia per i vincoli posti dal patto di stabilità che di fatto rendono estremamente difficile il ricorso a nuovo mutui.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, per il 2013, nessun mutuo può essere contratto se l’importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 6% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l’assunzione di nuovi mutui. L’importo delle delegazioni conseguenti all’assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato:

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2013	222.385
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2012 (totale 394.000)	- 197.000
Quota netta di interessi sull’indebitamento	25.385
Limite di indebitamento: 6% (*) entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2011 al netto delle entrate una tantum e dei contributi in conto annualità (17.848.896,07 – 895.908,00 – 392.943,89)	993.602
Quota disponibile per l’assunzione di nuovi mutui	968.244
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0

Percentuale stabilita dall’art. 25 della LP 16/6/2006 n. 3 e ss. mm.: 6% per l’anno 2013, 4% per l’anno 2014.

Non essendo prevista l’assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli.

L’importo residuo dell’indebitamento al 31/12/2012, dato dai mutui in essere, sarà di 5.351.938 euro, il che comporterà un onere a carico della parte corrente della spesa del 2013, tra interessi passivi e rimborso della quota capitale, pari a circa 1,29 milioni di euro, somma che rappresenta il 7,5% delle entrate correnti.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto all' col. 3
	Esercizio 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2011 (accertamenti di competenza)	Esercizio 2012 (previsione definitiva)	Previsione del bilancio annuale (2013)	1° anno successivo (2014)	2° anno successivo (2015)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossione di crediti	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00%

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il secondo comma dell'art. 1 della L.P. 06.09.1979 n. 6 stabilisce che l'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria concedibile al comune non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente afferente ai primi tre titoli dell'entrata. L'ammontare di detto accertamento dell'esercizio 2011 è stato pari a € 17.848.896,07. Ne consegue che il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria è pari ad €. 4.462.224. La somma iscritta a bilancio di 4 milioni di euro è al di sotto di tale limite. Si rammenta, che in base alla normativa vigente, l'attivazione dell'anticipazione di cassa con il Tesoriere risulta indispensabile anche per poter utilizzare, in termini di cassa, le somme che risultano con un vincolo di destinazione (es. entrate da mutui e da contributi di concessione).

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.

L'importo di 3 milioni di euro annui previsto per il triennio 2013-2015 è rappresentato dai reintroiti degli investimenti delle eccedenze il normale fabbisogno di cassa in strumenti finanziari (di analogo importo), che potranno essere effettuati qualora vi siano le disponibilità di liquidità e l'investimento risulti più favorevole che il mantenimento dei fondi sul conto di tesoreria. Tale somma è di analogo importo a quanto previsto fra le spese con un effetto pertanto neutro sugli equilibri di bilancio.

2.2.8 – L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio.

Al bilancio di previsione viene applicato un importo di avanzo di amministrazione presunto del 2012 pari a 378.500 euro. Si tratta di una somma stimata prudenzialmente sulla base di quanto si ritiene verrà determinato effettivamente con il rendiconto dell'esercizio 2012.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sulla base degli indirizzi politici generali, che rappresentano la cornice entro cui deve svolgersi l'azione amministrativa, il consiglio comunale approva ogni anno il bilancio di previsione annuale e triennale in attuazione del programma amministrativo e gli indirizzi generali di governo, individuati nel programma del Sindaco ed approvati con deliberazione consiliare n. 38 dd. 05/07/2010.

Con il bilancio vengono definiti in termini contabile le risorse di entrata e gli interventi di spesa suddivisi fra le varie funzioni e servizi stabiliti dalla normativa.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013-2015, che del bilancio di previsione costituisce allegato, per la parte relativa alla spesa, viene redatta per Programmi, riclassificando in tal modo le poste contabili del bilancio pluriennale. Partendo dal Programma Amministrativo del Sindaco, nei Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, sono riportate le scelte che l'Amministrazione comunale intende perseguire nel corso del triennio di riferimento, comprese quelle che non hanno un preciso riferimento a delle spese di bilancio.

La struttura della Sezione 3 della *Relazione Previsionale Programmatica 2013-2015* per quanto riguarda la sua articolazione, non viene modificata rispetto a quella degli ultimi due anni. Sono proposti 13 Programmi individuati in rapporto alle funzioni e ai servizi svolti.

3.2 Obiettivi degli Organismi gestionali dell'ente

Per ogni Programma oltre all'indicazione della figura del Responsabile tecnico amministrativo, sono indicati i contenuti della programmazione, le motivazioni e le finalità che si intendono raggiungere.

Si tratta naturalmente di contenuti programmatici sintetici che rappresentano delle linee guida e di indirizzo rispetto agli obiettivi da perseguire. Questo in sintonia con il ruolo che la normativa attribuisce al Consiglio comunale.

Sarà poi la Giunta Municipale, attraverso il *Piano esecutivo di gestione* a dettagliare ulteriormente la programmazione, individuando specifici obiettivi gestionali da affidare ai responsabili dei Servizi di bilancio.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma	ANNO 2013				ANNO 2014				ANNO 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
110	2.125.240,00	8.600,00	96.500,00	2.230.340,00	2.108.940,00	0,00	40.000,00	2.148.940,00	2.108.940,00	0,00	50.000,00	2.158.940,00
120	6.234.920,00	0,00	3.000.000,00	9.234.920,00	5.700.520,00	0,00	3.000.000,00	8.700.520,00	5.557.620,00	0,00	3.000.000,00	8.557.620,00
130	3.480.130,00	63.250,00	1.770.000,00	5.313.380,00	3.456.030,00	0,00	1.441.000,00	4.897.030,00	3.449.030,00	0,00	835.000,00	4.284.030,00
140	533.050,00	26.200,00	250.000,00	809.250,00	459.450,00	0,00	100.000,00	559.450,00	458.450,00	0,00	100.000,00	558.450,00
150	269.140,00	1.000,00	0,00	270.140,00	267.140,00	0,00	0,00	267.140,00	287.140,00	0,00	0,00	287.140,00
160	744.930,00	0,00	0,00	744.930,00	744.930,00	0,00	0,00	744.930,00	744.930,00	0,00	0,00	744.930,00
170	2.010.060,00	63.420,00	3.192.000,00	5.265.480,00	2.030.630,00	0,00	362.000,00	2.392.630,00	2.025.080,00	0,00	362.000,00	2.387.080,00
180	1.246.070,00	38.000,00	159.000,00	1.443.070,00	1.272.120,00	0,00	102.000,00	1.374.120,00	1.269.120,00	0,00	98.000,00	1.367.120,00
190	736.150,00	10.000,00	75.000,00	821.150,00	742.050,00	0,00	75.000,00	817.050,00	737.650,00	0,00	75.000,00	812.650,00
200	1.612.790,00	3.400,00	240.000,00	1.856.190,00	1.606.140,00	0,00	205.000,00	1.811.140,00	1.606.090,00	0,00	205.000,00	1.811.090,00
210	917.300,00	2.477.800,00	1.570.000,00	4.965.100,00	3.358.500,00	0,00	725.000,00	4.083.500,00	3.358.500,00	0,00	425.000,00	3.783.500,00
220	913.590,00	50.550,00	0,00	964.140,00	962.140,00	0,00	0,00	962.140,00	962.140,00	0,00	0,00	962.140,00
230	220.760,00	21.700,00	521.000,00	763.460,00	217.460,00	0,00	210.000,00	427.460,00	217.460,00	0,00	10.000,00	227.460,00
TOTALE	21.044.130,00	2.763.920,00	10.873.500,00	34.681.550,00	22.926.050,00	0,00	6.260.000,00	29.186.050,00	22.782.150,00	0,00	5.160.000,00	27.942.150,00

3.4 – PROGRAMMA N. 110 – SEGRETERIA GENERALE

DIRIGENTE: ROLANDO MORA

3.4.1 Descrizione programma

Nel programma confluiscono i seguenti servizi:

Organici istituzionali, partecipazione e decentramento: comprende le attività di supporto e di assistenza agli organi comunali – Consiglio, Giunta, Sindaco - alle commissioni consultive, ai comitati di partecipazione.

Segreteria generale, personale ed organizzazione: comprende le attività connesse al protocollo, alla segreteria, alla gestione del personale, all’organizzazione delle risorse informatiche ed il servizio legale.

In termini generali, si evidenziano le seguenti considerazioni:

A) DOTAZIONE ORGANICA E PIANTA ORGANICA: il Consiglio comunale, con deliberazione n. 15 di data 20 marzo 2008, ha individuato l’attuale dotazione organica del personale, che prevede complessivamente n. 139 posti a tempo pieno, così suddivisi:

- Segretario: n. 1
- Dirigenti: n. 3
- Categoria D: n. 11
- Categoria C: n. 68
- Categoria B: n. 44
- Categoria A: n. 12

Con deliberazione n. 6 di data 19 gennaio 1999 il consiglio comunale, in sede di approvazione del piano di riorganizzazione dei servizi e di ristrutturazione della pianta organica del personale dipendente, aveva individuato per la prima volta in 147 il numero complessivo dei posti.

All’epoca, e precisamente al 31 dicembre 1998, la popolazione residente nel comune era costituita da 13.986 abitanti, mentre al 31 dicembre 2011 i residenti sono divenuti 17.117 con un incremento assoluto di 3.131 abitanti, pari al 22,39% rispetto al 1998.

Nonostante questo notevole incremento della popolazione residente, il numero complessivo dei dipendenti ha subito una significativa riduzione, da 147 a 139 posti, resa possibile in gran parte dal trasferimento alla Provincia Autonoma di Trento dei bidelli delle scuole elementari ed in parte secondaria dalla soppressione di quattro posti a tempo pieno resisi vacanti nel corso del 2007 a seguito del collocamento a riposo di dipendenti di ruolo.

Con deliberazione n. 70 di data 20 maggio 2008, la Giunta comunale ha quindi approvato la pianta organica del personale, determinando il numero dei posti per le singole figure professionali e la dotazione delle unità organizzative (aree e servizi), in riferimento alla dotazione organica fissata dal consiglio comunale.

Con successivi provvedimenti, la Giunta comunale ha apportato alla pianta organica del personale dipendente ulteriori modifiche e precisamente:

1. con deliberazione n. 10 di data 26 gennaio 2010, sono state introdotte alcune modifiche, che hanno comportato anche una parziale redistribuzione di competenze tra le aree organizzative del Comune, in particolare nell’ambito dell’Area amministrativa – finanziaria, interessata dall’externalizzazione di due importanti servizi quali la gestione dei tributi comunali

- (affidata ad una società a totale partecipazione pubblica) ed il servizio di polizia municipale (sulla base del Progetto sicurezza affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro);
- 2. con deliberazione n. 66 di data 4 maggio 2010, sono stati istituiti nell’ambito del Servizio Patrimonio n. 2 posti di operaio qualificato, categoria B, livello base, con corrispondente collocazione “in esaurimento” dei due posti di operatore con compiti di vigilanza, categoria B, livello evoluto, alla luce del trasferimento del personale comunale addetto ai servizi antincendi nell’organico della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell’articolo 15, comma 3-bis, della legge provinciale 22 agosto 1988 n. 26 e ss.mm.;
 - 3. con deliberazione n. 10 di data 1° febbraio 2011, la Giunta comunale ha costituito nell’ambito del Servizio Segreteria, tre Uffici denominati ”Ufficio Segreteria”, “Ufficio Segreteria del Sindaco e della Giunta comunale” e “Ufficio Stampa”, in attuazione dell’articolo 41 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull’ordinamento del Personale dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 1° febbraio 2005 n. 2/1 (“Collaborazioni esterne e strutture particolari”), dell’articolo 5 del vigente Regolamento organico del personale dipendente e dell’articolo 9 della legge n. 150/2000;
 - 4. con deliberazione n. 52 di data 19 aprile 2011, la Giunta ha apportato un secondo adeguamento per l’anno 2011, riguardante in particolare il Servizio Demografico e U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico), nell’ambito dell’Area amministrativa – finanziaria, attraverso il collocamento “in esaurimento” di un posto di assistente amministrativo, categoria C, livello base, a tempo pieno e la corrispondente istituzione di un posto di assistente amministrativo, categoria C, livello base, a tempo parziale di 22 ore settimanali, che comporta un residuo orario pari a 14 ore settimanali sulla categoria C;
 - 5. con deliberazione n. 119 di data 7 settembre 2011, è stato sostituito – per le ragioni ivi esposte - un posto di collaboratore tecnico, categoria C evoluto presso il Servizio Edilizia privata, con un posto di assistente tecnico, categoria C, livello base;
 - 6. con deliberazione n. 130 di data 23 ottobre 2012, è stato istituito un posto di assistente tecnico a tempo parziale nell’ambito del Servizio finanziario (che comporta un residuo parziale di orario in categoria C), al fine di potenziare la struttura che si occupa della gestione economica del patrimonio comunale, operazione che la Giunta ha ritenuto necessaria per valorizzare al meglio la gestione del patrimonio comunale, che in un momento di crisi della finanza pubblica è diventato l’unico settore in grado di portare benefici al bilancio comunale sia in termini di riduzione di spese che di maggiori entrate.

Si evidenzia che la struttura organizzativa dei servizi esternalizzati (gestione dei tributi comunali, affidata a Gestel s.r.l. e servizio di polizia municipale affidato alla Comunità Alto Garda e Ledro) è stata mantenuta, in via cautelativa, nell’ambito della pianta organica, con l’indicazione delle singole figure professionali esistenti all’atto del trasferimento delle competenze, per quanto previsto dalle singole convenzioni (durata del servizio associato, utilizzo dell’istituto del comando dei dipendenti presso la società, utilizzo della mobilità per il passaggio dei dipendenti presso il Comprensorio, con obbligo dei comuni di riassorbire nella propria pianta organica tutto il personale trasferito). Nel conteggio dei posti coperti sono stati quindi considerati anche i dipendenti assegnati virtualmente ai servizi suddetti.

Al 31 ottobre 2012, la situazione di raffronto tra le previsioni della pianta organica ed il numero effettivo dei dipendenti comunali in servizio con contratto a tempo indeterminato, è la seguente:

	Posti previsti in pianta organica		Posti coperti		Posti vacanti	
	numero complessivo	unità equivalenti (1)	numero complessivo	unità equivalenti (1)	numero complessivo	unità equivalenti (1)
1. Segretario e Dirigenti	4	4	4	4	0	0
2. Personale a tempo pieno	124	124	111	111	13	13
3. Personale a tempo parziale	21	11	18	10	3	1
Totali	149	139	133	125	16	14(2)

(1) unità equivalenti: in pianta organica sono previsti n. 21 posti a tempo parziale, che equivalgono a n. 11 posti di lavoro a tempo pieno (36 ore settimanali).

(2) posti vacanti: si precisa che il numero dei posti vacanti comprende anche i posti assegnati al servizio tributi ed al servizio polizia locale, che – come detto - sono stati mantenuti nell’ambito della pianta organica in via cautelativa per le ragioni avanti evidenziate.

Al 31 ottobre 2012 risultavano inoltre in servizio 12 dipendenti con contratto a tempo determinato, dei quali 3 con orario a tempo pieno e 9 con orario a tempo parziale. Le assunzioni con contratto a tempo determinato sono state disposte per motivi sostitutori (maternità, copertura orario residuo o altri motivi).

La Giunta comunale intende proseguire anche nel 2013 sulla strada del contenimento dei costi del personale e dell’incremento dell’efficienza organizzativa, in linea con gli obiettivi dettati dalle manovre finanziarie provinciali, che si sono succedute a partire dal 2008. Il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l’anno 2013, siglato da Giunta provinciale e Consiglio delle Autonomie locali in data 30 ottobre 2012, individua diverse tipologie di intervento rivolte alla riduzione della spesa del personale ed alla riorganizzazione delle strutture del settore pubblico locale, secondo le linee individuate nel Piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione varato dalla Provincia, ai sensi dell’art. 3, comma 6 bis, della legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 (*Iniziative per la modernizzazione del settore pubblico provinciale*).

Uno degli assi portanti del piano è costituito dalla revisione della spesa per conseguire risparmi, riorganizzare le attività, accrescere la produttività e ridisegnare i confini del settore pubblico.

La diminuzione progressiva delle risorse è già in atto da qualche anno ed anche la Provincia autonoma, seppur nell’ambito delle prerogative autonomistiche, è tenuta a farsi carico della situazione.

A fronte della contrazione delle disponibilità finanziarie che rendono difficoltoso un potenziamento della propria struttura organizzativa, il Comune è comunque chiamato a soddisfare le crescenti aspettative della collettività. E questo risulta possibile solo attraverso una valorizzazione ed un utilizzo ottimale delle risorse di cui dispone, affinando processi, modalità di lavoro e razionalizzando il più possibile la spesa.

L’Amministrazione intende quindi assicurare il regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni e dei servizi comunali, attraverso l’adeguamento della dotazione organica alle eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare sia in relazione all’evoluzione del quadro normativo, sia

per l'attivazione di nuovi progetti organizzativi, sia ancora per un diverso assetto organizzativo interno che comporti ulteriori o diversi compiti in capo alle varie aree funzionali.

Il protocollo per il 2013 definisce, accanto a quelle più strettamente finanziarie, le misure da attuare da parte del sistema delle autonomie locali per conseguire gli obiettivi di risparmio, che si sostanziano in misure relative al personale ed alla riorganizzazione dei servizi comunali attraverso una graduale estensione delle gestioni associate tra le Comunità, secondo le tipologie di intervento di seguito riepilogate.

1. Le misure relative al personale si sostanziano in quelle fissate dal protocollo di finanza locale di seguito evidenziate, fatto salvo il loro recepimento nella legge finanziaria della PAT:
 - *blocco delle assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2013 per tutti i comuni*: previa autorizzazione rilasciata dal consiglio delle Autonomie locali ed in deroga a quanto previsto, i comuni possono peraltro procedere all'assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato, per la copertura di posti già presenti nelle dotazioni effettive del 2012, nella misura di 15 unità massime complessive;
 - *limitazioni al turn-over di personale per il 2014*: a decorrere dal 1° gennaio 2014 i Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per la copertura di posti di ruolo resisi liberi a seguito di cessazione dal servizio, ad eccezione che per mobilità, nella misura di una unità per ogni 5 unità cessate;
 - *assunzioni di ruolo consentite*: per tutti i comuni e per entrambe le annualità 2013-2014 sono peraltro consentite le seguenti assunzioni a tempo indeterminato: per mobilità di personale di ruolo fra comuni della medesima comunità e della Provincia; per la sostituzione di personale cessato dal servizio e già addetto alle funzioni di anagrafe ed elettorale; per le assunzioni obbligatorie previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68. Nel corso del 2013 i comuni possono inoltre assumere anche a tempo indeterminato personale con profilo professionale di cuoco per sostituire unità cessate dal servizio presenti in dotazione nel corso del 2012;
 - *assunzioni a tempo determinato*: per tutti i comuni e per entrambe le annualità 2013-2014 le assunzioni a tempo determinato sono consentite esclusivamente per la sostituzione di personale che ha diritto alla conservazione del posto, subordinatamente alla verifica della possibilità di ottenere la messa a disposizione, anche a tempo parziale, di personale di profilo adeguato dagli enti della comunità di appartenenza; resta ferma per il 2013 la possibilità di assumere personale a tempo determinato imposto da assetti esterni ed integralmente finanziato;
 - *riduzione della spesa per lavoro straordinario, viaggi di missione, consulenze e collaborazioni*: è stato modificato il tetto di spesa annuale portando la percentuale di riduzione al 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2012;
 - *vincoli alle assunzioni di personale per gli enti controllati*: gli enti pubblici e privati controllati direttamente o indirettamente dai comuni o dalle comunità, anche in forma congiunta, per il 2013 possono assumere personale solo in sostituzione di personale cessato dal servizio e solo a condizione che garantiscano una riduzione del 10% rispetto alla spesa di personale dell'anno precedente;
 - per quanto concerne il blocco della contrattazione e la riduzione retribuzione del personale dirigente il protocollo rinvia alla disposizioni che saranno adottate per il personale della Provincia.
2. In materia di riorganizzazione del Comparto delle Autonomie locali si prevede infine, tra l'altro, l'obbligo per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti e per le Comunità di adottare un Piano di miglioramento finalizzato all'efficientamento delle

spese di back office ed alla riduzione delle spese per le forniture di beni e servizi, in coerenza con il Piano di miglioramento provinciale. Tale piano, che dovrà essere approvato entro il 31 marzo 2013, dovrà consentire, a regime nel 2018, il conseguimento di un risparmio del 12% della spesa relativa al personale considerata “aggregibile” e di un risparmio dell’8% della spesa per l’acquisto di beni e servizi considerata “aggregibile”. Il piano di miglioramento dovrà inoltre assicurare, a regime, l’integrale recupero delle somme necessarie per il finanziamento del Foreg per i dipendenti dell’amministrazione.

I futuri sviluppi organizzativi vanno nella direzione della collaborazione intercomunale (come per il servizio tributi, già attivato con decorrenza 1° luglio 2009; per il servizio polizia municipale, che ha visto la messa a disposizione del personale alla Comunità Alto Garda e Ledro dal 1° giugno 2009 e che ha trovato definitiva attuazione con decorrenza 1° gennaio 2010; e per il servizio attività culturali attivato con deliberazione consiliare n. 52 di data 1° agosto 2007), nonché nella esternalizzazione dei servizi a rete (acquedotto, fognatura, illuminazione pubblica), oggetto di un accordo programmatico con il Comune di Riva del Garda, approvato dal consiglio comunale con deliberazione n. 72 di data 26 ottobre 2005.

Con deliberazione 42 di data 29 marzo 2011, la Giunta comunale ha preso atto del trasferimento, con decorrenza 1° aprile 2011, del personale a tempo indeterminato del Comune di Arco inquadrato nella figura professionale di “operatore con compiti di vigilanza”, categoria B, livello evoluto, nel ruolo unico del personale della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi dell’articolo 18 della L.P 22 agosto 1988 n. 26. Si evidenzia, a tal proposito, che ai sensi del punto 2 dell’accordo di data 16 aprile 2010, sottoscritto fra Provincia Autonoma di Trento e i Comuni di Arco e Riva del Garda, la Provincia Autonoma di Trento provvederà a consolidare con idonea modalità, a favore del Comune di Arco, i trasferimenti precedentemente disposti dalla Cassa antincendi in applicazione dell’articolo 18, comma 5, della L.P 26/1998.

L’amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, verificherà la possibilità di attivare procedure di progressione verticale, nel rispetto della contrattazione collettiva ed al fine di valorizzare professionalità presenti all’interno della struttura.

B) CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ E REGISTRAZIONE EMAS III: il 30 gennaio 2004 il Comune di Arco ha conseguito la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 per tutti i servizi svolti. Certificazione che è stata mantenuta negli anni ed aggiornata nel novembre 2009 alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Il traguardo raggiunto ed il suo mantenimento nel tempo assumono un significato di grande importanza e prestigio per il comune, Arco infatti è l’unico comune della Regione Trentino-Alto Adige ad aver ottenuto questa certificazione nella totalità dei suoi servizi.

Nelle giornate dell’11 e 12 aprile scorso si è svolta - con esito positivo – la visita di rinnovo nr. 11 per il mantenimento del Sistema di Gestione Qualità (ISO 9001:2008) relativamente al triennio 2010-2012 del Comune di Arco, da parte della Società BUREAU VERITAS ITALIA. Molti sono stati i punti di forza del Sistema di Gestione della Qualità messi in evidenza nel rapporto di audit insieme alcuni spunti di miglioramento già recepiti e messi in atto dalla stessa struttura comunale.

Anche per l’anno 2013 sarà necessario, per mantenere la certificazione di qualità, pianificare, con il supporto del consulente esterno, i comitati di direzione, verificare gli indicatori, pianificare gli auditors ed eventuali corsi formativi nonché, programmare nel rispetto della norma, la vista ispettiva di mantenimento del sistema da parte di una società accreditata, da svolgere con la tecnica del campionamento dei processi andando a verificare tutti i punti della norma UNI EN ISO 9001-2008 applicabili.

Nell’anno 2009 il Comune di Arco ha ottenuto anche la registrazione EMAS (*Eco-Management and Audit Scheme*): un sistema ad adesione volontaria volto a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale con un chiaro impegno alla promozione ed alla comunicazione sugli impegni assunti dall’Amministrazione comunale a tutela dell’ambiente. Un attività a cui l’Amministrazione crede e che deve essere mantenuta nel tempo con la collaborazione di tutti. Nelle giornate 24 e 25 maggio scorso si è svolta la terza visita di rinnovo da parte della stessa Società BUREAU VERITAS ITALIA. L’esito della verifica è stato positivo. Il nuovo programma ambientale 2013-2015 prevede oltre alla verifica annuale da parte di una società accreditata (meglio se la stessa che segue che svolge la verifica ISO 9001) una serie di azioni ed investimenti che permettano ad esempio di migliorare la qualità dell’aria e l’efficienza energetica degli stabili comunali.

•

C **UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO**: dal dicembre 2003 è attivo l’ufficio relazioni con il pubblico la cui attività è rivolta ai cittadini, singoli ed associati, per le seguenti principali finalità:

- a) garantire l’esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- b) agevolare l’utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l’illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l’informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime;
- c) promuovere l’adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordinare le reti civiche;
- d) attuare, mediante l’ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L’U.R.P. è aperto dal lunedì al mercoledì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00, il giovedì con orario continuato, dalle 8.30 alle 18.45; il venerdì è aperto dalle 8.30 alle 13.00; i dati sugli accessi dimostrano il gradimento degli utenti, che hanno la possibilità di recarsi in comune anche in momenti della giornata non lavorativi per la maggior parte delle persone. Nel corso del 2004, i cittadini hanno presentato all’URP 180 comunicazioni (segnalazioni, reclami e proposte), 185 nel corso del 2005, 163 nel corso del 2006, 107 nel corso del 2007, 65 nel corso del 2008, 80 nel corso del 2009, 66 nel corso del 2010, 66 nel corso del 2011: a tutte le comunicazioni è stata data risposta scritta.

Nel corso del 2012, fino a metà ottobre, le comunicazioni pervenute sono 47, dato che dimostra il consolidamento della funzione dell’ufficio relazioni con il pubblico in termini di “primo referente” dell’amministrazione comunale nei confronti dei cittadini.

D) **CONTRATTO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE**: in data 22 settembre 2008 l’Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale – A.P.R.A.N., il Consorzio dei Comuni Trentini e le rappresentanze sindacali provinciali hanno sottoscritto l’accordo per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale per il quadriennio giuridico 2006 – 2009 - biennio economico 2008 - 2009. Successivamente sono stati siglati:

- l’accordo provinciale sottoscritto il 27 dicembre 2010, concernente disposizioni urgenti di modifica al contratto collettivo provinciale di lavoro 2006-2009 del personale dell’area non dirigenziale del comparto autonomie locali ed al vigente ordinamento professionale (deliberazione giuntale di presa d’atto n. 4 del 25/01/2011);

- l'accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività di comuni e loro forme associative, comprensori, comunità, unione dei comuni (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 45 del 5/04/2011);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse del fondo denominato “Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale” per il personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);
- l'accordo sottoscritto in data 25 gennaio 2012 per la modifica dell'allegato E/3 al CCPL 2002-2005 di data 20 ottobre 2003 avente ad oggetto “Disciplina dell’indennità per lo svolgimento di attività tecniche prevista dall’art. 119 del CCPL” nell’ambito del biennio economico 2008-2009 del CCPL del comparto autonomie locali – area del personale non dirigenziale (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 21 del 28/02/2012);

Per l'area della dirigenza e dei segretari comunali, in data 22 ottobre 2008, è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo provinciale concernente il biennio economico 2008-2009 e modifiche del contratto collettivo provinciale di lavoro di data 27 dicembre 2005.

In data 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto fra le delegazioni di parte pubblica e le organizzazioni sindacali provinciali l'accordo di modifica del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area della dirigenza e segretari comunali del comparto delle autonomie locali, sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 3/05/2011).

In data 2 maggio 2012 è stato sottoscritto l'accordo di modifica del contratto collettivo provinciale di lavoro 2002 – 2005 dell'area della dirigenza e segretari comunali del Comparto delle autonomie locali sottoscritto in data 27 dicembre 2005 (deliberazione giuntale di presa d'atto n. 59 del 29/05/2012).

Si evidenzia infine che il comma 3, lettera b) dell'art. 8 della legge n. 27 del 27 dicembre 2010 (finanziaria provinciale) ha previsto a tutto il personale del comparto autonomie locali, e quindi anche al personale dei comuni e delle comunità, venga corrisposta l’ “indennità di vacanza contrattuale commisurata al 30 per cento del tasso programmato di inflazione a decorrere dal 1° aprile 2010, aumentata al 50 per cento a decorrere dal 1° luglio 2010, calcolata sulla retribuzione fondamentale tabellare vigente al 31 dicembre 2009 .“ Con provvedimenti dirigenziali è stata quindi attribuita al personale dipendente l'indennità in questione.

La previsione dei costi per il personale è stata pertanto elaborata sulla base dei trattamenti economici stabiliti dalla contrattazione collettiva vigente.

E) **SISTEMA INFORMATICO:** nel corso del 2012 una parte delle risorse finanziarie è stata utilizzata per mantenere un buon livello nelle dotazioni hardware e software. Per questo e per garantire un alto grado di sicurezza ed efficienza informatica, l'ufficio CED comunale ha realizzato e implementato un progetto presentato alla Giunta comunale nella seduta del 15 maggio 2012 che ha visto la fornitura e l'installazione di due nuovi server di rete e la virtualizzazione dei sistemi informatici comunali nel tuo insieme.

Nel corso dell'anno è continuato il progetto d'informatizzazione e conoscenza trasversale del pacchetto Sicr@Web affari generali e si sono completate le fasi di personalizzazione e parametrizzazione del software del modulo Sicr@web delibere di Consiglio e di Giunta con il passaggio definitivo entro dicembre, da LOTUS NOTES alla nuova soluzione tecnologica. Il percorso di migrazione da LOTUS a Sicr@web affari generali è ora in fase conclusiva: la complessa attività non ha riguardato la sola migrazione dati verso un nuovo applicativo Sicr@web ma ha coinvolto il personale ed i processi dell'intera Amministrazione. E' stata introdotta la scansione documentale, il concetto di conoscenza/competenza, sono stati

definiti alcuni “uffici protocollo in uscita”, è stato diffuso l’uso della PEC come sistema d’interscambio fra le PA ed enti pubblici ed una nuova modalità di gestione delle delibere-determine volta anche ad una riduzione di copie cartacee.

Nel 2012 si è implementato ulteriormente il progetto di Sistema Informativo Territoriale (SIT) per il comune di Arco. Sempre con il supporto della ditta Gemmlab Srl di Padova sviluppatrice e manutentrice del SIT, è stato acquistato un nuovo software chiamato *Solo1* per la gestione delle pratiche edilizie e per l’ufficio attività produttive. Per far fronte alla mancanza di personale nel settore urbanistico e alla necessità di mantenere allineata ed aggiornata nel tempo la base cartografica esistente con le eventuali varianti urbanistiche, l’Amministrazione ha richiesto alla ditta Gemmlab Srl, una specifica consulenza al bisogno, a supporto di tutte le attività di affiancamento operativo al personale tecnico comunale per la gestione delle varianti urbanistiche del Piano Regolatore Generale del comune di Arco. Entro la fine dell’anno è previsto il rilascio di una nuova versione di Be-geo e l’importante e precisa attività d’incrocio delle diverse banche dati per l’identificazione univoca delle unità immobiliari abbinate agli interni.

La realizzazione da parte dell’ufficio informatico, di un sistema di videocontrollo integrato per la città di Arco che include in questa fase: il castello, la stazione della autocorriere, il nuovo parcheggio in prossimità del S. Pancrazio, gli accessi al palazzo municipale di piazza III novembre, il parcheggio di Caneve, le principali isole ecologiche e l’Arboreto di Arco è stato completato e con delibera del Consiglio Comunale nr. 69 di data 7 agosto 2012 è stato approvato l’apposito regolamento. Il progetto di video sorveglianza del territorio verrà implementato con altri punti ripresa come d’esempio presso i plessi scolastici, in altre isole ecologiche o in zone “sensibili” della città sempre definite dalla Giunta.

L’ufficio informatico comunale ha completato l’integrazione funzionale in rete LAN e WAN dei quattro totem informativi presenti sul territorio per consentire “l’aggiornamento dinamico” dei contenuti e delle informazioni. Lo stesso ufficio ha progettato e costruito l’infrastruttura web e l’interfaccia grafica, infine un’apposita commissione ha definito le macro-aree ed i relativi contenuti. La Giunta comunale nella seduta del 10 luglio ha deciso, entro l’anno, di collocare le postazioni multimediali in zone più protette dagli agenti atmosferici e di procedere all’acquisto di tre nuovi totem per esterno.

Sono in corso di verifica tecnica e di fattibilità alcuni progetti importanti come:

- la migrazione del sistema SICRA anagrafe e stato civile sulla stessa piattaforma tecnologica *Sicr@Web* per questo sono in fase di definizione: le modalità d’integrazione degli applicativi SIT, dell’edilizia e delle attività produttive, i tempi e le attività di migrazione delle basi-dati e la formazione del personale.
- la proposta di bozza di convenzione redatta da Trentino Network per la messa a disposizione dei cavidotti di pubblica illuminazione del Comune per la realizzazione della rete di accesso in fibra ottica del territorio di Arco.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Il personale costituisce la principale risorsa del comune e quindi è necessario che questa risorsa sia costantemente seguita, ascoltata, formata, valorizzata e dotata degli strumenti tecnici (informatici ed altro) più moderni, con l’obiettivo finale di conseguire risultati di maggiore efficienza e di corrispondere alle attese dei cittadini in termini di semplificazione dei rapporti, di rapidità delle risposte, di imparzialità dell’azione amministrativa.

3.4.3 Finalità da conseguire

Le finalità da conseguire sono quelle di migliorare costantemente le capacità operative della struttura amministrativa comunale, dotandola di strumenti culturali e tecnici adeguati alla complessità attuale dei rapporti sociali e dei rapporti Comune-cittadino in particolare.

3.4.3.1 Investimenti

Gli investimenti previsti riguardano l'acquisto di attrezzatura informatica.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Sono quelle previste in pianta organica.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

110

SEGRETERIA GENERALE

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	34.300,00	34.300,00	34.300,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	34.300,00	34.300,00	34.300,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	41.000,00	41.000,00	41.000,00	
TOTALE (B)	41.000,00	41.000,00	41.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	2.155.040,00	2.073.640,00	2.083.640,00	
TOTALE (C)	2.155.040,00	2.073.640,00	2.083.640,00	
TOTALE (A+B+C)	2.230.340,00	2.148.940,00	2.158.940,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

110

SEGRETERIA GENERALE

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	2.230.340,00	8,16%
2.125.240,00	95,29%	8.600,00	0,39%	96.500,00	4,33%		

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	2.148.940,00	8,69%
2.108.940,00	98,14%	0,00	0,00%	40.000,00	1,86%		

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	2.158.940,00	8,85%
2.108.940,00	97,68%	0,00	0,00%	50.000,00	2,32%		

3.4 – PROGRAMMA N. 120 – RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DIRIGENTE: PAOLO FRANZINELLI

3.4.1 Descrizione programma

Il programma fa riferimento ai seguenti servizi di bilancio:

- a) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione.
- b) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- c) trasporti pubblici e locali

Il programma comprende le seguenti attività e macro obiettivi per il triennio 2012-2014.

Il Servizio finanziario

Al servizio finanziario spetta, in particolare, il coordinamento dell'attività finanziaria del Comune, la tenuta della contabilità, gli adempimenti di natura fiscale, la predisposizione dei documenti di programmazione contabile quali il bilancio di previsione e il piano esecutivo di gestione e, nel corso dell'esercizio, la gestione delle entrate e delle spese, la verifica e la salvaguardia degli equilibri di bilancio e infine la stesura dei documenti del rendiconto. Si tratta di una attività fortemente normata sia dalla legge che dalle disposizioni del regolamento di contabilità.

Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria, così come previsto dalla legge, anche se nell'ambito del rendiconto della gestione, accanto alle risultanze di tipo finanziario che misurano le entrate e le spese in termini di accertamenti e impegni, si affiancano i documenti tipici della contabilità privata quali il conto economico e il conto del patrimonio raccordati alla contabilità finanziaria tramite il prospetto di conciliazione.

L'obiettivo del sistema informativo contabile è quello di dare un sempre maggior risalto ai risultati della gestione e non solo ai controlli formali e al rispetto dei vincoli imposti dalla programmazione; ciò è possibile tramite un'analisi dei dati contabili sia per natura di intervento che per singolo servizio anche con una loro disaggregazione e riclassificazione.

Per quanto riguarda il bilancio e il rendiconto, accanto ai documenti ufficiali spesso di non facile interpretazione, si proporranno, come avvenuto negli ultimi anni, strumenti di lettura e di analisi dei dati il più possibile semplici e di immediata comprensione da mettere a disposizione degli amministratori comunali e degli altri soggetti interessati.

In un contesto di forte criticità della finanza pubblica in cui le risorse a disposizione sono sempre più limitate ed è fondamentale impiegarle al meglio, le informazioni desumibili dal sistema della contabilità possono aiutare a compiere le scelte migliori nell'allocazione delle risorse.

Va detto che negli ultimi anni il Servizio finanziario è stato investito dal legislatore di nuovi compiti che attengono soprattutto il processo gestionale delle spese. Tra questi si segnalano:

- i vincoli imposti in materia di patto di stabilità che, soprattutto nella loro nuova formulazione introdotta a partire dal 2011, hanno imposto un costante monitoraggio, oltre che delle movimentazioni finanziarie, anche dei flussi di cassa della parte straordinaria del bilancio, con la necessità di introdurre procedure apposite di controllo che, in sinergia con gli altri servizi comunali, (il servizio tecnico in particolare) permettano di perseguire gli obiettivi del patto;
- la riclassificazione delle entrate e delle spese secondo il sistema nazionale SIOPE con l'obbligo della sua indicazione su tutte le riscossioni e i pagamenti al fine della comunicazione delle movimentazioni al sistema centralizzato nazionale;
- la verifica degli inadempimenti tributari dei beneficiari di mandati di pagamento e le conseguenti procedure da attivare in caso di inadempienza;

- le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti che hanno interessato trasversalmente i vari Servizi comunali coinvolti nei processi di acquisizione di beni e servizi e nelle relative liquidazioni e il servizio finanziario per quanto attiene i controlli e le verifiche sulla correttezza della documentazione richiesta al momento del pagamento, nonché le comunicazioni in materia di conto dedicato e tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa essenziali per poter effettuare la tracciabilità.

Il servizio finanziario comprende anche le attività dell’Ufficio economato al quale spettano tutta una serie di compiti nella riscossione di entrate e nella gestione di talune spese minute che interessano trasversalmente i vari servizi comunali.

L’ufficio economato si occupa pure della gestione amministrativa dei servizi cimiteriali, compreso il rilascio delle apposite concessioni. Sei il 2012 è stato dedicato soprattutto alla predisposizione del nuovo regolamento cimiteriale e di quanto necessario per dare attuazione alle novità introdotte, nel 2013 l’ufficio sarà particolarmente impegnato nel completare il rinnovo dei quasi 1.400 contratti di concessione delle tombe destinate all’inumazione e tumulazione, dando attuazione alla nuova disciplina regolamentare prevista in materia.

Altra competenza che interessa l’Ufficio economato è quella riguardante la gestione del patrimonio boschivo e silvo pastorale. Negli anni 2011 e 2012 è stata sperimentata con successo la cessione di legna da ardere in stanghe o a ceppi ai censiti del Comune in possesso di determinati requisiti, avvalendosi di una ditta specializzata alla quale è stata affidato il taglio e l’esbosco di un apposito lotto di legna. Visto il consenso ottenuto presso i censiti, si ritiene di proporre tale modalità anche in futuro, fermo restando la disponibilità di legna comunale.

Nel 2013 inoltre verrà completato il censimento di una parte delle piante di ulivo di proprietà di privati ma insistenti su terreni comunali, tramite la loro georeferenziazione e l’individuazione del proprietario. Conclusa tale fase; che interessa circa il 20% del totale delle piante con tali peculiarità, si valuterà l’opportunità di proseguire con il censimento delle altre.

Non va poi dimenticato che Arco è Comune capofila dell’Associazione Forestale dell’Alto Garda che comprende gli altri comuni della Comunità ad esclusione del Comune di Ledro; associazione attraverso la quale vengono programmati e coordinati gli interventi in materia di Piano di Sviluppo Rurale (PSR) con le relative domande di finanziamento alla Provincia.

Altra attività che fa capo in maniera sistematica al Servizio finanziario è la gestione dei rapporti con le società partecipate dal Comune per quanto riguarda gli aspetti economico finanziari e il coordinamento degli adempimenti in materia di conoscenza e analisi dei dati di bilancio di dette società. La normativa in materia di società partecipate dall’ente locale e in materia di affidamento dei servizi pubblici locali, ha conosciuto negli ultimi anni numerose e a volte anche contraddittorie modifiche, caratterizzate però in modo sistematico da sempre maggiori vincoli e adempimenti per le società e l’introduzione a carico del Comune e dei suoi Organi di obblighi in materia di controlli e verifiche sull’operato delle società partecipate in particolar modo quelle controllate.

Nel 2013 occorrerà pertanto attivare delle procedure che consentano, tramite un apposito flusso informativo e altri strumenti, l’esercizio del “controllo analogo” sulle società in “house” e gli altri tipi di verifiche nei confronti delle altre società controllate e partecipate, anche in attuazione del recente protocollo d’intesa in materia di misure di contenimento delle spese delle società controllate dagli enti locali sottoscritto tra la Provincia e la rappresentanza dei Comuni.

Al servizio finanziario compete non solo la gestione contabile delle entrate extratributarie ma anche la gestione e la verifica dell’iter amministrativo delle stesse in particolare per quanto riguarda le entrate di natura tariffaria verso l’utenza (asili nido, mensa scuola materna, servizi cimiteriali, ecc) e altre entrate di natura patrimoniale (fitti e concessioni attive, proventi del patrimonio boschivo, ecc.) e le entrate dei parcheggi a pagamento, in concessione ad AMSA spa.

In materia di entrate da servizi pubblici locali compete al servizio l’istruttoria per la determinazione delle tariffe dei servizi cimiteriali, delle aree di sosta a pagamento, del trasporto pubblico locale, della piscina comunale e del servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura mentre la depurazione è di competenza della PAT) con gli adempimenti, per quest’ultimo, connessi alla disciplina provinciale in materia di modulo tariffario sia per l’acquedotto che per le fognature e la redazione del piano industriale riferito alla gestione in economia del servizio, finalizzato ad una ricognizione delle attività, alla valutazione dell’economicità della gestione oltre ad una programmazione triennale degli investimenti.

Non vanno poi dimenticati gli adempimenti per quanto concerne i rapporti con la provincia riguardo alla complessa materia della finanza locale dalla quale dipendono gran parte delle risorse finanziarie del Comune. Se è vero che la determinazione dei trasferimenti della provincia dipende da scelte che vengono operate nell’ambito dei rapporti provincia/rappresentanza dei comuni, tramite il protocollo d’intesa in materia di finanza locale, al Comune e al servizio finanziario rimangono in carica gli adempimenti conseguenti, sia riguardo alle comunicazioni che periodicamente devono essere fatte alla provincia, sia per quanto concerne le richieste di somministrazione dei fondi in termini di cassa che secondo la disciplina attuale devono essere trasmesse mensilmente.

Nel corso del 2012 è stata completata la verifica e la riclassificazione dei beni mobili comunali dislocati nelle varie sedi e strutture; attività svolta di concerto in particolare tra l’ufficio economato e l’ufficio contabilità. Questo ha permesso di procedere con l’assegnazione dei beni ai destinatari, sia interni che esterni al Comune e a razionalizzare l’iter amministrativo della gestione dei beni mobili dal momento della loro acquisizione all’attribuzione e consegna. Nei prossimi esercizi sarà quindi possibile procedere alla resa del conto anche per quanto concerne questa categoria di beni.

La gestione amministrativa del patrimonio immobiliare del Comune

Nell’ambito del servizio finanziario è costituito un apposito ufficio al quale compete la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall’acquisizione, alienazione, e permuta riferite ai beni immobili, alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc. alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del Comune. E’ nelle intenzioni dell’amministrazione procedere ad un potenziamento dell’ufficio tramite l’assunzione di un nuovo addetto a tempo parziale assorbendo in tal modo alcune funzioni di carattere tecnico-amministrativo attualmente svolte nell’ambito dell’area tecnica comunale. Inoltre l’ufficio, si occupa pure della gestione delle polizze assicurative del Comune unitamente al broker al quale è stato affidato apposito incarico.

Nel 2012 è stata completata la catalogazione del patrimonio immobiliare, sia dei fabbricati che dei terreni, sulla base di quanto previsto dalla normativa introdotta a livello nazionale, popolando con i dati richiesti il data base predisposto sul portale ministeriale.

Un obiettivo per l’anno 2013 è quello di creare un apposito tematismo nell’ambito del Sistema Informativo Territoriale con l’inserimento di tutti gli immobili di proprietà comunale che verranno in tal modo identificati a livello cartografico unitamente a tutte le principali informazioni che li caratterizzano.

Per il patrimonio immobiliare, anche ai fini di quanto stabilito dall’art. 26 punto 3 lettera L) del D.P.Reg. 1/2/2005 n. 3/L si prevede l’acquisizione, pure in permuta, dei seguenti beni immobili o diritti reali:

1. Costituzione di una servitù a non edificare su parte della p.f. 1786/2 c.c. Oltresarca – mq. 360 di proprietà dell’Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Trento ed a favore della p.f. 1786/3 c.c. Oltresarca di proprietà comunale beni demaniali – già prevista nella relazione previsionale e programmatica degli esercizi precedenti ma non ancora perfezionata - riferita alla realizzazione del centro di protezione civile in località Caneve. Corrispettivo da pagarsi per la costituzione della servitù di non edificare a favore del bene comunale demaniale euro 13.764,00; spesa finanziata nel quadro economico dell’opera

Il Servizio Stipendi

Dal 2010 l’area Amministrativa Finanziaria comprende il Servizio stipendi al quale compete la gestione del trattamento economico del personale, degli amministratori, di eventuali collaborazioni coordinate e continuative nonché dei lavori socialmente utili quali i nonni vigili. Al servizio stipendi spettano pure gli adempimenti fiscali in materia di sostituto d’imposta e i rapporti con gli enti previdenziali e assicurativi per quanto attiene gli obblighi di legge.

Al servizio, oltre la gestione stipendiale del personale dipendente comunale, compete pure quella del personale del Consorzio di Vigilanza Boschiva di cui il Comune di Arco è capofila. Si tratta di una gestione solo parzialmente integrata con quella del restante personale dipendente del Comune poiché, soprattutto a livello previdenziale, necessità di elaborazioni, comunicazioni e dichiarazioni specifiche che ne impongono pertanto un separato trattamento.

Nel 2013 il Comune di Arco sarà interessato al progetto “pass web” promosso dall’INPS – gestione ex Inpdap, finalizzato alla raccolta delle informazioni riguardanti la posizione previdenziale assicurativa del personale dipendente tramite un apposito applicativo informatico che, una volta completato, consentirà agli iscritti, e all’istituto, di poter consultare la propria situazione contributiva on line in tempo reale.

Anche per il 2013 l’elaborazione delle retribuzioni sarà supportata parzialmente in “outsourcing” da Informatica Trentina spa.

Entrate tributarie

In un sistema di risorse scarse, è fondamentale porre attenzione alle entrate comunali, alla massima redditività dei beni patrimoniali e ai servizi erogati dal Comune, pur nel giusto equilibrio della funzione sociale e sussidiaria che il Comune è chiamato svolgere in molte delle sue attività nei confronti dei cittadini.

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria importante e insostituibile per il Comune. L’introduzione dell’IMUP ha ulteriormente accresciuto il peso di questa tipologia di entrate sul complesso delle risorse che servono a finanziare le spese correnti del Comune. Il quadro normativo del federalismo fiscale disegnato nel 2010, al di là delle modifiche introdotte dall’attuale governo per finalità di finanza pubblica, pone gli enti locali nella condizione, per il futuro, di accrescente l’autofinanziamento con le risorse legate al proprio territorio in sostituzione dei trasferimenti della finanza pubblica derivata: della provincia nel caso dei comuni trentini.

E sempre il federalismo fiscale stabilisce che al Comune spetteranno le entrate tributarie legate soprattutto agli immobili presenti sul proprio territorio, come peraltro già accade per l’IMUP e in precedenza con l’ICI. In questa ottica è fondamentale dotarsi di strumenti, che con l’ausilio della tecnologia e dell’informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune potrà, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente

ampia, nel rispetto del principio di equità fiscale di “fare pagare tutti in modo da poter così far pagare meno”.

La scelta fatta nel 2009 di esternalizzare la gestione dell'ICI, ora IMUP, tramite apposito contratto di servizio, alla società Gestel srl appositamente costituita tra i comuni di Arco, Riva del Garda, Tenno e dalla Comunità Alto Garda e Ledro, si inserisce proprio in una logica di massimizzare l'efficienza nell'attività di verifica e controllo dei tributi comunali oltre al fornire un supporto puntuale e professionale nei confronti dei contribuenti. A tre anni di distanza dalla sua costituzione, i risultati ottenuti dalla società, in termini di risorse provenienti dall'attività di accertamento del tributo e l'impatto più che positivo nei confronti dell'utenza, dimostrano che la scelta operata è stata lungimirante e azzeccata.

Grazie anche ad un lavoro di sinergia con il Comune, la società ha assicurato una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di ICI, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Tutto ciò ha consentito il recupero di consistenti entrate e un allargamento della base imponibile con un buon aumento del gettito dell'imposta annuale.

Gestel srl sta partecipando attivamente al progetto del Sistema Informativo Territoriale comunale che ha come obiettivo proprio la mappatura cartografica del territorio comunale e del patrimonio immobiliare presente su di esso, integrato dalle banche dati dei soggetti (persone o altri entità) che con il territorio vengono a relazionarsi a vario livello.

Dal 2011 alla società è stata affidata pure la gestione del canone per l'occupazione di aree e spazi pubblici con tutti i relativi adempimenti che ne conseguono. Così come alla stessa competerà in futuro la gestione della nuova tassa Res (tassa sui rifiuti e sui servizi) che sarà affidata direttamente dal Comune o tramite la Comunità Alto Garda e Ledro; quest'ultima infatti risulta affidataria, su delega dei Comuni, del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani.

Al Servizio finanziario del Comune continua a far capo l'istruttoria dei provvedimenti in materia tributaria di propria competenza, compresa la disciplina regolamentare, il coordinamento delle entrate tributarie, nonché la gestione dei rapporti con la società incaricata del servizio e gli altri organismi concessionari della gestione di determinate entrate.

Nel 2013, salvo diverse disposizioni legislative, si dovrà procedere all'appalto, tramite gara ad evidenza pubblica, della gestione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, tributi per i quali si ritiene maggiormente efficace ed economica una gestione affidata a soggetti specializzati nel settore e operanti sul mercato, come peraltro deciso dallo stesso Consiglio comunale. L'intenzione è quella di procedere ad un affidamento in sinergia con gli altri Comuni dell'Alto Garda, sia per avere un interlocutore unico sul territorio sia per minimizzare i costi di gestione da riconoscere al soggetto affidatario del servizio.

Trasporto pubblico locale

Dal 2005 il servizio di trasporto pubblico urbano, delegato dalla PAT, è gestito in forma associata con una convenzione tra i comuni di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole. Nel 2009 è stata acquisita la partecipazione nella società Trentino Trasporti Esercizio spa alla quale è stato affidato, nella modalità “in house”, il servizio dell'area urbana interessante i tre comuni, con apposito disciplinare ad eccezione della tratta Riva-Campi che è stata assegnata, con gara, al Consorzio Trentino Autonoleggiatori. Il Comune di Arco, quale Comune capofila della gestione associata, ha il compito di svolgere tutti gli adempimenti consequenti nonché coordinare i rapporti con gli altri comuni e con la Provincia, la quale trasferisce alla gestione associata, tramite il bilancio del Comune di Arco, gran parte delle risorse (quasi un milione di euro all'anno) necessarie a coprire i relativi costi. Al Comune di Arco competono pure i rapporti con i gestori del servizio, in particolare Trentino Trasporti Esercizio spa.

Per il prossimo anno non sono previste variazioni nelle tariffe del servizio che attualmente (escludendo gli abbonamenti degli studenti incassati direttamente dalla PAT), coprono circa il 13-14% dei costi, percentuale in leggera crescita sia nel 2011 che 2012. La Provincia ha assicurato anche per il 2012 lo stesso livello di contribuzione assegnato negli anni precedenti, mentre per il 2013 non è ancora dato sapere l'entità dei trasferimenti. Alla società affidataria del servizio è stato chiesto, sia dalla Provincia, quale socio di maggioranza, che da parte degli altri Comuni partecipanti, un piano di contenimento e razionalizzazione dei costi, alternativo al dover aumentare ulteriormente le tariffe o operare tagli sui servizi erogati.

Dopo le modifiche introdotto nel corso del 2010 e 2011, con la razionalizzazione di alcune corse sulle varie linee, grazie anche ad un'analisi puntuale dei dati sull'utilizzo del servizio da parte dell'utenza, non sono previste particolari modifiche al piano d'area per il prossimo anno, fermo restando la possibilità di operare alcune variazioni minimali nelle corse e nella frequenza delle stesse sulle varie linee.

Ovviamente l'impegno delle amministrazioni comunali coinvolte nella gestione del trasporto pubblico urbano dell'Alto Garda è quello di incentivarne l'utilizzo cercando di rendere il servizio maggiormente appetibile a quelle categorie di utenti che attualmente se ne servono sporadicamente, in modo che diventi una reale alternativa, nel sistema della mobilità integrata, all'utilizzo dell'automobile privata.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le motivazioni delle scelte che si intende operare nel corso del prossimo triennio sono riportate nell'ambito dei contenuti descrittivi del programma.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti ad eccezione degli acquisti di beni immobili meglio dettagliati nell'ambito della descrizione del Programma. L'importo di € 3.000.000,00 riguarda l'eventuale investimento di carattere finanziario della liquidità eccedente il fabbisogno di cassa, finalizzato ad un rendimento maggiore di quello conseguibile con il conto di tesoreria.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione diretta di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il personale di riferimento del programma è quello della dotazione organica dei servizi che fanno capo al Programma.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature tecniche e informatiche in dotazione alle strutture di riferimento del Programma

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

120

RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	
ALTRE ENTRATE	3.038.000,00	3.038.000,00	3.038.000,00	
TOTALE (A)	7.038.000,00	7.038.000,00	7.038.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	2.196.920,00	1.662.520,00	1.519.620,00	
TOTALE (C)	2.196.920,00	1.662.520,00	1.519.620,00	
TOTALE (A+B+C)	9.234.920,00	8.700.520,00	8.557.620,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

120

RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIALI

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	9.234.920,00	33,81%
6.234.920,00	67,51%	0,00	0,00%	3.000.000,00	32,49%	9.234.920,00	33,81%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	8.700.520,00	35,17%
5.700.520,00	65,52%	0,00	0,00%	3.000.000,00	34,48%	8.700.520,00	35,17%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	8.557.620,00	35,08%
5.557.620,00	64,94%	0,00	0,00%	3.000.000,00	35,06%	8.557.620,00	35,08%

3.4 – PROGRAMMA N. 130 – LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI

3.4.1/3.4.2 Descrizione programma–Motivazione delle scelte

Il programma in questione risulta contraddistinto da una valenza plurifunzionale in quanto interessa ben 4 funzioni e 7 servizi, ai sensi della classificazione e ripartizione della spesa definita dal nuovo ordinamento contabile-finanziario dei comuni.

Nello specifico il programma comprende l’insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali, ivi compresa la viabilità, l’illuminazione pubblica e gli spazi cimiteriali e gli interventi che dovranno essere realizzati al fine di garantire un’adeguata prevenzione nel campo della protezione civile.

L’azione programmatica dovrà tendere ad un naturale quanto motivato sviluppo con riferimento a due distinti livelli di azione, quello afferente la sfera ordinaria e quello concernente gli investimenti straordinari.

Per quanto attiene la compagine delle azioni ricadenti nel contesto dell’attività ordinaria, si evidenzia fin da ora la volontà e l’impegno della scrivente Amministrazione di assicurare un mantenimento del patrimonio immobiliare, genericamente inteso, secondo uno standard di assoluta efficienza e prestazionalità.

In termini di dettaglio l’Amministrazione garantirà pertanto un intervento manutentivo sia per quanto concerne l’acquisto delle necessarie forniture, nonché le piccole manutenzioni e la corretta gestione dell’intero patrimonio demaniale, di quello afferente la circolazione stradale e dell’illuminazione pubblica.

Gli interventi previsti negli edifici di proprietà dell’Amministrazione consisteranno in operazioni manutentive finalizzate al rinnovamento periodico di alcune componenti costruttive e alla normalizzazione degli impianti tecnologici.

Per quanto invece attiene i servizi urbanizzativi a rete (viabilità e pubblica illuminazione) l’Amministrazione si impegna a sostituire l’asfalto ammalorato, la segnaletica stradale vetusta nonché i corpi illuminanti desueti e/o fuori norma.

Per quanto invece attiene il comparto degli spazi cimiteriali la gestione ordinaria consisterà nel mantenimento degli stessi, secondo standard di decoro e di pulizia meticolosa.

Rimane pacifico che al fine di garantire un’azione gestionale il più possibile efficace, efficiente ed economica nel rispetto degli attuali indirizzi dell’azione amministrativa, la municipalità di Arco ha inteso consolidare l’esternalizzazione di alcuni compatti manutentivi ad imprese specializzate, con l’intento di concentrare l’attenzione dell’operatività dei dipendenti comunali in aspetti legati al raccordo e al completamento dei molteplici compiti istituzionali.

Sotto il profilo degli investimenti patrimoniali il presente programma si articola in una molteplicità di opere che per loro estensione e complessità richiederanno sicuramente, al fine della loro completa attuazione, un impegno tecnico ed amministrativo che andrà a svilupparsi nel contesto di uno spazio temporale pluriennale.

Per quanto attiene la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, meglio individuati nella funzione n. 1, si evidenzia la volontà dell’Amministrazione di proseguire con le opere di manutenzione straordinaria degli stabili comunali.

Il comparto della viabilità, ivi compreso quello della circolazione stradale e dei servizi connessi, sintetizza delle ipotesi d’intervento e degli scenari programmatici che scaturiscono dall’inquadramento della rete viaria locale in un quadro unitario sufficientemente ampio a scala adeguata.

Il quadro degli interventi è principalmente reperibile nella pianificazione di ordine superiore e negli indirizzi che da questi piani derivano a livello di strumentazione urbanistica locale per una più specifica localizzazione degli interventi di rispettiva competenza.

Fondamentale in tal senso appare l'articolazione degli interventi nel rispetto e secondo le direttive contemplate nel piano urbano del traffico.

Nel corso del triennio 2013 - 2015 si darà concreta realizzazione alle opere di sistemazione della viabilità, quali: la realizzazione di una rotatoria all'incrocio con viale Santoni e viale Rovereto (in attuazione a quanto previsto nel PUM) e dell'intubamento di un tratto di canale Fitta lungo via della Crosetta, la riqualificazione del centro urbano di S. Giorgio, il rifacimento di alcuni tratti di muro di sostegno sopra il Rione Stranfora, la sistemazione di un tratto di cinta muraria in via Fossa Grande, la realizzazione di un marciapiede in via S. Caterina, l'intubamento e l'isolazione del canale fitta a Foro Boario, l'intervento di deumidificazione di parte della cinta muraria in via C. Maini, la rettifica e sistemazione di tratti stradali dissestati, la sistemazione di pensiline sul territorio comunale ed altri interventi.

Nel settore dell'illuminazione pubblica sono previsti interventi di sostituzione delle lampade led nelle lanterne del centro storico di Arco e la sostituzione di corpi illuminanti con lampade led nella frazione di Padaro.

Nel settore necroscopico e cimiteriale rimane assoluta convinzione dell'Amministrazione, che dovranno trovare un'equilibrata quantificazione le seguenti forme di sepoltura:

- l'inumazione;
- la tumulazione;
- la cremazione.

Da un'attenta comparazione tra gli spazi necessari (riferiti agli standard) e quelli reali sono emerse le seguenti necessità:

- le aree destinate a campo comune nel loro complesso risultano correttamente dimensionate, mentre appaiono nettamente deficitarie presso il cimitero di Romarzollo;
- gli spazi riservati alle tombe di famiglia sono sovradimensionate rispetto alle necessità;
- nel complesso si rende necessario il completamento esecutivo delle cellette ossario e cinerarie in corrispondenza di quei siti cimiteriali attualmente sprovvisti;
- l'area complessiva attualmente a disposizione per gli spazi cimiteriali risulta sovradimensionata rispetto alle esigenze derivanti dall'applicazione degli standard normativi, ragione per cui è auspicabile, nel medio periodo, avviare un progetto di rifunzionalizzazione ovvero di riorganizzazione delle destinazioni interne.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si pone degli obiettivi che risultano distinti a seconda delle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per quanto riguarda le azioni afferenti il comparto delle attività ordinarie, i principali obiettivi risultano quelli di seguito indicati:

- soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue ed efficienti;
- conseguimento di un alto livello qualitativo, oltre che quantitativo, dei servizi manutentivi resi al patrimonio immobiliare comunque inteso (fabbricati, strade, illuminazione pubblica, ecc.);
- raggiungimento della massima copertura temporale e spaziale sulle frequenze degli interventi richiesti;

- standardizzazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, al fine di contrarre i costi economici.

Per quanto invece attiene le principali finalità connesse agli investimenti viabilistici, si evidenziano i seguenti obiettivi fondamentali:

- ricerca di una reale e concreta integrazione tra il sistema insediativo di Riva del Garda ed Arco che trova il suo asse portante nella attuale connessione attraverso il tratto stradale della SS. 45 bis;
- la necessità di salvaguardare i diversi ambienti, che deve tener conto anche delle interazioni tra gli stessi; di qui l'esigenza di operare sulle reti viabilistiche contenendo al massimo l'effetto barriera prodotto dagli assi viari, operando una definizione dei tracciati che attenui al massimo il frazionamento del territorio e promuovendo soluzioni viabilistiche che elevino la qualità della vita anche in ambiente urbano, disincentivando l'uso del veicolo e l'attraversamento degli abitati;
- favorire una valorizzazione dei nuclei abitati tramite un'adeguata dotazione dei servizi elementari, un potenziamento ed ammodernamento della viabilità ed una attenzione al tema della sosta;
- la realizzazione di nuovi attraversamenti ciclo-pedonali sul fiume Sarca;
- la razionalizzazione del sistema viario urbano, ed in particolare della viabilità sparsa sul territorio, ammodernando e potenziando prioritariamente quei tratti che nel tempo sono destinati ad assumere un ruolo primario e specialistico.

Analogamente per gli investimenti concernenti il comparto dell'illuminazione pubblica e servizi connessi, le principali finalità ad essi sottese risultano:

- il miglioramento del servizio elettrico nelle aree dove esistono già impiantati di pubblica illuminazione, attraverso l'utilizzo di lampade led;
- il potenziamento delle capacità di copertura della domanda di energia da fonti autonome;
- il progressivo ampliamento della rete di pubblica illuminazione alle zone del Comune non ancora servite;
- l'attivazione di rapporti di collaborazione con altre Aziende/Società al fine di ridurre i costi gestionali.

Per quanto riguarda gli interventi relativi alla protezione civile, le finalità del programma in oggetto sono:

- garantire un'adeguata quanto celere azione nel caso in cui si configuri l'esistenza di situazioni che potenzialmente possano arrecare pregiudizio alla pubblica incolumità, migliorare e potenziare i sistemi di collegamento informativo nel caso di pubbliche calamità tra gli attori istituzionalmente coinvolti - servizi provinciali, vigili del fuoco, funzionari dell'Amministrazione comunale, etc, come sarà espressamente previsto nell'ambito del Piano di emergenza comunale, in corso di predisposizione;
- soddisfare le situazioni di emergenza sotto il profilo organizzativo e tecnico, con particolare riferimento alla realizzazione di tutte quelle opere che per loro natura richiedono interventi urgenti e contingibili stante l'insita difficoltà di previsione e il conseguente elevato grado di imprevedibilità.
- Infine le azioni interessanti il servizio cimiteriale, sono essenzialmente finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - riordino spazio/funzionale delle aree cimiteriali nel rispetto delle tipologie funzionali previste dagli standard di legge;
 - ammodernamento e riqualificazione degli spazi adibiti alle inumazioni nonché a quelli connessi alle sepolture per tumulazioni;

- giungere alla predisposizione definitiva di un riferimento regolamentare, al fine di soddisfare con equità le aspettative degli utenti.

3.4.3.1 – Investimento

Il presente programma riguarda nella funzione 01 i servizi 05 – gestione dei beni demaniali e patrimoniali e 06 – ufficio tecnico, nella funzione 08 i servizi 01 – viabilità, circolazione stradale e servizi connessi urbanistica e gestione del territorio e 02 - edilizia residenziale pubblica locale e nella funzione 10 il servizio 05 – servizio necroscopico e cimiteriale, nelle quantità risultanti nel bilancio pluriennale 2013-2015.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

130

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	1.210.000,00	1.210.000,00	1.210.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	966.700,00	696.100,00	696.100,00	
TOTALE (A)	2.176.700,00	1.906.100,00	1.906.100,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	505.450,00	427.750,00	430.850,00	
TOTALE (B)	505.450,00	427.750,00	430.850,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	2.631.230,00	2.563.180,00	1.947.080,00	
TOTALE (C)	2.631.230,00	2.563.180,00	1.947.080,00	
TOTALE (A+B+C)	5.313.380,00	4.897.030,00	4.284.030,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

130

LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	5.313.380,00	19,45%
3.480.130,00	65,50%	63.250,00	1,19%	1.770.000,00	33,31%		

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	4.897.030,00	19,80%
3.456.030,00	70,57%	0,00	0,00%	1.441.000,00	29,43%		

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	4.284.030,00	17,56%
3.449.030,00	80,51%	0,00	0,00%	835.000,00	19,49%		

3.4 – PROGRAMMA N. 140 – URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI

3.4.1/3.4.2 Descrizione programma–Motivazione delle scelte

Il programma in questione riguarda una parte della funzione 09 - territorio ed ambiente ed in particolare il servizio 01 - urbanistica e gestione del territorio e il servizio 02 - edilizia residenziale pubblica locale.

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio e le questioni funzionali e connesse con l'edilizia pubblica.

In termini di dettaglio è opportuno ricordare che anche nel contesto del programma in questione l'Amministrazione di Arco si pone due diversi obiettivi: quello riconducibile agli interventi gestionali ordinari e quello invece afferente il comparto della programmazione degli investimenti di natura straordinaria.

In primo luogo merita ricordare che sotto il profilo della gestione ordinaria i servizi edilizia privata ed urbanistica impronteranno un'attività gestionale finalizzata al miglioramento della qualità delle prestazioni svolte, con l'intento di soddisfare richieste e necessità palesate dagli utenti.

Le risorse umane e strumentali attualmente impiegate presso i servizi summenzionati dovranno dedicare attenzione alle richieste dei cittadini e nel contempo assicurare un adeguato supporto ai tecnici progettisti.

Nel novero del programma pluriennale, per quanto attiene la gestionalità ordinaria, trovano di seguito elencazione le iniziative, peraltro classiche, che dovranno trovare specificazione e un globale miglioramento sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia organizzativa.

La gestione e il controllo del territorio, attraverso il rilascio di specifici provvedimenti amministrativi che trova nel servizio edilizia privata un'organizzazione consolidata.

Con le risorse umane già a disposizione, impiegate presso il servizio edilizia privata, sarà data attuazione alle dovute incombenze dettate dalle norme di legge, nel periodo di previsione, con attività di:

- accettazione, predisposizione, schedatura, archiviazione e consegna degli atti al pubblico;
- preparazione pratiche per l'esame da parte della commissione edilizia, relativi provvedimenti, fin al rilascio delle concessioni/autorizzazioni edilizie;
- controllo attraverso la determinazione di quote, accertamenti di fine lavori, abitabilità/agibilità, accertamenti ufficio del Registro, Provincia, Comune;
- contenzioso edilizio con verifiche, accertamenti, emanazione di provvedimenti sanzionatori, repressivi e di sanatoria;
- completamento pratiche del primo e secondo condono edilizio;
- il rilascio di certificati di destinazione urbanistica.

Analogamente, il servizio urbanistica dovrà garantire una costante attività nel contesto delle incombenze gestionali, attraverso:

- l'informazione al pubblico, ad altri uffici ed enti in materia urbanistica a carattere generale;
- la gestione della pianificazione urbanistica subordinata;
- la redazione di varianti al piano regolatore generale vigente per opere pubbliche;

- il coordinamento tecnico-amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani di lottizzazione previsti dallo strumento urbanistico comunale;
- l'elaborazione di proposte progettuali di piani attuativi speciali, sia su aree che su immobili esistenti, per l'edilizia abitativa pubblica;
- il controllo delle convenzioni stipulate per affido di incarichi di progettazione di pianificazione subordinata a tecnici liberi professionisti e verifica degli elaborati progettuali presentati;
- il supporto tecnico-operativo connesso alla gestione delle procedure afferenti l'organizzazione di concorsi di idee e/o di progettazione.

Le attività di cui sopra dovranno essere attuate nella convinzione che la necessità di erogare ai cittadini in tempi rapidi e certi un servizio adeguato impone una semplificazione e una razionalizzazione dell'attività amministrativa, anche attraverso l'informatizzazione delle procedure e degli strumenti di lavoro. E' infatti opinione consolidata che solo attraverso la sperimentazione e quindi l'appontamento di sistemi informatici sia possibile snellire le procedure di ricerca, monitoraggio e analisi, e più in generale di quelle legate al rilascio dei provvedimenti amministrativi.

Per quanto invece attiene la compagine delle attività afferenti gli interventi straordinari, si rammentano in termini generali e di indirizzo metodologico quelli di seguito evidenziati.

Nel corso del 2010, l'Amministrazione comunale di Arco ha approvato definitivamente la Variante n. 9 al P.R.G. ex art. 42 della Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i., entrata in vigore il 21 aprile 2010.

Nel 2011 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione definitiva della Variante n. 10 al P.R.G., ex art. 42 della Legge provinciale 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i., approvata con delibera della Giunta Provinciale ed entrata in vigore il 7 marzo 2012 ;
- all'approvazione della Variante di adeguamento d'ufficio con rettifica delle previsioni del P.R.G., ex art. 34 comma 3 della L.P. 4 marzo 2008 n.1, entrata in vigore il 25 agosto 2011;

Nel 2012 l'Amministrazione comunale di Arco ha proceduto:

- all'adozione definitiva della Variante n. 11 per opere pubbliche al P.R.G., ex art. 148 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, approvata con delibera della Giunta Provinciale ed entrata in vigore il 19 settembre 2012;
- all'approvazione di un'ulteriore Variante di adeguamento d'ufficio con rettifica delle previsioni del P.R.G., ex art. 34 comma 3 della L.P. 4 marzo 2008 n.1, entrata in vigore il 3 maggio 2012;
- alla seconda adozione della Variante al P.R.G. per l'adeguamento alla Legge urbanistica provinciale 4 marzo 2008 n.1 e al nuovo Piano Urbanistico Provinciale;
- all'adozione definitiva della Variante n. 12 al P.R.G., ex art. 148 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, approvata con delibera della Giunta Provinciale ed entrata in vigore il 19 settembre 2012;
- alla prima adozione della Variante puntuale n. 13 per opere pubbliche al P.R.G. ai sensi dell'art. 148 della L.P. 4 marzo 2008.

Attualmente sono inoltre in fase di svolgimento le analisi e le verifiche necessarie alla predisposizione di una variante al Piano Regolatore comunale finalizzata alla revisione dei vincoli preordinati all'esproprio in esso previsti e prossimi al termine di validità

Si pone ora in termini di assoluta priorità la predisposizione di nuove varianti al piano regolatore generale per adeguarlo alle nuove esigenze finalizzate all'attuazione del programma generale delle opere pubbliche (variante per la realizzazione di interventi di pubblico interesse). In quest'ottica, le varianti al piano regolatore dovranno comunque essere improntate alla salvaguardia del centro storico e delle aree esterne, scongiurando in termini perentori:

- il sovradimensionamento delle aree fabbricabili;
- l'edificazione scorrelata dai bisogni;
- la formazione di grandi aree di espansione;
- l'urbanizzazione sparsa (che va poi servita con una estesa rete infrastrutturale costosa da realizzare e da gestire).

Altro aspetto fondamentale è quello relativo alla inderogabile necessità di confermare un'assidua partecipazione pubblica alle problematiche urbanistiche e/o di pianificazione territoriale, in modo tale che le stesse siano sviluppate come intendimento autonomo e di significativa valenza. L'istituto della partecipazione dovrà trovare i mezzi e i modi di puntualizzare il proprio apporto informativo, collaborativo e propositivo, con l'intento di promuovere la cittadinanza tutta al ruolo di attore "protagonista" nel processo programmatico.

In questo senso l'Amministrazione comunale di Arco intende prefigurare una concreta struttura in grado di fornire, non solo sotto un profilo metodologico ma anche tecnico-operativo, degli utili spunti partecipativi e di condivisione delle proposte programmatiche previste.

Di non secondaria importanza appaiono inoltre gli studi volti a rendere attuabili le scelte di massima specificate nelle previsioni del piano regolatore generale. Infatti l'Amministrazione, nel corso del triennio, ritiene fondamentale proseguire o avviare - in tutte quelle circostanze in cui non si sono approfonditi in termini analitici gli studi di settore - le scelte afferenti la pianificazione subordinata o attuativa. In tal senso emerge con estrema importanza la necessità di garantire uno sviluppo ordinato quanto coerente degli ambiti territoriali che appaiono disciplinati dagli strumenti particolareggiati (tra cui si annoverano le pianificazioni generali, speciali, quelle connesse al recupero ed al riordino ambientale), con le previsioni urbanistiche generali.

In tale contesto, assumono pertanto priorità di intervento i comparti territoriali interessati dalla pianificazione subordinata di iniziativa pubblica e/o pubblica/privata, di seguito elencati:

- comparto territoriale ubicato in località Linfano, interessato da un piano attuativo, finalizzato alla riqualificazione territoriale e al miglioramento della qualità ambientale, infrastrutturale e turistica, anche attraverso l'insediamento di nuove strutture terziarie a basso impatto;
- area produttiva speciale ubicata in località Patone, interessata da uno strumento attuativo finalizzato alla realizzazione di strutture ed impianti di stoccaggio, trattamento e betonaggio, nel rispetto delle esigenze di compatibilità ambientale e paesaggistica;
- area dell'ex Hotel Arco, sul fianco sinistro del fiume Sarca, in località Mogno, interessata da un piano di recupero finalizzato alla riorganizzazione della struttura alberghiera esistente;
- comparto immobiliare compreso tra via Cavallo e via Passirone, in località S. Giorgio, interessato da un piano di lottizzazione approvato e parzialmente attivato, che si propone la riqualificazione dell'area attraverso il trasferimento delle attività produttive esistenti e la realizzazione di un insediamento residenziale;

- comparto immobiliare prospiciente via Degasperi, interessato da un piano di lottizzazione approvato e in fase di realizzazione avanzata, che attraverso il trasferimento delle attività produttive e la demolizione e riedificazione dei volumi precari o dequalificati consente la riqualificazione complessiva dell'area;
- fascia agricola situata sulla riva orientale del fiume Sarca a sud dell'abitato di Caneve, interessata da un piano attuativo a fini generali finalizzato alla creazione di un parco fluviale, nel quadro di un programma di riqualificazione dell'ecosistema nel tratto terminale del fiume Sarca;
- spazio urbano della zona di Prabi, interessato da un piano a fini generali di iniziativa pubblica in fase di redazione, finalizzato alla salvaguardia e fruizione degli ambiti prossimi al fiume Sarca, nonché alla riorganizzazione e all'adeguamento funzionale delle aree a campeggio e degli spazi pubblici destinati alla sosta e alla mobilità;
- area compresa tra via della Cinta e l'argine del fiume Sarca, interessata da un piano di recupero approvato con finalità di riqualificazione urbanistica della riva del fiume nell'area che lo separa dal nucleo antico, mediante la realizzazione di uno spazio a verde pubblico ed il riuso dei volumi per funzioni di interesse collettivo; per assicurare una completa implementazione del piano, sono attualmente in fase di perfezionamento e attivazione specifici accordi pubblico-privati;
- aree ubicate in località Braile, oggetto di un piano attuativo a fini generali che ha lo scopo di valorizzare l'ambito mediante la realizzazione di un parco urbano e di un piano di recupero esteso al comparto dell'ex Sanatorio Parenti, finalizzato alla riqualificazione e valorizzazione dell'area, approvato e in fase di attuazione;
- area dell'ex complesso sanatoriale Argentina, posta a nord dell'Arboreto di Arco, delimitata da via Lomego e da via del Calvario, interessata da un piano di recupero finalizzato a perseguire la riqualificazione e la valorizzazione dell'area;
- area occupata dal complesso dell'Istituto Villa S.Pietro, interessata da un piano di recupero, approvato nel corso del 2009, finalizzato alla riqualificazione urbanistica di quest'area del centro storico, compresa tra i giardini di Arco, via S.Pietro e via Pomerio, ridefinedo la disposizione dei volumi e la viabilità riqualificando nel contempo un comparto urbano caratterizzato da fabbricati di scarso significato storico e di mole visivamente impattante;
- area ubicata a Sud della frazione di Chiarano, posta attorno e nelle immediate vicinanze dell'attuale struttura ospedaliera Casa di Cura Eremo, interessata da un piano attuativo, approvato e attualmente in fase di attuazione, finalizzato alla riqualificazione urbana del contesto tramite la definizione di un polo unitario per la struttura ospedaliera assistenziale, la creazione di un nuovo ampio parcheggio a servizio del nucleo storico e il miglioramento dell'assetto viario sia da un punto di vista della sicurezza che della valorizzazione degli spazi di aggregazione.

Come è facile intuire il programma presentato si distingue sicuramente per l'assoluta complessità ed articolazione, in quanto lo stesso potrà trovare attuazione solo attraverso l'attività programmatica sancita da strumenti pianificatori e finanziari innovativi, tra cui solo a titolo esemplificativo, si rammentano i piani integrati di intervento, la finanza di progetto e le società di trasformazione urbane.

In termini specifici, merita infatti ricordare che, solo attraverso il concorso di più operatori e risorse finanziarie pubbliche e private, è pensabile risolvere nodi nevralgici per la città di Arco quali la riqualificazione del tessuto urbanistico, la costruzione di opere pubbliche di un certo rilievo (parcheggi interrati), ecc..

L'amministrazione arcense, nell'ottica di risolvere l'annoso problema degli spazi deputati alla sosta della popolazione residente, ha già avviato specifici interventi connessi alla realizzazione di parcheggi pertinenziali nel novero di aree pubbliche; si ricorda nello specifico il parcheggio

nei pressi della chiesa di Bolognano, nonché iniziative analoghe volte a riproporre tale iniziativa in altri centri storici frazionali.

Da non dimenticare risulta poi la problematica afferente la riorganizzazione delle aree funzionali alla sosta a pagamento, sia nell’ambito dei parcheggi di arroccamento al centro storico, sia di quelli interrati all’uopo destinati nell’ambito periurbano.

Le azioni programmatiche che verranno pertanto poste in essere al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati, risulteranno contraddistinte e caratterizzate dalla massima integrazione delle tipologie di intervento, dalla presenza di pluralità di funzioni da soddisfare, nonché dalla eterogeneità delle discipline coinvolte (economica, finanziaria, giuridico-convenzionale, sociale, ecc).

Non si deve dimenticare l’attività gestionale finalizzata all’attuazione tecnico-amministrativa dei piani attuativi di iniziativa privata in corso di verifica, tra cui si rammentano i piani di lottizzazione e a fini generali o speciali che verranno presentati presso gli uffici tecnici comunali.

Gli approfondimenti che verranno condotti interessano realtà estremamente diversificate, sia per localizzazione che per funzioni; rimane peraltro evidente che gli obiettivi generali che dovranno essere perseguiti sono quelli:

- della riqualificazione territoriale tramite la ricollocazione, anche con potenziamento, dei servizi esistenti;
- dell’utilizzazione per attività didattico-sociali e/o ludico-sportive degli ambiti in questione;
- dell’approntamento di nuovi servizi di interesse pubblico (centro della protezione civile, centro sportivo, magazzino comunale, aree a verde pubblico);
- della riqualificazione urbanistico ed igienico-ambientale di aree disorganicamente strutturate a seguito di interventi susseguitisi nel tempo, senza la dovuta ragionevolezza e lungimiranza edilizia di insieme.

E’ pacifico che l’attuazione dei programmi urbanistici ed ambientali sopra espressi troverà una logica gestionale attraverso tutti quegli strumenti procedurali ed amministrativi in grado di consentire ed esaltare il confronto ed il dibattito con la cittadinanza. Non si potrà peraltro prescindere da momenti culturali e ampiamente educativi, nell’intesa di verificare opzioni alternative allo sviluppo concreto dei piani sopra espressi, attraverso l’indizione di concorsi di idee o di progettazione.

Altro obiettivo importante è quello finalizzato all’aggiornamento informatico del materiale cartografico oggi a disposizione dell’Amministrazione comunale. L’iter di aggiornamento, ad oggi in fase di svolgimento, comporterà la ridigitalizzazione del Piano Regolatore Generale avvalendosi di sistemi informativi geografici (G.I.S.), strumenti indispensabili per consentire un controllo reale da parte dell’Amministrazione comunale delle attività di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio.

Per quanto concerne il settore dell’edilizia residenziale pubblica merita ricordare che l’Amministrazione comunale, successivamente alla realizzazione di specifici interventi di adeguamento edilizio, ha ceduto ad ITEA parte degli alloggi di proprietà, nella logica di rafforzare, anche attraverso ulteriori intese e momenti convenzionali, la collaborazione intrapresa con tale Istituto nel corso del 2002.

Parallelamente, al fine di ridurre il gap tra domanda ed offerta di abitazioni agevolate, l’Amministrazione è chiamata a predisporre una specifica variante al PRG per l’attuazione del

piano straordinario di intervento per l’incremento degli alloggi ITEA, alla luce delle specifiche disposizioni normative in materia.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si pone degli obiettivi che risultano distinti in relazione alle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per quanto riguarda le azioni afferenti gli impegni delle attività ordinarie, i principali obiettivi risultano quelli di seguito indicati:

- soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue e precise sotto il profilo tecnico ed urbanistico;
- conseguimento di un alto livello di efficienza ed efficacia organizzativa, grazie anche all’implementazione dell’operato quotidiano su supporto informatico, attraverso l’utilizzo di pacchetti software “ad hoc”;
- standardizzazione e razionalizzazione delle procedure finalizzate al rilascio di autorizzazioni, certificati o concessioni, al fine di contrarre i tempi di attesa e i costi economici, non solo per il cittadino, ma anche per l’Amministrazione comunale;
- garanzia di un aggiornamento sistematico delle disposizioni regolamentari e della modulistica correntemente impiegata nell’attività gestionale da parte dei servizi coinvolti (edilizia ed urbanistica);
- soddisfacimento delle istanze da parte degli inquilini del patrimonio immobiliare del Comune, attraverso il miglioramento delle prestazioni di servizio offerte dall’Amministrazione.

Ciò elencato, risulta pertanto evidente che per realizzare un miglioramento qualitativo del servizio erogato ai cittadini è necessario innanzitutto intervenire nel sistema informatico di gestione del servizio, per poter disporre di misurazioni automatiche e precise dei principali indicatori di qualità (quantità, tempi e costi dei procedimenti), che consentano un costante monitoraggio di tutta l’attività. L’informatizzazione globale dell’attività del servizio di gestione del territorio richiede la realizzazione di moderni sistemi di teleamministrazione gestiti secondo tecniche basate sugli standard adottati in Internet. Ciò consentirà non solo il controllo automatico dei tempi dei procedimenti e la rilevazione automatica dei dati statistici, ma porterà anche alla creazione di una forte interazione tra amministrazioni da un lato e utenti dall’altro.

Analogamente, per quanto attiene la parte straordinaria connessa agli indirizzi programmati di medio e lungo periodo, si evidenziano di seguito le finalità fondamentali da perseguire.

I nuovi strumenti per il governo urbanistico del territorio comunale dovranno scaturire da un articolato processo di pianificazione, che seguirà un itinerario composto non solo dalle consuete fasi di indagine e di elaborazione di proposte progettuali, ma anche da momenti di interazione con i diversi soggetti, istituzionali e non, che si muovono quotidianamente sulla scena, ciascuno con le proprie logiche, le proprie razionalità e le proprie attese. In questo modo sarà possibile contemplare nella variante e nell’attuazione degli strumenti subordinati le dinamiche che scaturiscono direttamente dalle tendenze evolutive manifestate dagli attori che concorrono al processo di cambiamento della città.

E’ pertanto evidente che l’attuazione dei piani subordinati al piano regolatore generale, nonché le varianti per opere pubbliche allo strumento urbanistico e, in un’ottica più complessiva, la variante generale al piano, dovranno risultare tendenzialmente orientate:

- ad una rivisitazione ed aggiornamento delle norme regolamentari, che consenta una più aderente trattazione delle pratiche edilizie, nell’ottica di eliminare momenti di incertezza normativa tali da comportare interventi fuori scala o facili discrasie con gli indirizzi che avevano alimentato il programma di stesura dello strumento urbanistico;

- ad un’azione riqualificatrice che operi sugli interstizi, sulle aree di margine interno alla città e quindi su sistemi di relazione tra le varie parti più o meno conformate, non tanto per operare una ricongiunzione e un’omologazione fra le parti stesse, bensì al contrario per valorizzare le differenze e le identità di ciascuna entro un sistema articolato e interagente;
- all’impostazione di politiche insediative a partire dalla valorizzazione in primo luogo delle risorse geografiche-ambientali, rovesciando decisamente l’ottica urbanocentrica che è consueta nei processi pianificatori;
- alla riconsiderazione e potenziamento delle singole identità dei sobborghi e delle frazioni;
- alla riqualificazione dell’asta fluviale e più in generale di una serie di compatti urbani e periurbani, anche attraverso l’affinamento operativo di alcuni programmi d’opere puntuali.

3.4.3.1 – Investimento

Il presente programma riguarda i servizi 01 - urbanistica e gestione del territorio e 02 - edilizia residenziale pubblica locale, nelle quantità risultanti nel bilancio pluriennale 2012-2014.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

Nello specifico le varianti al piano regolatore generale in corso di stesura e quelle oggetto di pianificazione dovranno allinearsi, sotto un profilo strutturale, agli aspetti socio-economici dettati dalle direttive del piano urbanistico provinciale. In questo contesto, il sistema economico produttivo dovrà trovare specifiche risposte in relazione alle istanze proprie e funzionali delle attività: primarie, secondarie e terziarie.

Rimane peraltro del tutto pacifico che il Comune avrà il dovere di recitare un ruolo di protagonista sia nella fase elaborativa che di adozione e realizzazione della variante.

Rimane aspetto fondamentale quello di confermare una assidua partecipazione pubblica dei problemi operativi del piano, in modo tale che lo stesso si possa sviluppare come intendimento autonomo e di significativa valenza. L’istituto della partecipazione dovrà trovare i mezzi e i modi di puntualizzare il proprio apporto informativo, collaborativo e propositivo, con l’intento di promuovere la cittadinanza tutta al ruolo di attore “protagonista” nel processo programmatico.

Di non secondaria importanza appaiono inoltre gli studi volti a rendere attuabile le scelte di massima specificate nelle previsioni del piano regolatore generale. Infatti l’Amministrazione,

nel corso del triennio, ritiene fondamentale proseguire o avviare - in tutte quelle circostanze in cui non si sono approfonditi in termini analitici gli studi di settore - le scelte afferenti la pianificazione subordinata o attuativa.

Assumono inoltre valenza di assoluta priorità i piani di recupero e/o riqualificazione del contesto storico ed urbano della città di Arco. Nel dettaglio si ricorda la necessità di affrontare lo studio preparatorio per il recupero:

- dell'area antistante il Casinò;
- dell'area fluviale a stretto confine con il tessuto urbano di Arco e più in generale di quella agricola a sud del territorio densamente antropizzato.

Attraverso questi momenti di studio e di pianificazione a scala metaprogettuale, sarà infatti possibile illustrare alla cittadinanza comunque intesa le scelte strategiche sotto il profilo urbanistico ed edilizio che l'Amministrazione è intenzionata ad effettuare, con l'intento di risolvere nodi cruciali e determinanti nella programmazione urbanistica di medio e lungo periodo.

Gli approfondimenti che verranno condotti interessano realtà estremamente diversificate, sia per localizzazione che per funzioni; rimane peraltro evidente che gli obiettivi generali che dovranno essere perseguiti sono quelli:

- della riqualificazione territoriale tramite la ricollocazione, anche con potenziamento, dei servizi esistenti;
- dell'utilizzazione per attività didattico-sociali e/o ludico-sportive degli ambiti in questione;
- dell'approntamento di nuovi servizi di interesse pubblico;
- della riqualificazione urbanistico ed igienico-ambientale di aree disorganicamente strutturate a seguito di interventi susseguitisi nel tempo, senza la dovuta ragionevolezza e lungimiranza edilizia di insieme.

E' pacifico che l'attuazione dei programmi urbanistici ed ambientali sopra espressi troverà una logica gestionale attraverso tutti quegli strumenti procedurali ed amministrativi in grado di consentire ed esaltare il confronto ed il dibattito con la cittadinanza. Non si potrà peraltro prescindere da momenti culturali e ampiamente educativi, nell'intesa di verificare opzioni alternative allo sviluppo concreto dei piani sopra espressi, attraverso l'indizione di concorsi di idee o di progettazione.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

140

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	-	-	-	
TOTALE (B)	-	-	-	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	809.250,00	559.450,00	558.450,00	
TOTALE (C)	809.250,00	559.450,00	558.450,00	
TOTALE (A+B+C)	809.250,00	559.450,00	558.450,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

140

URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	809.250,00	2,96%
533.050,00	65,87%	26.200,00	3,24%	250.000,00	30,89%		

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	559.450,00	2,26%
459.450,00	82,13%	0,00	0,00%	100.000,00	17,87%		

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	558.450,00	2,29%
458.450,00	82,09%	0,00	0,00%	100.000,00	17,91%		

3.4 – PROGRAMMA N. 150 – SERVIZI DEMOGRAFICI

DIRIGENTE: PAOLO FRANZINELLI

3.4.1 Descrizione programma

Il programma fa riferimento ai seguenti servizi di bilancio: anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico.

L'attività svolta comprende i compiti e le funzioni specifiche in materia di anagrafe (Anagrafe della Popolazione Residente - Anagrafe degli Italiani Residenti all'Ester), la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze (regolarmente accertate dal Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro – Sede di Arco) di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone, già residenti in Arco, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini extracomunitari (scadenzario permessi di soggiorno) ed il rilascio degli attestati di regolare soggiorno per i cittadini comunitari (con verifica dei requisiti); la gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo; la gestione delle procedure relative alla Leva Militare. dalla formazione delle liste di leva fino alla gestione dei ruoli matricolari (leva volontaria); la gestione del Servizio Statistico con tutti gli adempimenti obbligatori (statistiche Istat e Censimenti) e l'elaborazione interna di dati statistici utili alla programmazione amministrativa; le attività inerenti la tenuta dei Registri di Stato Civile (nascite - matrimoni - cittadinanze – morti e verbali di pubblicazioni di matrimonio). Nel corso degli ultimi anni (utilizzando anche risorse esterne derivanti da progetti in sinergia con Crea, Azione 10 e Intervento 19) è iniziato il processo di dematerializzazione del cartaceo relativo ad anagrafe – stato civile – carte di identità – anagrafe canina – permessi di soggiorno.

Conclusa la fase di implementazione della banca dati del Sistema Informatico Territoriale, con l'inserimento dei dati riferiti alla popolazione residente, previo le opportune verifiche in materia di attribuzione dei numeri civici agli edifici dislocati sul territorio comunale, si procederà, nel 2013, al riscontro diretto tra le basi informatiche a disposizione dell'Ente (anagrafe – territorio – IMUP – TIA – catasto). Si tratta di un lavoro di verifica che sarà svolto in sinergia con l'Area Tecnica, Gestel, Gemmlab e Maggioli-Saga.

Sempre nel corso del 2013 saranno conclusi gli adempimenti conseguenti al 15° censimento della popolazione con le verifiche connesse alle posizioni anagrafiche anomale, i conseguenti aggiornamenti e gli assestamenti statistici.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Le numerose riforme relative alla semplificazione amministrativa hanno avuto particolari effetti sul lavoro dei servizi demografici, riducendo il rilascio di documenti direttamente al cittadino ed aumentando considerevolmente la corrispondenza con gli altri Enti per il riscontro e controllo delle autocertificazioni. La riforma relativa alla DECERTIFICAZIONE e all'ANAGRAFE IN TEMPO REALE ha completamente "riscritto" l'impianto anagrafico; nel corso del 2013 l'ufficio dovrà "consolidare" i nuovi procedimenti che sono oggetto di frequenti circolari esplicative.

La rapida evoluzione e diffusione dell'utilizzo di strumenti telematici e l'introduzione della carta di identità elettronica (rinviata in vista della normalizzazione con tessera sanitaria e codice fiscale) impongono una riorganizzazione dei servizi demografici istituendo e potenziando i collegamenti con le altre amministrazioni e riqualificando il ruolo stesso dei servizi demografici quale punto di riferimento per gli utenti (residenti e non - stranieri e non) e per la stessa amministrazione. E' stato attivato ed è mantenuto l'allineamento dei codici fiscali (validati

dall’Agenzia delle Entrate al 100%) con conseguente collegamento tramite SIATEL con l’INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi – Sistema di Accesso e Interscambio Anagrafico), Motorizzazione civile, INPS, Anagrafe tributaria e Sistema Sanitario Nazionale. È stata pubblicata l’anagrafe in internet ad uso delle amministrazioni autorizzate (pubblica sicurezza – concessionario per la riscossione dei tributi – carabinieri – polizia e guardia di finanza - Itea). Nel corso del 2013, in sinergia con l’APSS, sarà attivato il progetto OVAVE (ottimizzazione variazioni anagrafiche veloci) e l’attivazione della carta dei servizi (tessera sanitaria) presso l’URP comunale.

3.4.3 Finalità da conseguire

L’obiettivo principale che l’Amministrazione intende perseguire è quello di migliorare la fruibilità dei servizi erogati sperimentando forme organizzative che permettano di migliorare nel complesso l’azione amministrativa in termini di trasparenza, partecipazione dei cittadini e tempestività nell’erogazione del servizio, al fine di incrementare il livello di qualità percepito dall’utenza e quindi il suo grado di soddisfazione. In tal senso le scelte politico-amministrative connesse al processo della qualità impongono una sempre migliore gestione dell’U.R.P. (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico). L’U.R.P. ha un compito fondamentale: dalla sua professionalità dipende il primo giudizio che il cittadino si forma sulla Pubblica Amministrazione. L’U.R.P. ha il compito di garantire i diritti all’informazione ed alla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica; si propone quindi come punto di riferimento al quale potersi rivolgere per essere guidati nell’individuazione delle competenze dei servizi comunali e per ottenere le prime informazioni utili ad avviare i primi procedimenti.

Il sistema di prenotazione automatico delle attese del pubblico e gestione delle code, con indirizzamento dell’utenza allo sportello, attivato nell’apposita sala di aspetto adiacente all’URP, ha ridotto lo “stress da coda” per i cittadini; per l’ufficio è un efficace strumento di controllo che consente di evidenziare e quindi di gestire le fasce “critiche” e le fasce di minore afflusso con ottimizzazione delle risorse.

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti previsti all’interno di questo programma sono diretti all’implementazione delle strutture informatiche per i collegamenti con gli altri Enti (rete INA-SAIA) - carta di identità elettronica - trasmissione telematica degli atti, dematerializzazione dei documenti cartacei.

Nel 2013, a conclusione degli adempimenti relativi al Censimento Generale della Popolazione, è prevista la migrazione al nuovo pacchetto applicativo SICRA WEB (gestione informatica delle applicazioni riguardanti gli uffici demografici e lo stato civile).

Nel corso del 2012 l’ufficio stato civile si è dotato di uno specifico strumento di scansione documentale, non eccessivamente sofisticato, ma sufficientemente idoneo al fine di procedere autonomamente alla dematerializzazione dei documenti d’ufficio e in particolare dei registri dello stato civile.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Il servizio alla popolazione produce servizi propri che hanno fonti normative diversificate, la cui attività è gestita con delega dello Stato. Negli ultimi anni, un radicale processo di riforma ha profondamente modificato il quadro generale dell’attività del servizio ed ha innescato rilevanti processi di cambiamento. Gli adempimenti straordinari che vedranno impegnato l’intero servizio nel 2013 riguarderanno i controlli sulla struttura della popolazione relativamente alle agevolazioni concesse e/o beneficate (coniugati non separati con residenze diverse; stranieri over 65, minori stranieri, genitori non sposati con

residenze diverse, residenza e contributi di concessione); la riorganizzazione degli accertamenti (Polizia Locale) richiesti e/o disposti che saranno tutti filtrati dai demografici. La nuova normativa relativa alla “anagrafe in tempo reale” ha completamente modificato i parametri e gli schemi operativi dei servizi demografici che sono comunque tenuti a verificare che le persone iscritte in APR siano tutte quelle effettivamente dimoranti. Nell’ambito del progetto del Sistema Informativo Territoriale nel corso del 2013 si procederà a completare l’attribuzione del dato catastale relativo all’unità immobiliare di residenza delle famiglie, utilizzando allo scopo, in primis, le banche dati (IMUP – TIA – AGS – catasto) o, in alternativa, con richieste informative direttamente agli interessati.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il personale di riferimento del programma è quello della dotazione organica dei servizi che fanno capo al Programma.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature tecniche e informatiche sono quelle in dotazione alle strutture di riferimento del Programma, nello specifico agli uffici dei Servizi demografici e all’URP

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

150

SERVIZI DEMOGRAFICI

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	34.000,00	34.000,00	34.000,00	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (A)	34.500,00	34.500,00	34.500,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
TOTALE (B)	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	232.140,00	229.140,00	249.140,00	
TOTALE (C)	232.140,00	229.140,00	249.140,00	
TOTALE (A+B+C)	270.140,00	267.140,00	287.140,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

150

SERVIZI DEMOGRAFICI

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	270.140,00	0,99%
269.140,00	99,63%	1.000,00	0,37%	0,00	0,00%	270.140,00	0,99%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	267.140,00	1,08%
267.140,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	267.140,00	1,08%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	287.140,00	1,18%
287.140,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	287.140,00	1,18%

3.4 – PROGRAMMA N. 160 – POLIZIA LOCALE

DIRIGENTE: PAOLO FRANZINELLI

3.4.1 Descrizione programma

A decorrere dal 1 giugno 2009 il servizio di polizia locale è stato trasferito alla gestione associata intercomunale in capo alla Comunità Alto Garda e Ledro cui aderiscono tutti i comuni del territorio della Comunità . La riorganizzazione del servizio è stata completata a partire dal 1° gennaio 2010 con il trasferimento del personale.

A questo si è arrivati in applicazione della Legge Provinciale n. 8 del 27 giugno 2005, nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 concernente “Legge Quadro sull’Ordinamento della Polizia Municipale”, della Legge Regionale 19 luglio 1992, n. 5 concernente “Norme sull’Ordinamento della Polizia Municipale” e del “Progetto Sicurezza del Territorio” che prevede la riorganizzazione delle funzioni di Polizia Locale sul territorio provinciale, attraverso la suddivisione del territorio in 20 Ambiti all’interno dei quali i Comuni possono svolgere in forma associata le funzioni di Polizia Locale (deliberazione della Giunta Provinciale n. 2554 del 18 ottobre 2002).

L’art. 11 della Legge Provinciale 27 giugno 2005, n. 8 prevede che i Comuni possono avvalersi per l’esercizio delle funzioni di Polizia Locale del Comprensorio (ora Comunità) cui appartengono, mediante la stipula di una convenzione nella quale definire quanto previsto dalle lettere da a) a f) del 3° comma del medesimo art. 11.

Rimangono in capo al comune tutte le materie e i servizi cosiddetti accessori che, pur essendo esercitate dal corpo intercomunale della Polizia Locale, sono di propria competenza.

In materia di vigilanza stradale, il Comune continua ad assicurare, anche dopo il trasferimento delle funzioni alla gestione associata, gran parte della vigilanza in prossimità delle scuole dislocate sull’territorio comunale mediante l’impiago dei “nonni vigile”.

Al Comune spetta la gestione dei rapporti economici con la Comunità derivanti dalla convenzione per la gestione del servizio, convenzione che prevede la compartecipazione del Comune ai costi unitamente ai contributi provinciali.

Il trasferimento di fondi alla Comunità previsto annualmente per il triennio 2011-2013 assorbe nel suo ammontare tutte le spese che precedentemente erano sostenute dal comune. L’onere per il servizio dei nonni vigile, trattandosi di una competenza che dovrebbe essere a carico della Comunità, ma viene esercitata dal Comune, sarà trattenuto nell’ambito dei trasferimenti per la compartecipazione agli oneri del servizio di Polizia intercomunale alla Comunità Alto Garda e Ledro

Rimangono in carico al comune solamente alcune spese quali gli oneri di gestione e manutenzione degli uffici comunali messi a disposizione del Corpo di Polizia Locale intercomunale o altre spese residuali che per motivi organizzativi continuano ad essere sostenute dal Comune e rimborsate successivamente dalla Comunità.

3.4.2 Motivazione delle scelte

La gestione del servizio a livello sovracomunale con una riorganizzazione delle funzioni, l’aumento dell’organico del corpo di Polizia Locale intercomunale come previsto dal Progetto Sicurezza e la disponibilità di personale professionalmente preparato e specializzato che si dedichi in via esclusiva alle materie di competenza, ha quale obiettivo quello di offrire alla cittadinanza una migliore qualità del servizio.

3.4.3 Finalità da conseguire

3.4.3.1 Investimento

Gli investimenti per il servizio saranno di competenza della Comunità Altro Garda e Ledro. I Comuni potranno partecipare alla spesa per tali investimenti in ragione di quanto previsto dal progetto della gestione associata e per la parte non coperta dai trasferimenti provinciali.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista l'erogazione diretta di servizi di consumo

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Non sono previsti dipendenti comunali per il Programma. Il personale della Polizia Locale con il 1° gennaio 2010 è stato trasferito alla Comunità.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Non sono previste dotazioni strumentali per il Programma. Le attrezzature, gli automezzi e i macchinari precedentemente utilizzati dal corpo di Polizia Locale sono stati messi a disposizione della Comunità.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

160

POLIZIA LOCALE

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	15.200,00	15.200,00	15.200,00	
TOTALE (A)	15.200,00	15.200,00	15.200,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	157.000,00	157.000,00	157.000,00	
TOTALE (B)	157.000,00	157.000,00	157.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	572.730,00	572.730,00	572.730,00	
TOTALE (C)	572.730,00	572.730,00	572.730,00	
TOTALE (A+B+C)	744.930,00	744.930,00	744.930,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

160

POLIZIA LOCALE

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	744.930,00	2,73%
744.930,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	744.930,00	2,73%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	744.930,00	3,01%
744.930,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	744.930,00	3,01%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	744.930,00	3,05%
744.930,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	744.930,00	3,05%

3.4 - PROGRAMMA N. 170 - ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

DIRIGENTE: CRISTINA BRONZINI

3.4.1 Descrizione del programma

La scuola è la struttura organizzata più significativa per l'educazione formalizzata, con istituzioni di azione autonoma che agiscono all'interno del patto formativo che caratterizza la comunità. Compito dell'Amministrazione comunale è procurare spazi, strutture e ambienti adeguati; collaborare, tramite azioni coordinate, a predisporre sedi e luoghi pubblici per la fruizione didattica del territorio e organizzare eventuali altri percorsi educativi in integrazione all'offerta scolastica, tenendo sempre al centro dell'attenzione il mondo dei bambini e dei ragazzi.

La definizione dell'unico Istituto Comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado di Arco permette attualmente una gestione coordinata tra Amministrazione comunale e Dirigenza scolastica, anche se le dimensioni ampie e il numero del personale e degli alunni superano gli standard previsti dalla P.A.T. La collocazione di un unico centro direzionale con segreterie e dirigenza a Villa Althamer dà la possibilità, per il momento, di organizzare al meglio il servizio scolastico.

Scuole elementari (oggi scuola primaria)

Sono già stati messi a norma, ampliati e arredati tutti i plessi scolastici comunali.

L'intervento più impegnativo previsto per il 2013 riguarda i lavori di ampliamento ed adeguamento della palestra della scuola elementare "G. Segantini", ammesso a finanziamento a valere sul Fondo unito territoriale, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1920 di data 7 settembre 2012.

Interventi puntuali per il rinnovo di spazi o di arredi dovranno essere concordati annualmente con i responsabili scolastici.

Nel corso del 2013 si provvederà ad avviare la messa a norma, per gli aspetti antisismici, degli edifici scolastici sulla scorta delle indicazioni delle analisi in corso di predisposizione da parte dei tecnici all'uopo incaricati.

Per quanto attiene la nuova scuola di Romarzollo, recentemente insignita della targa Leed Platinum, verranno effettuati dei piccoli interventi complementari, tra i quali quello per ricavare un archivio a servizio dell'istituto scolastico.

Scuola media (secondaria di primo grado)

Prabi: l'intervento sulla struttura ha progressivamente messo a disposizione spazi e attrezzature coerenti con i bisogni scolastici.

Per il 2013 sono previsti piccoli interventi di manutenzione straordinaria.

Gardascuola (scuola elementare, media e superiore)

La cooperativa Gardascuola presso l'Istituto Padre Monti, ormai attiva da oltre vent'anni, rappresenta una realtà di estremo interesse per il Comune di Arco quale offerta integrativa alle famiglie e ai giovani. Lo stesso Istituto superiore della cooperativa Gardascuola riveste una rilevante importanza per Arco quale unica scuola superiore nella città. Dentro i contorni normativi stabiliti, si sta promuovendo uno stretto rapporto di collaborazione e di condivisione degli obiettivi formativi.

Formazione professionale.

Con la presenza a Mogno dell'Università Popolare Trentina, si è creato a tutti gli effetti un centro territoriale. Compito dell'Amministrazione è favorire lo sviluppo di nuovi indirizzi formativi, in particolare promuovendo quello legato alle professionalità del verde, quali il florovivaismo, in collaborazione con l'istituto Mach, e le nuove competenze che il mercato del lavoro richiede. Occorre stabilire e confermare le forme di collaborazione didattica tra scuola e attività culturali, sociali e ambientali e mondo del lavoro, anche con la pubblicazione di percorsi di offerta formativa da proporre in ambito intercomunale e provinciale.

Servizi Scolastici.

L'Assessorato all'Istruzione, attraverso il documento di programmazione relativo al mandato di legislatura si è posto come preciso obiettivo politico quello di riservare un settore specifico della propria attività alla formazione dei bambini e dei ragazzi in età scolare. Sono numerose le attività realizzate in collaborazione con i dirigenti scolastici e gli insegnanti, anche attraverso progetti condotti insieme ad altri enti pubblici e privati; in particolare, tutti i percorsi realizzati nell'ambito delle attività di promozione della cultura e dell'ambiente, prevedono un ulteriore sviluppo con un programma di formazione specificamente dedicato alla scuola; in collaborazione con diversi Musei trentini, in particolare con il Museo delle Scienze di Trento, e con altri enti che operano sul territorio si realizzano percorsi culturali specifici a completamento e supporto della didattica e si è formata, a partire dall'anno scolastico 2003/2004, una rete di soggetti che propongono servizi per le scuole, promossa di comune accordo; con la collaborazione della scuola musicale territoriale (SMAG) e con le associazioni e gli enti musicali del territorio si realizzano attività di educazione musicale. La promozione, il coordinamento e alcuni aspetti organizzativi di questi percorsi, sono il cardine della collaborazione fra il Comune di Arco e il Comune di Riva del Garda, nell'ambito del progetto di gestione associata dei servizi culturali, che ha trovato attuazione compiuta a partire dal 2009 nel Servizio Attività Culturali Intercomunale di Arco e Riva del Garda. Al fine di garantire un ottimale svolgimento di tutte le materie didattiche, sono organizzati servizi di trasporto che consentono a tutte le scuole del territorio di fruire della palestra e di altre strutture (piscina, campi per attività sportive specifiche), nel caso in cui quelle delle scuole di riferimento risultino carenti (scuola primaria di via Nas, ad esempio). A seguito dell'attività sperimentale condotta negli anni precedenti, si attivano anche per l'anno 2012/2013 i laboratori didattici permanenti dedicati alle scuole, a partire da quelle per l'infanzia, che per primaria e secondaria, specie per quanto attiene al primo grado; oltre a questi si prevedono poi laboratori temporanei collegati a particolari esposizioni o ad eventi culturali specifici e significativi ed alcuni percorsi destinati a far conoscere il territorio di Arco, i suoi monumenti e le istituzioni della città.

Percorsi didattici e visite guidate costituiscono un'offerta formativa e didattica che riscuote da alcuni anni un particolare successo.

L'anno 2013 vedrà anche l'attivazione di un progetto denominato "Scuola e Sport" promosso dall'Amministrazione comunale, P.A.T., C.O.N.I e Istituto Comprensivo, finalizzato all'avvicinamento degli alunni delle classi quarte delle scuole elementari, agli sport praticati dalle locali associazioni sportive, attraverso la presenza in orario scolastico di tecnici esperti nel settore. Oltre a ciò, viene istituito un capitolo per trasferimenti alle scuole, dedicato al sostegno di attività o a bisogni educativi speciali, tramite il soddisfacimento dei quali è possibile raggiungere un miglior risultato formativo a favore degli alunni arcensi.

L'Assessorato all'Istruzione, attraverso il documento di programmazione relativo al mandato di legislatura si è posto come preciso obiettivo politico quello di riservare un settore specifico della propria attività alla formazione dei bambini e dei ragazzi in età scolare. Sono numerose le attività realizzate in collaborazione con i dirigenti scolastici e gli insegnanti, anche attraverso progetti condotti insieme ad altri enti pubblici e privati; in particolare, tutti i percorsi realizzati nell'ambito delle attività di promozione della cultura e dell'ambiente, prevedono un ulteriore sviluppo con un programma di formazione specificamente dedicato alla scuola; in collaborazione con diversi Musei trentini, in particolare con il Museo delle Scienze di Trento, e con altri enti che operano sul territorio si realizzano percorsi culturali specifici a completamento e supporto della didattica e si è formata, a partire dall'anno scolastico 2003/2004, una rete di soggetti che propongono servizi per le scuole, promossa di comune accordo; con la collaborazione della scuola musicale territoriale (SMAG) e con le associazioni e gli enti musicali del territorio si realizzano attività di educazione musicale. La promozione, il coordinamento e alcuni aspetti organizzativi di questi percorsi, sono il cardine della collaborazione fra il Comune di Arco e il Comune di Riva del Garda, nell'ambito del progetto di gestione associata dei servizi culturali, che ha trovato attuazione compiuta a partire dal 2009 nel Servizio Attività Culturali Intercomunale di Arco e Riva del Garda.

Iniziative per la prima infanzia.

Il mutamento sociale intervenuto riguardante il mondo del lavoro, della famiglia, della condivisione della funzione genitoriale tra uomo e donna, la conciliazione del tempo di vita e tempo di lavoro impone il dover ampliare l'offerta ai cittadini di **servizi moderni, flessibili e rispondenti al cambiamento dei bisogni** e ai tempi della modernità. La recente Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011, "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", orienta la programmazione e l'agire delle amministrazioni comunali verso tale direzione.

Tra gli obiettivi qualificanti dell'azione amministrativa comunale rientrano quindi:

- il miglioramento continuo del servizio dei nidi d'infanzia, in più generale, dei servizi socio-educativi a favore della prima infanzia presenti sul territorio cittadino;
- l'organizzazione di una serie di interventi strutturali di aiuto alla famiglia, orientati a garantire il sostegno delle condizioni di agio delle famiglie, oltre che una loro capacità di progettazione di medio lungo periodo.

Sulla base dei programmi di governo, nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha quindi dedicato un'attenzione particolare al mondo dell'infanzia effettuando delle scelte progettuali diversificate che tengono conto del mutamento demografico e sociale delle famiglie e rispondono alle nuove esigenze.

La "carta dei servizi della prima infanzia", approvata a fine 2002, ha impegnato ed impegna l'Amministrazione Comunale a proseguire nel miglioramento dei servizi offerti attraverso un processo costante di valutazione e controllo, con la rilevazione periodica del grado di soddisfazione degli utenti e la raccolta di nuove esigenze. Negli ultimi due anni è stata ripetuta l'indagine sul grado di soddisfazione delle famiglie in merito ai servizi di nido e micro nido e per l'anno 2013 è intenzione dell'assessorato competente redigere una nuova carta dei servizi maggiormente rispondente alle esigenze emerse nel corso dell'indagine di cui sopra.

Nel settembre 2009 è stato approvato dal Consiglio comunale il nuovo **Regolamento per i servizi alla prima infanzia**, predisposto in accordo con l'amministrazione comunale di Riva del Garda, recependo la normativa provinciale (Legge Provinciale n.4 del 12 marzo 2002 e relativo Regolamento di attuazione).

I servizi di **Micronido** e **Tagesmutter**, complementari ed integrativi del servizio di asilo nido, attivati a titolo sperimentale nell’ottobre 2002, in questi anni hanno infatti garantito alle famiglie un’offerta di servizi diversificata e rispondente a tutte le esigenze.

ASILO NIDO

A settembre 2013, fatta salva l’ultimazione dei lavori di costruzione del nuovo immobile, il servizio nido comunale troverà nuova sede nella struttura ubicata presso l’area Braile. Il nuovo nido garantirà l’accoglienza di 66 bambini. L’amministrazione comunale valuterà nel primo semestre 2013, varie ipotesi di riconversione e destinazione della vecchia struttura di via Donatori del Sangue 10.

Anche nel 2013, durante il periodo di chiusura estiva dei servizi (1°-31 agosto), verrà riproposto alle famiglie dei bambini frequentanti nido e micronido comunale, il progetto **asilo estivo** (1°-15 agosto) permettendo l’ampliamento dei servizi di supporto alla conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

Nel 2013 verrà portata a pieno regime la procedura di adozione del sistema unico tariffario di accesso ai servizi relativi alla prima infanzia ICEF, su indicazione della Provincia Autonoma di Trento, utilizzando tale indicatore sia per la definizione delle graduatorie di accesso ai servizi (unica graduatoria elaborata dagli uffici comunali) che per il calcolo delle rette di frequenza del servizio asilo nido e del contributo orario per la frequenza del servizio Tagesmutter.

Nel 2013 verrà mantenuta la consulenza svolta dal **coordinatore pedagogico esterno**, prevista dal citato Regolamento comunale quale supporto dei servizi socio educativi comunitari.

MICRONIDO

Da settembre 2009 il servizio di **Micronido** sonoro gestito in convenzione con la Società Cooperativa “La Coccinella” di Cles è stato trasferito a Bolognano in uno spazio più ampio e con un grande giardino. La gestione del servizio (scaduto il 31 luglio 2012), a seguito degli esiti della procedura di appalto concorso esperita nel luglio 2012, è stata nuovamente affidata alla cooperativa sopra citata il periodo dal 1° settembre 2012 – 31 luglio 2015. Il servizio accoglie 15 bambini. Nel corso dell’anno 2013 verrà valutata l’opportunità di implementare tale capienza a 19 bambini.

In collaborazione con la cooperativa La Coccinella verranno organizzati occasioni formative e promozionali della specificità “sonora” del micronido (biennalina sonora).

TAGESMUTTER

Dal 2002, il servizio **Tagesmutter** (attivo in collaborazione con i soggetti gestori iscritti all’Albo provinciale di cui alla L.P. 4/2002 e ss.mm. e ii, ovvero organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi operanti sul territorio provinciale), offre alle famiglie un servizio complementare al nido d’infanzia, (sostenuto da un contributo erogato alle famiglie a copertura del costo sostenuto per la fruizione), in attuazione a quanto disposto dall’art. 24 del citato Regolamento comunale. L’amministrazione comunale, stabilendo le nuove fasce per la concessione di contributi per l’abbattimento della tariffa oraria del servizio Tagesmutter mediante l’applicazione del modello ICEF ha inteso garantire una progressiva parificazione del sostegno contributivo concesso alle famiglie utenti del servizio asilo nido o del servizio Tagesmutter.

SERVIZI INTEGRATIVI

Nell’ottobre 2011 è stato avviato il progetto sperimentale denominato “**Piccoli passi col Sorriso**”, finalizzato alla creazione di uno spazio di accoglienza e cura dedicato ai bambini e alle bambine dai 03 mesi a 03 anni residenti nel Comune di Arco, gestito dalla cooperativa sociale Onlus Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”, nel periodo 1° ottobre 2011 – 31 dicembre

2013. Il servizio è rivolto in primis a famiglie residenti nel Comune di Arco che abbiano presentato domanda di accesso al servizio asilo nido comunale e aventi i requisiti per usufruire dei Buoni di Servizio erogati dalla Provincia; non risulta implicare alcun costo di gestione diretta a carico dell'amministrazione comunale.

Nel 2013 verrà riconfermata la distribuzione, a tutte le famiglie di neonati residenti sul Comune di Arco, di un **depliant illustrativo e informativo** delle risorse rivolte alla prima infanzia presenti sul territorio (asili nido, micro, servizi tagesmutter etc). Sarà inoltre diffusa la nuova carta dei servizi relativi alla prima infanzia elaborata nel corso del 2013.

L'attenzione dell'amministrazione per il mondo dell'infanzia sarà consolidata nel 2013 anche a attraverso la realizzazione di:

- percorsi di informazione e formazione rivolti alle famiglie, in collaborazione con le cooperative che gestiscono il servizio di micronido e di tagesmutter;
- giornate di “Nido aperto”;
- visite alle scuole materne (progetto continuità scolastica);
- visita del Palazzo Municipale ed incontro con il Sindaco e la Giunta comunale, rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola materna (Arco, Romarzollo, Bolognano, Massone)
- giornate dedicate al mondo dell'infanzia nell'ambito del progetto del progetto **“Arco città dei bambini”**, al quale è stato dato formale avvio in data 19 novembre 2006 con la festa in occasione della giornata internazionale dei diritti dei bambini. Nel 2012 sono state organizzate due manifestazioni (festa delle scuole materne e biennalina sonora) che si intendono riproporre anche nell'anno 2013
- iniziative nell'ambito del progetto “Famiglie in Gioco” illustrato nella sezione Programma n. 220 – servizi socio-assistenziali (politiche della socialità)

Per quanto attiene alla **scuola materna**, l'impegno dell'Amministrazione proseguirà sulla scorta di quanto realizzato finora: in particolare sarà garantita la manutenzione degli edifici di proprietà comunale destinati ad ospitare le scuole d'infanzia. Inoltre, per la scuola di Romarzollo, si provvede a garantire la disponibilità del personale ausiliario per la gestione dell'attività. Tutte le attività didattiche realizzate a qualsiasi titolo, così come i percorsi di musica e di teatro, prevedono inoltre dei progetti specificamente destinati alle scuole materne, in modo da rendere partecipi della promozione culturale anche i più piccoli.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Tutti gli interventi pensati per la scuola vengono predisposti in sintonia con i dirigenti scolastici. Viene privilegiata la formazione, anche se alcune iniziative percorrono evidentemente la strada di insegnare divertendo: sono presenti quindi per l'attività dei formatori o del personale educatore, che deve privilegiare l'aspetto didattico dell'attività culturale e collegare il percorso scelto con i programmi affrontati quotidianamente; tutto quindi si realizza in concerto con gli insegnanti, che sono coinvolti già a livello di progettazione dei percorsi e delle attività, perché rappresentano un importante punto di riferimento dell'offerta culturale del territorio. Il coordinamento fra gli enti locali e museali che si impegnano nella proposta di attività culturali a favore delle scuole consente di attuare un primo sistema culturale relativo alla gestione associata dei servizi prevista a partire dal 2009 fra i Comuni di Arco e Riva del Garda e che coinvolge comunque anche il Comune di Nago-Torbole e altre realtà di tipo privato o a partecipazione pubblica. La razionalizzazione dell'intervento e la condivisione del progetto e della promozione consente di attuare un'offerta univoca e integrata di opportunità didattiche presenti sul territorio, evitando spreco di risorse e favorendo una sinergia importante fra strutture diverse.

3.4.3 Finalità da conseguire

La cultura è stata per troppo tempo una prerogativa del “mondo adulto”, lontana dalle scuole e dai bambini, che, una volta cresciuti, la sentivano estranea e lontana dal loro punto di vista, dalla loro formazione. Il Comune di Arco, che può fregiarsi del marchio “Family” istituito dalla Provincia Autonoma di Trento, ritiene che questo aspetto culturale sia stato superato da tempo e in una concezione più moderna, propone una attività di promozione culturale che lasci un importante spazio alle attività complementari alla didattica. Si ribadisce anche per questo esercizio quindi l’intento di proseguire in questa direzione, proponendo percorsi specifici, mirati e calibrati per l’utente “bambino”, che trasformano la cultura in occasione di partecipazione, di interpretazione, di creatività e quindi, assolutamente, anche di divertimento. L’avvicinamento all’arte, alla musica, al teatro, ad ogni proposta culturale crea un interesse diverso nel bambino rispetto alle forme di espressione più diverse, creando i presupposti per avere un adulto più attento ed aperto alle percezioni, all’attività culturale, all’attenzione a tutte le cose. La seconda finalità è quella di raggiungere attraverso i bambini, le famiglie: la conoscenza del territorio, la visita guidata, la frequentazione del museo da parte dei piccoli alunni portano a conoscenza delle famiglie tutte le realtà di promozione culturale esistenti sul territorio e ne facilitano l’avvicinamento. In entrambi i casi è insita la finalità di favorire la conoscenza del territorio, della storia e della cultura locale, la conoscenza dei luoghi, delle tradizioni e del loro significato, che molto spesso vengono trascurati e sono poco noti perfino agli abitanti del territorio stesso.

3.4.3.1 Investimento

Gli interventi di investimento riguardano senza dubbio la costruzione, la ristrutturazioni ed i risanamenti degli edifici, ma anche l’acquisto di attrezzature e materiali, la progettazione di nuovi spazi e la pianificazione degli interventi che dovranno essere previsti nel corso degli anni successivi e che completano indubbiamente iniziative e progetti già iniziati e pianificati negli anni precedenti.

Si fa riferimento per maggiori informazioni al piano delle opere pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I servizi di consumo constano di diversi centri di costo: alcuni sono specifici per ogni ordine di scuola (asilo nido 10010, scuola materna o per l’infanzia 04010, scuola elementare 04020, scuola media 04030 e istruzione superiore 04040) dedicato a coprire le spese derivanti dai costi di gestione degli edifici e del personale non docente messo a disposizione dal Comune (fornitura elettrica, riscaldamento, spese per materiali di segreteria...) esiste poi un ulteriore centro di costo, destinato alla copertura delle spese per i servizi destinati alla scuola, dove trovano copertura le spese relative agli interventi in campo culturale, alle spese per le attività complementari alla didattica e di formazione, per la collaborazione alle attività proposte dalla scuola (centro di costo 05.02.0).

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Collaborano alla realizzazione del programma: il personale educatore e di appoggio dell’asilo nido; il personale delle cooperative che gestiscono in convenzione i servizi di micronido e di Tagesmutter; il personale non docente delle scuole per l’infanzia, elementari e medie; il servizio tecnico - settore opere pubbliche e settore patrimonio- per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture; l’area servizi per la gestione del personale inserito nell’asilo nido, nelle scuole e per la realizzazione delle attività integrative della didattica; per alcune iniziative inoltre si prevede l’integrazione del personale in servizio con collaboratori esterni,

particolarmente esperti in materia di didattica e laboratori sperimentali (ad es. coordinatore pedagogico per i servizi prima infanzia).

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizzano gli edifici destinati ad uso scolastico e culturale.

Per le attività si utilizzano le attrezzature in dotazione alle scuole, sia come arredi che come strumentazione tecnica e software, per le attività complementari possono essere utilizzate sedi proprie esterne alla scuola (sedi dei musei che operano in collaborazione, Biblioteca, Casa Collini, spazi presso beni culturali, etc) per l’accesso ai quali si prevede l’utilizzo di un servizio di trasporto dedicato.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si realizzano in conformità alle normative vigenti ed in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

170

ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	3.340.000,00	820.000,00	820.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	57.000,00	54.000,00	54.000,00	
TOTALE (A)	3.397.000,00	874.000,00	874.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	275.000,00	275.000,00	275.000,00	
TOTALE (B)	275.000,00	275.000,00	275.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	1.593.480,00	1.243.630,00	1.238.080,00	
TOTALE (C)	1.593.480,00	1.243.630,00	1.238.080,00	
TOTALE (A+B+C)	5.265.480,00	2.392.630,00	2.387.080,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

170

ISTRUZIONE E SERVIZI CONNESSI

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
2.010.060,00	38,17%	63.420,00	1,20%	3.192.000,00	60,62%	5.265.480,00	19,28%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
2.030.630,00	84,87%	0,00	0,00%	362.000,00	15,13%	2.392.630,00	9,67%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
2.025.080,00	84,84%	0,00	0,00%	362.000,00	15,16%	2.387.080,00	9,79%

3.4 – PROGRAMMA N. 180 - CULTURA

DIRIGENTE: CRISTINA BRONZINI

3.4.1 Descrizione programma

Il programma è inteso ad incentivare, migliorare e diffondere la cultura sul territorio, sia a favore dei residenti, sia a favore dei visitatori; questo attraverso la consultazione del patrimonio librario e del patrimonio archivistico, ma anche attraverso attività specifiche, percorsi culturali, progetti rivolti ad un preciso target di pubblico, con lo scopo principale di valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio e le specificità che caratterizzano Arco per quanto attiene alle sue radici storiche, alle peculiarità climatiche e ambientali, alle presenze che la hanno caratterizzata: gli obiettivi, le finalità e la tipologia degli interventi previsti fanno esplicito riferimento al programma previsionale consegnato ad inizio legislatura, oltre che agli accordi intercorsi con il Comune di Riva del Garda per la gestione associata delle attività culturali. Il piano potrà ottenere realizzazione compatibilmente alle risorse effettivamente disponibili.

Il programma può essere riassunto specificamente secondo i seguenti argomenti:

a) FONDO ANTICO : Catalogato a cura della Provincia Autonoma di Trento, il Fondo Antico comprende la parte più preziosa ed importante del patrimonio librario dell'Amministrazione Comunale, acquisita con il lascito di Bruno Emmert. Il Fondo è aperto alla consultazione degli studiosi e dei ricercatori, con particolare riferimento a quelli universitari che sempre maggiormente lo frequentano. Dal 2002 è in corso un'attività di valorizzazione articolata nell'attività di ricerca specialistica storica, bibliologica, letteraria con rispettiva pubblicazione e l'organizzazione di mostre bibliografiche. Per le esposizioni si segnalano: *Napoleone e la sua epoca, 1809 Il Tirolo in armi contro l'ordine Napoleonico (Hofer)*. Le ricerche pubblicate spaziano dalla biografia di Bruno Emmert, ai cataloghi bibliografici delle esposizioni, ristampe anastatiche delle opere più rare a studi filologici su sezioni particolari e particolarmente preziosi del fondo come il saggio sulla poesia napoleonica.

Per il 2011 è stata allestita una mostra bibliografica sui testi d'argomento risorgimentale ed è stata presentata la nuova pubblicazione *La letteratura di età risorgimentale (1848-1871)* nel Fondo Emmert della Biblioteca di Arco. Nella prima metà del 2011, inoltre, è stato completato il lavoro pluriennale di riordino del Fondo, che permette l'accessibilità completa del patrimonio documentario a favore degli studiosi e dei cittadini interessati.

Per il 2012 è stato messo a progetto la compilazione di un catalogo dedicato alle cartoline della Biblioteca civica B. Emmert, a cura di Romano Turrini e Chiara Ioppi. La Biblioteca possiede infatti una ricca raccolta, alcune appartenute allo stesso Emmert, altre ricevute o comprate, molte a cavallo del '900. La pubblicazione dal titolo "Un saluto da Arco" sarà presentata alla rassegna del libro Pagine del Garda 2012.

Per il 2013 si prevede una nuova ricerca storiografica, da svolgere possibilmente con il coinvolgimento anche di studiosi dell'università, sui documenti del fondo Emmert con oggetto l'Irridentismo e "la quarta guerra d'indipendenza", al fine di approfondire come gli intellettuali trentini, nella persona esemplare di Bruno Emmert abbiano vissuto gli importanti eventi storici, e in particolare la Grande Guerra, di cui a breve cadrà l'anniversario.

Gli eventi citati non solo conferiscono lustro e prestigio a tutti gli enti e persone che al progetto di valorizzazione hanno collaborato con grande impegno, ma consentono e di far conoscere, attraverso l'avvio ad una serie di contatti e scambi, la ricchezza documentale del Fondo Antico, in un ambito di rilevanza nazionale.

La programmazione di tali iniziative proseguirà nel tempo con lo scopo di promuovere, divulgare e far conoscere attraverso strumenti conoscitivi e informativi come convegni,

conferenze ed altro, la preziosità del materiale depositato, sia presso il pubblico che, in modo particolare, presso i ricercatori del mondo universitario ed accademico, che con la loro presenza ne possono valorizzare ed esaltare le peculiarità.

b) **BIBLIOTECA** : Nel corso degli ultimi anni la Biblioteca B. Emmert è stata completamente riorganizzata sotto l'aspetto logistico, con la creazione dell'angolo per i bambini, la realizzazione della sala multimediale, l'apertura al pubblico di altre due sale, la revisione del patrimonio librario e la ricollocazione ed il riordino dei volumi e del materiale audiovisivo.

Un grande impegno è stato profuso anche nell'ideazione e attivazione di iniziative di promozione della Biblioteca e dei suoi servizi, attraverso proposte diversificate a seconda delle fasce di utenza e di età, di seguito sinteticamente elencate: *Nati per leggere, Il piacere dell'incontro, Le storie a merenda, i percorsi didattici, le vetrine a tema*. Sono diventate un appuntamento consolidato ed atteso la vetrina dedicata alla Donna, nel mese di marzo e quella dedicata al benessere.

Nel corso del 2010, oltre alla nuova edizione della Biblioteca del Benessere che ha riproposto la formula consolidata con nuovi stimoli e idee, è stata introdotta una nuova iniziativa: "La biblioteca per... la Pace". Lo scopo è quello di creare una sezione documentaria permanente, a cui si aggiungono conferenze ed eventi a tema per sensibilizzare su questo valore fondamentale, che lo stesso Statuto della città di Arco prevede tra le sue finalità e impone di perseguire e diffondere con l'educazione e le attività culturali.

Nel 2011 è stata operata una revisione globale del patrimonio, che ha previsto il controllo d'inventario del posseduto, uno scarto straordinario ed una riorganizzazione logistica dei documenti e in generale degli spazi. Con il 2012, proseguendo in questa riorganizzazione funzionale della Biblioteca è iniziato lo spostamento del Magazzino in un locale ridimensionato per poter collocare al suo posto la sala dedicata all'Arte e al Trentino. La sala, più ampia della precedente, che fatica a contenere il materiale documentario, è stata progettata per fornire l'accesso più amichevole e funzionale dei documenti agli utenti, secondo le indicazioni della biblioteconomia moderna. Per realizzare quest'intervento è stata fatta richiesta di contributo alla Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici per l'anno 2013.

Da dicembre 2011 è entrata in funzione il nuovo servizio di Biblioteca digitale dell'Alto Garda e Val di Ledro, con le Amministrazioni di Riva, Nago-Torbole, Ledro. L'apertura della biblioteca ai servizi e ai contenuti on-line, ha permesso di moltiplicare la sua efficacia come interfaccia fra il cittadino e l'informazione, permettendo la consultazione di riviste e documenti agli utenti direttamente a casa e di estendere la sua offerta documentaria attingendo all'universo, ormai amplissimo, e non più ignorabile dei contenuti in web (che vanno dagli e-books, alle riviste digitali, ai filmati, ai files musicali ecc.). Si prosegue dunque nel progetto, già iniziato da alcuni anni, che vede la Biblioteca dialogare sempre di più con le biblioteche del territorio comprensoriale, in particolare con la Biblioteca di Riva del Garda, nella progettazione nel coordinamento e nell'integrazione delle iniziative, con lo scopo di acquisire maggiori risorse finanziarie mirando, anche in questo specifico settore culturale, ad un'offerta territoriale ampia e qualificata che caratterizzi sempre più il nascente Polo urbano dell'Alto Garda. Nel corso del 2012 è iniziata l'implementazione dell'offerta della biblioteca digitale attraverso l'upload sul portale di materiale documentario librario e non, tra cui le cartoline del catalogo, prodotto o appartenente alla Biblioteca e/o alla associazioni dei Comuni partecipanti. Per il 2013 si valuterà, sulla base dell'esperienza della biblioteca digitale provinciale, istituita nell'autunno del 2012, l'opportunità, in termini di economicità e qualità del servizio, di aderire alla piattaforma provinciale o proseguire l'esperienza a livello locale. La biblioteca digitale e le sue nuove potenzialità saranno anche il tema del festival della lettura 2013, che si organizzerà in concerto con la biblioteca civica di Riva del Garda.

Sempre per il 2013 è stato programmata la stesura della carta delle collezioni, la cui compilazione sarà realizzata in contemporanea anche dalla biblioteca civica di Riva, quale strumento per una miglior coordinazione e collaborazione.

c) MAG

Un Ulteriore sviluppo nella collaborazione con il Comune di Riva del Garda è rappresentato dal MAG. Il Museo dell'Alto Garda è nato dall'unificazione della Galleria civica di arte contemporanea arcense con il Museo di Riva del Garda. In particolare dal 2011 si è sostituito il precedente protocollo di intesa con una convenzione di due anni, rinnovabile massimo per uno, che ha per obiettivo giungere alla definizione di un ente giuridico. Nel 2012 è stato realizzato: l'allestimento dello spazio Segantini, per esporre in pianta stabile, a beneficio dei cittadini e turisti le opere possedute dal Comune di Arco dell'illustre concittadino; tre progetti espositivi: Maganzini, Floreani e van den Broek ospitati alla Galleria Civica per il Dipartimento del Contemporaneo con attività collaterali e laboratori didattici; l'avvio della ricerca in collaborazione con l'Associazione Sommolago sulla via nel Bosco Caproni; la ricerca sulle mappe napoleoniche e, in collaborazione con la Mnemoteca, sui Sanatori di Arco , che si concluderà con una pubblicazione nel 2013.

Per il 2013, oltre alle mostre di arte contemporanea, in via di definizione, è in programma: la redazione del volume su Pratolini e sul bosco Caproni, entrambe sviluppate in collaborazione con l'associazione culturale Il Sommolago; il proseguimento della ricerca con restituzione sui Sanatori di Arco, in collaborazione con l'Associazione Mnemoteca; l'avvio ricerca sugli estimi del XV secolo e la redazione del volume sui catasti napoleonici.

Nel corso dell'anno dovrà essere decisa dalle Amministrazioni la nuova forma di Gestione del MAG essendo la convenzione in vigore, provvisoria ed in scadenza.

d) ARCHIVIO STORICO: Agli obiettivi primari dell'archivio storico (conservazione, tutela, promozione della conoscenza, valorizzazione e incremento delle fonti archivistiche conservate) si affiancano un servizio continuativo e gratuito di consultazione sia dei documenti che di Internet e l'offerta didattica riservata alle scuole, nonché la collaborazione per progetti culturali di altri enti o per iniziative del MAG.

Si prevede di realizzare nell'anno 2013 un progetto di schedatura e di regestazione del fondo pergamaceo dell'Archivio storico comunale tramite l'intervento diretto del Servizio Beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento o, in subordine, tramite una collaborazione esterna affidata dal Comune stesso. Tale lavoro è propedeutico alla realizzazione di un progetto pluriennale (2014 – 2016) programmato dal MAG, che prevede la trascrizione e la pubblicazione delle pergamene dei Comuni di Arco e di Riva del Garda.

La Soprintendenza archivistica provinciale, al fine di completare l'inserimento nel progetto AST (Archivi Storici del Trentino) dell'inventario di tutto l'archivio storico comunale (dal 1201 al 1970), ha affidato alla Cooperativa Arcadia di Trento un incarico di ordinamento e di inventariazione del carteggio dell'archivio postunitario per il periodo dal 1935 al 1965. Il lavoro, iniziato nel luglio 2012, si concluderà nell'anno 2013 e tutti i dati saranno poi riversati nel nuovo Sistema informativo e saranno consultabili, come già il fondo pergamaceo, nel sito: www.trentinocultura.net

Proseguono anche per l'anno scolastico 2012/2013 le iniziative di offerta culturale e i percorsi didattici per le scuole di vario ordine e grado, curate in collaborazione con i Comuni di Riva del Garda e Nago-Torbole. Dopo i primi cinque cataloghi, a breve uscirà la ristampa del primo con aggiornamenti e ampliamenti e si prevede di dedicare il successivo Quaderno alla situazione

istituzionale-sociale di epoca fascista e alla persecuzione degli ebrei. Si tratta di preziosi strumenti di supporto alle visite guidate che si svolgono in archivio.

L’archivio proseguirà infine nella consolidata collaborazione con l’associazione culturale “Il Sommolago”, che ha consentito di concretizzare l’approntamento di interessanti pubblicazioni, efficaci per dare visibilità a molta documentazione di pregio conservata nell’archivio storico.

e) ATTIVITA’ CULTURALI: il servizio, che dal 2009 ha il carattere di sovraccamunalità fra Riva del Garda ed Arco, comprende tutte le attività, le manifestazioni, le iniziative volte a promuovere l’offerta culturale sul territorio, con percorsi che interessano diversi modi e generi di fare cultura e che hanno dei target specifici, che si individuano in due filoni principali; il primo si contraddistingue per la ricerca di aumentare la consapevolezza delle risorse culturali disponibili, migliorare la sensibilità e l’apertura culturale dei residenti e creare specifiche attività per dare una formazione culturale il più possibile informata delle risorse locali ai minori. Il secondo target è dato dagli esterni ad Arco, considerati in ogni caso come potenziali visitatori, che attraverso le attività culturali possono avere una migliorata percezione delle peculiarità del luogo e apprezzarne le ricchezze e le specificità.

Nell’ambito del Servizio intercomunale, dove Arco ricopre il ruolo di capofila, si prevedono a bilancio capitoli di spesa che comprendono le disponibilità per l’attuazione di iniziative sia su Arco che su Riva del Garda, sia in parte corrente che in parte straordinaria, a finanziamento di un programma di interventi concordato in sede di conferenza dei Sindaci.

In tutta l’attività, saranno mantenute le sinergie anche con gli altri Comuni del territorio altogardesano, in base ai diversi protocolli di intesa sottoscritti a partire dal 2007 e successivamente rinnovati nel 2011, relativamente a teatro, attività didattica e progetti culturali diversi.

Dal punto di vista dei contenuti, pur avendo di anno in anno ridotto le disponibilità a bilancio per la difficile congiuntura economica, è stato mantenuto, attuando una politica di risparmio ed economicità, il numero delle manifestazioni programmate fino all’anno precedente, con un considerevole livello qualitativo del prodotto offerto, e perfino l’aggiunta di alcuni progetti assolutamente nuovi, che hanno fatto leva sulla collaborazione diretta con altri soggetti (enti o associazioni) ed in particolare sul volontariato, per il contenimento della spesa.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Le scelte di spettacoli ed iniziative mantengono come scopo fondamentale quello di valorizzare il territorio, il patrimonio artistico e culturale presente ad Arco e nell’Alto Garda, ma sono state anche fatte cercando di garantire la maggior quantità possibile di generi, materie ed argomenti, in modo che l’offerta culturale possa essere sufficientemente ampia da coinvolgere il maggior numero possibile di utenti e soprattutto di poter far trovare ad ogni cittadino un percorso che incontri il suo interesse; non si propongono però eventi isolati, salvo in occasioni speciali e di particolare significato ed importanza, ma percorsi specifici che fungono da contenitore e che sviluppano temi, argomenti, collegati elementi del territorio di particolare interesse ed importanza. Dentro questi percorsi, l’argomento trattato viene sviluppato con una gamma assai diversificata di generi e modi di fare arte o cultura destinati a fasce di pubblico anche diverse fra loro ed individuando forme di coinvolgimento il più possibile personalizzato e mirato a seconda dell’utente che si vuole raggiungere. Attraverso le collaborazioni con importanti realtà di spettacolo ed arte locali e provinciali, si cerca di creare una “rete” più ampia di soggetti che hanno il compito di fare promozione culturale. Operando in questo modo, l’attività dell’Assessorato diventa occasione di promuovere la qualità dell’offerta culturale all’interno del territorio e di promuovere l’immagine della città all’esterno del suo ambito territoriale: questa

motivazione ha quindi portato alla scelta di attivare un percorso di collaborazione e sinergia con il Comune di Riva del Garda, che prevede la gestione associata dei servizi culturali, per quanto riguarda la programmazione e la promozione, tramite l'attività del Servizio attività culturali Intercomunale, che è attivo a partire dal 2009.

3.4.3 Finalità da conseguire

Il programma vuole valorizzare, in coerenza con lo statuto comunale e con le finalità specifiche dell'ente, il patrimonio storico-artistico e architettonico dell'Alto Garda; ogni percorso viene proposto per la valorizzazione di luoghi e la celebrazione di personaggi, avvenimenti storici o tradizioni locali, che siano di particolare interesse e che hanno caratterizzato l'evoluzione di Arco e del territorio limitrofo. Oltre a ciò si vogliono creare occasioni per dare spazio sul territorio alle forme d'arte ed ai temi di interesse più attuale, per far crescere una cultura di pace e di solidarietà, per proporre all'attenzione problematiche o scelte importanti, trovando per gli stessi dei solidi legami con il territorio. Creare occasioni per promuovere l'offerta sul territorio e trovare modi per promuovere l'Alto Garda all'esterno del territorio attraverso questi. Sostenere l'attività e l'impegno delle associazioni culturali e di volontariato che operano per migliorare l'offerta culturale del territorio altogardesano. Sviluppare e promuovere servizi e strutture che operano nel settore culturale, razionalizzando la logistica e migliorando l'offerta dei servizi al cittadino.

3.4.3.1 Investimento

Interventi importanti riguarderanno la rupe del castello, grazie al piano di finanziamento della Provincia Autonoma di Trento: dopo la Sala del Sartor, si prevedono altri interventi importanti di implementazione dell'offerta e di promozione della struttura.

In programma per il 2013, fatte salve le risorse disponibili, sono anche gli interventi di seguito descritti: la prosecuzione dell'impegno per la realizzazione del nuovo teatro auditorium presso il Quisisana e la creazione di una nuova sede per la scuola musicale ad Arco. Per una più dettagliata esposizione, si rimanda al piano per le opere pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

I servizi per la promozione della cultura sono volti a migliorare e promuovere le strutture presenti nell'organizzazione amministrativa; alla promozione del patrimonio librario, documentario ed artistico a disposizione; alla creazione di avvenimenti culturali come previsti nei percorsi del programma culturale per il 2013.

3.4.4 Risorse umane da impiegare:

- 1 Dirigente Area Servizi - settore attività culturali
- 1 Funzionario attività culturali

Fondo antico e biblioteca B. Emmert:

- 1 assistente amministrativo
- 2 coadiutori amministrativi

Archivio Storico F. Caproni:

- 1 collaboratore archivista

Ufficio Attività Culturali:

- 1 collaboratore amministrativo
- 1 coadiutore amministrativo
- 1 assistente amministrativo (part time 18 ore) per l'attuazione della gestione associata

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

A Palazzo dei Panni si identifica il polo degli uffici del settore della cultura, ed in particolare le realtà dell'Ufficio Attività Culturali - compreso lo spazio destinato alla Galleria Civica G. Segantini - della Biblioteca Civica e del Fondo Antico *Bruno Emmert*. L'Archivio Storico *Federico Caproni* mantiene la propria sede a Palazzo Nuovo (o Marcabruni-Giuliani); questi sono dunque gli spazi utilizzati in via ordinaria per l'attività; per le manifestazioni viene utilizzata anche la sede del Casinò municipale (per convegni che superino le 100 presenze e per alcuni concerti e mostre) o altre sedi concesse in prestito per le singole occasioni; sono inoltre beni strumentali per la realizzazione dell'attività culturale ed allo stesso tempo obiettivi della promozione: il Castello, l'Arboreto del Parco Arciduciale, l'Eremo di San Paolo, il Rione di Stranforio, l'Olivaia del Baone, il Centro Storico e altri luoghi ancora di interesse storico e artistico. Principali partner per la realizzazione delle attività culturali, per quanto attiene agli spazi disponibili sono AMSA S.p.A. Ed altri enti privati del territorio di Arco.

Tramite la sottoscrizione di numerosi protocolli di intesa per la realizzazione di attività strategiche per la promozione culturale, si ottengono servizi ma anche strutture da utilizzare a disposizione: per esempio la sede del gruppo ANA a Prabi l'eremo di San Giacomo al Monte Velo, Sala Segantini di Arco vengono messe a disposizione per iniziative specifiche che si svolgeranno nel corso del 2012.

Nell'ambito della gestione associata e nell'ottica di collaborazione fra i Comuni di Arco e Riva del Garda, si segnala anche l'utilizzo di diverse strutture per le attività svolte in collaborazione: in particolare si prevede come sede del MAG per la parte storico-archeologica la Rocca; per l'arte contemporanea la Galleria Civica G. Segantini. Altre strutture a disposizione sono, per quanto attiene la collaborazione sul territorio di Riva del Garda, il teatro comprensoriale dell'Alto Garda e Ledro, l'auditorium del Conservatorio, l'auditorium della chiesa di San Giuseppe, il Palazzo dei Congressi.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si realizzano in conformità alle normative vigenti ed in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

180

CULTURA

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
PROVINCIA AUTONOMA	70.200,00	65.000,00	66.000,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	239.500,00	235.500,00	235.500,00	
TOTALE (A)	339.700,00	330.500,00	331.500,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	106.000,00	106.000,00	106.000,00	
TOTALE (B)	106.000,00	106.000,00	106.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	997.370,00	937.620,00	929.620,00	
TOTALE (C)	997.370,00	937.620,00	929.620,00	
TOTALE (A+B+C)	1.443.070,00	1.374.120,00	1.367.120,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

180

CULTURA

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.246.070,00	86,35%	38.000,00	2,63%	159.000,00	11,02%	1.443.070,00	5,28%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.272.120,00	92,58%	0,00	0,00%	102.000,00	7,42%	1.374.120,00	5,55%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.269.120,00	92,83%	0,00	0,00%	98.000,00	7,17%	1.367.120,00	5,60%

3.4 – PROGRAMMA N. 190 – SPORT E TURISMO

DIRIGENTE: CRISTINA BRONZINI

3.4.1 Descrizione del programma

SPORT

Nell'impostazione del programma di governo lo sport è interpretato, in primo luogo, nella sua funzione di formazione, fisica e relazionale, di rapporto con l'ambiente e di istanza al miglioramento. Attraverso la pratica sportiva la persona, a qualunque età e qualsiasi disciplina pratichi, ha l'occasione di stabilire un rapporto con il proprio corpo, con gli altri e con l'ambiente circostante.

La pratica dell'attività sportiva costituisce una ricchezza ed un'importante opportunità per la cittadinanza locale. Con particolare riferimento alla sfera giovanile, lo sport ricopre un ruolo che, oltre all'aspetto puramente agonistico, mira a sviluppare le funzioni educative di aggregazione e socializzazione.

Lo sport ha però anche una significativa importanza per la promozione turistica e l'economia del territorio. In considerazione delle proprietà ambientali di Arco, si può caratterizzare come offerta a visitatori e turisti, permettendo, attraverso manifestazioni e meeting (anche a carattere nazionale ed internazionale), la fruizione di importanti competizioni e l'incontro con persone di varia estrazione e cultura.

In quest'ottica, va confermato il lavoro in collaborazione con le associazioni ed i responsabili delle attività sportive (dirigenti, allenatori, famiglie) per incentivare lo sport per la formazione delle persone, l'attività fisica «pulita» che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale. Su questa impostazione formativa è stato calibrato anche il sistema dei contributi e degli interventi pubblici (l'assegnazione dei servizi, delle palestre e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali, ecc....).

Particolare attenzione viene data alla gestione degli impianti sportivi, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti a favore di tutte le specialità sportive.

Nei vari impianti sportivi del Comune si dovranno valutare i nuovi materiali, le soluzioni tecniche e organizzative che permettano un risparmio dei costi iniziali e di gestione evitando gli sprechi di energia luminosa, termica e di risorse idriche, garantendo la qualità e il permanere nel tempo delle strutture.

Va valutata, di concerto con la Provincia e in accordo con i Comuni di vallata, la collocazione di una piscina sovraffacciata, così da rispondere alle esigenze del nuoto nel territorio dell'Alto Garda. Per la zona di Arco, potrebbe essere proposta l'area al Sarca che fronteggia il centro sportivo di via Pomerio. Questo permetterebbe di utilizzare la piscina di Prabi come sola struttura di servizio per il campeggio.

Ulteriori temi che verranno approfonditi, nel corso del 2013, saranno la realizzazione del palazzetto dello sport e la nuova collocazione del centro tennistico.

L'opera di realizzazione del campo in erba sintetica presso il centro sportivo di Arco (A.S.D. Arco), ammessa a contributo da parte della Giunta provinciale e, per la parte rimanente, da parte della Giunta comunale, è stata recentemente avviata.

Va sostenuta l'iniziativa per la realizzazione dell'ampliamento della palazzina servizi del campo sportivo di Romarzollo (A.S.D. Baone) che è in attesa del necessario contributo provinciale richiesto dalla società sportiva.

Per quanto riguarda il centro sportivo di Oltresarca (A.S.D. Stivo), si stanno predisponendo degli interventi di manutenzione straordinaria della palazzina a servizio del campo sportivo e sono stati finanziati gli interventi per la realizzazione, in uno spazio esterno, di una piccola area servizi (bar e bagni).

Da evidenziare che nel corso del 2013 verrà ricostruita ed ampliata la palestra della scuola elementare "G.Segantini" di via Nas, completando così, la già buona offerta di palestre cittadine.

Outdoor Park.

Poiché il territorio dell'Alto Garda e di Arco in particolare, è riconosciuto da residenti e turisti come un ambito nel quale si possono praticare per l'intero arco dell'anno numerosi sport all'aria aperta e d'acqua, è stato elaborato ed è in corso di realizzazione, assieme ai Comuni di Valle, alle società operanti nel settore, agli operatori economici e ad Ingarda SpA, un progetto che lo caratterizzi ulteriormente come vera e propria palestra a cielo aperto.

All'interno del progetto Outdoor Park Garda Trentino, vanno considerate le possibilità di realizzare nuovi percorsi, sentieri, falesie, ferrate, ecc. dotati di attrezzature e dispositivi di sicurezza per la pratica di: mountain-bike, arrampicata, trekking, nordic walking, escursionismo e altre attività nel rispetto dell'ambiente e della natura, coinvolgendo le associazioni sportive e gli amanti dello sport.

Tenuto conto di questo, il programma prevede:

Manifestazioni e appuntamenti sportivi.

- coordinare il calendario annuale delle iniziative rivolte al pubblico, allo scopo di valorizzare al meglio ogni singola manifestazione;
- promuovere, sostenere e sviluppare le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico per la formazione educativa e sportiva dei giovani (anche con il coinvolgimento della scuola, come, ad esempio, nell'iniziativa Scuola-Sport promossa da P.A.T., C.O.N.I., Istituto Comprensivo e Comune di Arco);
- spronare e patrocinare le manifestazioni e gli appuntamenti sportivi, compresi quelli di particolare rilevanza che possano concorrere alla promozione della pratica sportiva, all'incremento dell'afflusso turistico ed al prestigio della comunità (ad esempio: eventi di promozione dell'arrampicata sportiva, ecc....);
- sostenere finanziariamente, associazioni, gruppi e altri organismi operanti nel territorio, che curano la pratica di attività sportive amatoriali e di attività fisico-motorie, ricreative e del tempo libero;
- promuovere iniziative di coordinamento e di scambio fra le varie società sportive del territorio.

Nel corso del 2012 si è tenuta la seconda edizione della "Festa dello Sport" che ha visto la partecipazione, quasi totale, delle associazioni sportive iscritte all'Albo comunale (che attualmente sono n° 61). La Festa ha riscosso un successo significativo anche grazie alla partecipazione di tanti atleti (soprattutto giovani) ed appassionati, nonché di numerose famiglie, cittadini ed ospiti.

- promuovere la collaborazione tra i Comuni, affinché le potenzialità ambientali, sportive ed economiche del territorio, oltre alla riconosciuta immagine dello sport trentino, non rimangano

confinati all'interno delle singole realtà comunali, ma diventino motore di un nuovo sviluppo del territorio (ad esempio: il progetto dell'Outdoor Park Garda Trentino).

Gestione palestre e spazi comunali.

- coordinare l'utilizzo delle palestre, comunali e non, da parte delle diverse associazioni operanti sul territorio, mediante la stesura e l'approvazione di un “piano palestre”;
- stilare accordi con palestre extra-comunali (Centro di Formazione Professionale ENAIP e Istituto Gardascuola) al fine di garantire maggiori spazi per l'allenamento, la preparazione atletica e la ginnastica di mantenimento;

Arrampicata sportiva.

I Mondiali di arrampicata ed il Rock Master Festival 2012 sono stati due eventi sportivi di assoluta rilevanza e un'opportunità turistica di straordinaria valenza promozionale ed economica. Per questo l'Assessorato allo Sport è interessato a collaborare fattivamente e sostenere, sia sul piano economico che come supporto logistico e burocratico, l'operato della S.S.D. Arrampicata Sportiva Arco e dei soggetti che si sono impegnati nella realizzazione degli eventi.

In quest'ottica va visto il sostegno dell'Amministrazione comunale all'avvenuta creazione, presso il Climbing Stadium di Prabi, di un Centro Tecnico Federale e di un Centro Medico Sportivo dedicato allo sport dell'arrampicata.

Nel progetto «Outdoor Park Garda Trentino» si provvederà ad individuare gli interventi necessari per la sistemazione e la messa in sicurezza degli attuali percorsi di arrampicata e per la valorizzazione di ulteriori falesie, di percorsi di avvicinamento e della zona di fondovalle.

TURISMO

L'economia di Arco è strutturata in modo tale da abbracciare tutte le componenti produttive. Infatti la presenza intrecciata del settore industriale, artigianale, turistico, del terziario e agricolo ha prodotto, nel suo insieme, un mix ideale che riesce a dare risposta alle necessità lavorative e di sviluppo economico, tenendo in un giusto equilibrio la produttività territoriale. La sinergia con le zone produttive delle municipalità confinanti ha contribuito a coniare la definizione di un «sistema Altogarda», definizione che assume un alto valore strategico.

In quest'ottica si sta realizzando, in stretta relazione con le istituzioni pubbliche e gli operatori privati dell'ambito Altogardesano (Comuni, Ingarda SpA, Amsa SpA, Assocentro, società partecipate, soggetti privati), un progetto di sviluppo turistico, legato alle attività dello sport, del benessere, del relax, della salute e della cultura.

Tale progetto è impostato sulla valorizzazione delle risorse ambientali uniche ed originali della nostra zona e dovrà essere coordinato con la politica urbanistica della Comunità di Valle, per calibrare la localizzazione di strutture e di servizi quali: piscina sovracomunale, centro velico, centro ippico, palazzetto dello sport, golf, parco fluviale, da condividere in scelte politiche di territorio.

Le iniziative turistiche vanno caratterizzate sotto il profilo della sostenibilità e devono essere coerenti con l'identità e l'attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta, mantenendo e focalizzando l'attenzione sul turismo outdoor (climbing, bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, base jumping, vela, escursioni). Vanno individuate le aree di sviluppo e il livello dell'offerta turistica del Comune, incentivando l'accoglienza “en plein air”, con campeggi di qualità ed un'eventuale hotel dei giovani al Sarca (anche su iniziativa mista o privata) per il turismo giovanile e sportivo, nonché strutture alberghiere per il turismo di cura, salute e relax.

Un’opportunità nuova e di notevole interesse può essere rappresentata dal turismo termale, in merito al quale l’Amministrazione comunale ed Amsa SpA, sono intenzionate a verificare fattibilità e potenzialità di sviluppo.

Un’ulteriore opportunità è la realizzazione di un parco naturalistico-letterario dell’ambiente (Dürerort) che partendo dall’olivaia, attraverso il castello, il monte Baone, la Dürerweg e attraversando Laghel si congiunga, per mezzo del ponte romano di Ceniga con Prabi, per innestarsi sulla Rilke Promenade, itinerario che chiude idealmente il cerchio del percorso letterario. L’intervento si incentra sul ripristino del laghetto di Laghel e comporta una riqualificazione dell’area e la bonifica del sito, con nuovi parchi giochi, percorsi vita e aree sosta.

Vanno individuate opportune iniziative nella filiera della salute, propria della tradizione e della realtà attuale di Arco, sul piano sanitario, di assistenza, riabilitativo, salutistico, tra cura e relax. In quest’ottica si dovrà, dopo aver coinvolti i soggetti pubblici e privati, predisporre un progetto comune di promozione del sistema salute.

In un’ottica di promozione turistica, valorizzazione del paesaggio (vedi partecipazione al Concorso nazionale “Comuni fioriti” con l’assegnazione del riconoscimento “Tre Fiori”) e commercializzazione dei prodotti del territorio, l’Amministrazione comunale ha inteso condividere, assieme a privati ed appassionati olivicoltori, una serie di iniziative. Tra esse l’adesione della Città di Arco all’Associazione Nazionale “Città dell’olio”, la nascita dell’Accademia dell’olio e dell’ulivo e la prima Rassegna dell’olio e dell’ulivo.

E’ questo un settore dell’agricoltura di estremo interesse, con evidenti ricadute in campo ambientale e turistico, su cui l’Amministrazione comunale intende puntare nel futuro.

L’offerta di manifestazioni turistiche dovrà essere coordinata secondo un criterio di priorità e di qualità, sulla base del quale esercitare anche la manovra contributiva, in relazione al parametro di ricaduta promozionale e di concerto con gli altri compatti comunali e con le iniziative di ambito Altogardesano e dell’intero bacino del Garda.

A.M.S.A. S.p.A

L’Azienda municipale di sviluppo, su indicazione del Comune di Arco, socio di maggioranza, sta lavorando per potenziare e promuovere le proprie attività anche in una prospettiva di ridefinizione societaria territoriale e in un contesto che coinvolga i previsti compatti del Quisisana e delle Palme per la zona centrale della città, di Prabi e della Cinta, del Sanaclero nel Romarzollese e del Linfano per il corridoio del Sarca.

L’ambito del Linfano in particolare, è in fase di ulteriore studio al fine di formulare la migliore proposta per lo sviluppo turistico ed economico del territorio.

Vanno seguiti con interesse il lavoro di Ingarda SpA per la promozione del territorio Altogardesano e dell’asta del Sarca, nel quadro dell’offerta di un territorio che ha come elementi sostanziali “Il Garda verso le Dolomiti” e la partecipazione del Comune di Arco alla Comunità del Garda.

Il programma prevede strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell’offerta turistica con l’attivazione di iniziative qualificanti per l’immagine della comunità e del suo patrimonio ambientale, artistico e storico che abbiano per fine l’incremento di flussi turistici verso il territorio comunale.

A tal fine si individuano tre linee di intervento:

- progettazione di interventi per l'intrattenimento e lo svago a fine turistico;
- strategie ed interventi di promozione e consolidamento dell'offerta turistica;
- riqualificazione del territorio inteso quale risorsa fondamentale per l'offerta di diverse opportunità turistiche e sportive.

Saranno confermate e potenziate le iniziative di grande richiamo turistico in essere e un'attenzione particolare sarà rivolta alla promozione dei prodotti enogastronomici della nostra zona.

La strategia dell'Assessorato al Turismo sarà quella di studiare, in sinergia con gli altri Assessorati dei Comuni d'ambito, con Ingarda Trentino S.p.A. e con le associazioni di settore pubbliche e private, un'offerta turistica che comprenda attrattive ambientali, sportive, opportunità culturali ed enogastronomiche.

3.4.2 Motivazione delle scelte

SPORT

- promuovere lo sport come momento di crescita e di formazione, e come opportunità di sviluppo turistico del territorio.

TURISMO

- promuovere un settore importante nell'ambito dell'economia locale.

3.4.3 Finalità da conseguire

SPORT

- incrementare la pratica sportiva, soprattutto a livello giovanile;
- sostenere associazioni, società sportive e gruppi operanti sul territorio, che promuovono la pratica sportiva, sia agonistica che amatoriale;

TURISMO

- promuovere e consolidare l'offerta turistica
- incrementare i flussi turistici e la crescita economica.

3.4.3.1 Investimenti nel settore sportivo – ricreativo - ambientale

SPORT

- sistemazione e messa in sicurezza delle falesie per l'arrampicata, dei percorsi di avvicinamento, degli spazi circostanti e delle aree a servizio;
- collaborazione con Ingarda e i Comuni limitrofi al progetto “Outdoor Park Garda Trentino”;
- stadio di arrampicata in località Prabi e investimenti su impianti sportivi e palestre;

TURISMO

- valorizzazione dell’alveo del fiume Sarca (progetto Parco Fluviale)
- valorizzazione dell’olivaia e della località di Laghel
- valorizzazione del Bosco Caproni
- promozione del Florivivaismo (Arcofiori e Arcobonsai), dei mercatini di Natale e delle manifestazioni di richiamo turistico
- ricerca di finanziamento e/o sinergie per la realizzazione dell’Ostello della Gioventù
-

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

- Contributi annuali alle società sportive
- Contributi a manifestazioni sportive e turistiche.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 2 dipendenti dell’ufficio sport-turismo-ambiente e dipendenti dell’ufficio tecnico comunale per quanto attiene la manutenzione degli immobili e la cura di aree e spazi verdi.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

quelle in dotazione al competente ufficio.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

190

SPORT E TURISMO

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	93.000,00	95.000,00	97.000,00	
TOTALE (B)	93.000,00	95.000,00	97.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	728.150,00	722.050,00	715.650,00	
TOTALE (C)	728.150,00	722.050,00	715.650,00	
TOTALE (A+B+C)	821.150,00	817.050,00	812.650,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

190

SPORT E TURISMO

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	736.150,00	89,65%
736.150,00	89,65%	10.000,00	1,22%	75.000,00	9,13%	821.150,00	3,01%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	742.050,00	90,82%
742.050,00	90,82%	0,00	0,00%	75.000,00	9,18%	817.050,00	3,30%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	737.650,00	90,77%
737.650,00	90,77%	0,00	0,00%	75.000,00	9,23%	812.650,00	3,33%

3.4 – PROGRAMMA N. 200 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI

3.4.1/3.4.2 Descrizione programma–Motivazione delle scelte

Il programma in questione riguarda la gestione del servizio idrico integrato ricompreso nel contesto della funzione afferente la gestione del territorio e dell’ambiente.

La Legge n. 36/94 (nota come legge Galli) e ss.mm.ii., si pone quale obiettivo la riorganizzazione sull’intero territorio nazionale del servizio idrico integrato, attraverso forme gestionali organizzate per ambiti territoriali, sovracomunali, dove l’ente gestore assume la responsabilità dell’intero ciclo di utilizzo dell’acqua dalla captazione alla relativa restituzione nei corpi idrici, comprendendo il trasporto, la distribuzione, la raccolta e la depurazione delle acque reflue.

Lo scopo principale della summenzionata legge risulta pertanto quello della salvaguardia delle risorse idriche mediante il razionale utilizzo e l’oculata gestione del servizio secondo criteri di efficienza, di efficacia ed economicità.

Nel contesto della Provincia Autonoma di Trento a tutt’oggi non esiste un quadro normativo completo e, pertanto, appare difficile prefigurare l’indirizzo specifico per la realtà municipale arcense.

Peraltro l’aggregazione gestionale del servizio idrico integrato appare obbligatoria al fine di garantire all’utenza un servizio completo e razionale non solo sotto il profilo meramente utilizzativo ma anche economico ed ambientale.

Il servizio idrico integrato trova specificazione con espresso riferimento a tre subattività poste in mutua integrazione al fine di soddisfare pienamente l’intero ciclo dell’acqua.

Nel dettaglio le subattività risultano di seguito indicate:

- servizio idrico ovvero quello afferente alla captazione, approvvigionamento, deposito, depurazione ed erogazione di acqua potabile;
- depurazione ovvero quell’insieme di processi finalizzati all’abbattimento del tenore di inquinamento delle risorse idriche;
- fognature ovvero sistema di raccolta, veicolazione e consegna al punto di smaltimento dei reflui urbani e non.

Attualmente il Comune di Arco provvede alla gestione ed alla manutenzione delle reti del servizio idrico attraverso mezzi propri e tramite una convenzione stipulata con A.G.S. S.p.A..

Specificatamente l’estensione del servizio idrico potabile ricopre tutto il territorio comunale, con l’esclusione della località Laghel gestita dall’omonimo Consorzio, mentre quella riferita alla fognatura interessa le zone antropizzate del fondo valle.

Per quanto attiene l’attività di depurazione si rammenta che la stessa viene effettuata e garantita dagli impianti della Provincia autonoma di Trento.

Infine il sistema fognario caratterizzato da una rete di raccolta piuttosto capillare viene gestito dall’Amministrazione comunale.

Risulta opportuno evidenziare che in data 26 ottobre 2005 il Consiglio comunale ha assunto la deliberazione n. 72 con la quale ha approvato l’accordo politico programmatico tra i Comuni di Arco e di Riva del Garda sulla gestione associata delle reti e sulla erogazione di servizi pubblici a rilevanza economica. Questi servizi, ora gestiti con il sistema dell’economia, richiedono, infatti, forme gestionali di tipo aziendale, potenzialmente più agili ed efficienti di quelle a carattere pubblicistico.

L’Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno informatizzare le reti dell’acquedotto, della fognatura e della pubblica illuminazione dislocate sul territorio del Comune di Arco. Nello specifico ha affidato all’AGS s.p.a. con sede in Riva del Garda il compito di importare tutti i dati delle reti, attualmente esistenti unicamente in forma cartacea, in un sistema cartografico digitale, consultabile a distanza dal personale comunale.

Gli interventi previsti, per quanto attiene l’attuazione del programma in oggetto, possono stratificarsi su due livelli operativi, il primo relativo alla manutenzione ordinaria ed il secondo a quella straordinaria.

In termini di dettaglio l’Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno garantire la gestione ordinaria della rete idrica e del comparto dei collettori fognari, tramite l’esternalizzazione delle operazioni di controllo, pulizia e mantenimento.

Ciò ha comportato una capacità di intervento celere e tecnicamente qualificato rispetto alle esigenze e/o richieste fornite dall’utenza.

La compagine degli interventi manutentivi ordinari riguarda:

per l’impianto idrico potabile

- la clorazione dell’acqua;
- la conduzione e la manutenzione degli impianti di clorazione;
- le verifiche della potabilità;
- la riparazione di guasti sulle tubazioni;
- l’installazione e la sostituzione di contatori;
- la pulizia e la disinfezione dei serbatoi;
- il monitoraggio e la ricerca di eventuali perdite;
- la lettura dei contatori;
- lo spurgo e il lavaggio delle tubazioni,
- le regolazioni della distribuzione per l’ottimizzazione dei consumi;
- la riparazione e la sostituzione di valvole e saracinesche;
- la sistemazione di pozzi d’ispezione;
- la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature.

per la rete fognaria

- la pulizia delle condotte;
- la disotturazione delle condotte;
- il monitoraggio dei punti critici;
- ispezioni televisive all’interno delle condotte;
- la sistemazione e la sostituzione dei chiusini;
- la sistemazione di pozzi d’ispezione;
- le prove di tenuta idraulica;
- la pulizia e la sistemazione delle caditoie stradali.

Per quanto invece attiene il comparto degli investimenti si deve far menzione ad alcuni interventi relativi all’installazione di misuratori di portata, sia per quanto attiene la rete fognaria per verificare la quantità dei reflui che confluiscano al depuratore del Linfano e per poter determinare correttamente la relativa tariffa dovuta all’Ente gestore; sia per quanto attiene l’acquedotto per effettuare un controllo sui quantitativi di acqua potabile erogata e monitorare eventuali perdite nella rete idrica, consentendo un rapido intervento di manutenzione.

Merita ricordare l’intervento previsto per l’utilizzo dell’acquedotto Arco sud Cretaccio (1° lotto), inserito nel bilancio 2013. L’intervento, infatti, è stato ritenuto ammissibile a finanziamento nel Fondo unito territoriale, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2062 di data 28 settembre 2012.

Da non dimenticare le numerose operazioni manutentive straordinarie che assolvono quale principale fine quello di risolvere situazioni puntuali che nel corso degli anni hanno generato disfunzioni, rotture, mal funzionamenti etc.

In evidenza appaiono poi gli interventi connessi all’approntamento di nuove aree attraverso la realizzazione delle necessarie reti di urbanizzazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Il presente programma si pone degli obiettivi distinti a seconda delle tipologie di azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.

Per quanto riguarda le azioni afferenti il comparto delle attività ordinarie, i principali obiettivi risultano quelli di seguito indicati:

- soddisfacimento delle aspettative degli utenti, attraverso risposte celeri, congrue ed efficienti;
- conseguimento di un alto livello qualitativo, oltre che quantitativo, dei servizi manutentivi resi;
- raggiungimento della massima copertura temporale e spaziale sulle frequenze degli interventi richiesti;
- standardizzazione e razionalizzazione delle procedure di gestione, al fine di contrarre i costi economici.

Per quanto riguarda il programma degli investimenti le finalità del programma in oggetto sono:

- salvaguardia della tutela del territorio e dell’ambiente nell’intesa di contenere l’inquinamento da reflui;
- elevazione dello standard di vivibilità ed igiene ambientale;
- soddisfazione delle richieste che pervengono dai censiti e residenti che andranno ad occupare nuovi insediamenti privi delle opere di urbanizzazione;
- completamento e miglioramento delle reti tecnologiche esistenti al fine di ampliare sempre più il grado di copertura territoriale.

3.4.3.1 – Investimento

Il presente programma riguarda il servizi 04 – servizio idrico integrato, nelle quantità risultanti nel bilancio pluriennale 2013-2015.

Per una dettagliata comprensione della tipologia delle opere sopraindicate si rimanda al programma generale delle opere pubbliche che per ciascun investimento riordina con puntualità le specificità connesse alla situazione progettuale, alle caratteristiche tecniche e alle principali analisi di fattibilità spazio-temporali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione dei servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l’invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 – Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

200

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	-	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	1.784.000,00	1.784.000,00	1.784.000,00	
TOTALE (B)	1.784.000,00	1.784.000,00	1.784.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	72.190,00	27.140,00	27.090,00	
TOTALE (C)	72.190,00	27.140,00	27.090,00	
TOTALE (A+B+C)	1.856.190,00	1.811.140,00	1.811.090,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

200

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.612.790,00	86,89%	3.400,00	0,18%	240.000,00	12,93%	1.856.190,00	6,80%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.606.140,00	88,68%	0,00	0,00%	205.000,00	11,32%	1.811.140,00	7,32%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
1.606.090,00	88,68%	0,00	0,00%	205.000,00	11,32%	1.811.090,00	7,42%

3.4 – PROGRAMMA N. 210 - TUTELA AMBIENTALE

DIRIGENTI: BIANCA MARIA SIMONCELLI CRISTINA E CRISTINA BRONZINI

3.4.1 - Descrizione programma

Il programma in questione comprende l'insieme delle strategie riconducibili alle **tematiche ambientali**, volte al consolidamento e allo sviluppo delle azioni dirette alla tutela e al risanamento del territorio, al risparmio energetico, alla salvaguardia e alla qualificazione delle aree verdi urbane.

L'ambiente viene inteso come risorsa sulla quale confrontarsi continuamente e da tenere come preciso riferimento su tutte le scelte che andrà a fare l'Amministrazione comunale nel corso degli anni a venire, valutando le conseguenze dell'impatto che le stesse possono produrre nel futuro ai fini della sostenibilità ambientale ed appare quindi come riferimento essenziale nelle varie iniziative, non statico e solo da conservare, bensì dinamico, da sfruttare con cautela e che può rivelarsi come fattore trainante dell'economia, del turismo, della cultura; un settore specifico e allo stesso tempo trasversale con tutti gli altri campi di attività. Tale impegno si è concretizzato nel 2009 con l'ottenimento della registrazione EMAS del Comune di Arco.

Nel programma amministrativo si parla di mettere al centro le esigenze del cittadino, è quindi emersa la richiesta continua e costante di avere nelle frazioni un'area verde, un parco anche piccolo a disposizione di tutti, con un minimo di attrezzatura per il gioco dei bambini ed eventualmente corredata da un campetto per il gioco del calcio e/o della pallavolo.

Appare inoltre indispensabile concentrare nelle aree verdi la massima attenzione con conseguente impiego di risorse finanziarie che sono comunque ridotte rispetto ad altre opere pubbliche sia per i costi di costruzione che per quelli di funzionamento e manutenzione e che invece incontrano sempre maggior gradimento da parte della gente in termini di utilizzo effettivo delle strutture. L'Amministrazione si impegna a valorizzare, anche a livello di progettazione, lo studio delle aree verdi che verranno realizzate nel contesto delle opere pubbliche, avvalendosi di esperti e specialisti nello specifico settore.

La realizzazione di parchi nelle frazioni, oltre alla sua valenza specifica, riveste una notevole priorità come centro di socializzazione e di riferimento culturale per la comunità.

Non meno importante però è la costante ed adeguata manutenzione di tutte le aree verdi in modo da garantire la tutela delle specie arboree, la manutenzione degli arredi, degli spazi gioco in generale e delle aiuole, che costituiscono il più bel biglietto da visita sia per il turista che per i residenti. Nel 2012 il Comune di Arco ha partecipato per la prima volta al concorso “Comuni fioriti” ottenendo il prestigioso risultato di “tre fiori”.

Altre iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale sono quelle relative alla promozione degli “itinerari naturalistici”, intesi come “monumenti ambientali”, esistenti nella nostra città. Essi dovrebbero costituire il richiamo per chi ricerca itinerari con componente culturale - storica - naturalistica. Tra quelli noti come il Castello, l'Arboreto, Bosco Caproni, le olivaie ed i Giardini pubblici, si aggiungono i vari interventi previsti dalla Rete delle Riserve della Sarca e dell'outdoor park.

Nel programma rientrano iniziative di sensibilizzazione ambientale finalizzate ad una maggior consapevolezza della necessità di tutelare, rispettare e valorizzare il territorio ed alla promozione di stili di vita il più possibile eco-compatibili. Assume un ruolo importante l'informazione ai cittadini, con i quali interfacciarsi sia per rispondere alle loro richieste, sia per utili momenti di confronto e sensibilizzazione.

E' inoltre prevista la realizzazione di interventi di completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco, con interazione dei percorsi ciclabili secondari.

Nei diversi ambiti il programma prevede:

Iniziative per la riduzione della produzione dei rifiuti

- Collaborazione con la Comunità di Valle Alto Garda e Ledro per realizzazione campagna informativa e di sensibilizzazione ai cittadini sul sistema di raccolta dei rifiuti;
- Campagna informativa corretto smaltimento amianto;
- Percorsi educativi rivolti alle scuole;
- Campagna informativa e di sensibilizzazione e contributo per le famiglie arcensi per l'acquisto di pannolini lavabili;
- Giornate del ri-uso.

Registrazione EMAS

- Rinnovo Registrazione EMAS;
- campagna informativa ai cittadini ed agli operatori;
- coinvolgimento attività produttive locali
- promozione presso gli operatori turistici del marchio “Ecolabel”.

Rete delle Riserve della Sarca-basso corso

- Collaborazione con il Consorzio dei Comuni B.I.M. per realizzazione attività previste dalla Rete delle Riserve;
- Gestione “casa del parco”, sede temporanea per lo svolgimento delle attività da realizzarsi nell’ambito della Rete delle Riserve.

Iniziative di sensibilizzazione ambientale

- Bosco Caproni - proseguimento collaborazione con il Museo di Scienze per attività didattiche e di valorizzazione dell’area e convenzione con la SAT- sez. di Arco per l’atgestione della casa;
- Convenzione con il Museo di scienze di Trento per pianificazione ed organizzazione verde cittadino;
- Collaborazione con la Sede di Educazione Ambientale dell’APPA - Villino Campi per la realizzazione di eventi ed attività didattiche sul territorio;
- Progetto per la tutela e salvaguardia delle specie colturali autoctone (olivi e castagni): percorsi pedonali, panchine, segnaletica;
- Organizzazione giornata di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale;
- Serate e dibattiti pubblici relative a varie tematiche: salvaguardia del patrimonio ambientale, inquinamento atmosferico, economia sostenibile;
- sostegno di iniziative e progetti nel settore idrico;
- Accordo con la Comunità di Valle ed i Comuni di Arco, Dro, Nago-Torbole e Riva del Garda per campagna informativa ed interventi per limitare la diffusione della zanzara tigre.

Tutela della qualità dell’aria

- pianificazione interventi e procedure per ridurre gli inquinanti atmosferici;
- organizzazione di iniziative di sensibilizzazione ed informazione relativamente all’inquinamento atmosferico;
- collaborazione con il comune di Riva del Garda per il potenziamento di percorsi ciclabili ed incentivazione utilizzo trasporto pubblico;
- implementazione progetto Piedibus;

- completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco, con interazione dei percorsi ciclabili secondari.
- Campagna promozione utilizzo bicicletta.

Risparmio energetico

- promozione ed informazione ai cittadini per l'accesso a contributi provinciali/nazioni per l'installazione di fonti energetiche rinnovabili;
- realizzazione percorsi informativi e didattici sulla scuola di Romarzollo certificata LEED in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, la Provincia Autonoma di Trento ed il Museo di Scienze di Trento.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

- migliorare ulteriormente le condizioni ambientali e di vita.

3.4.3 - Finalità da conseguire

- sostenere associazioni, gruppi, privati e altri organismi operanti sul territorio, che promuovono attività di sensibilizzazione ambientale e mettono in atto procedure, prodotti, progetti ed attività innovative e a ridotto impatto ambientale;
- coinvolgere i cittadini nelle scelte di difesa e tutela dell'ambiente;
- implementare la campagna di comunicazione all'esterno della registrazione EMAS.

3.4.3.1 - Investimenti nel settore ambientale

Progettazione e realizzazione nuovo parco delle Braile.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo.

Contributi annuali alle associazioni ambientaliste e animaliste ed ai cittadini per l'utilizzo di pannolini lavabili ed altri interventi a tutela dell'ambiente e del territorio.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Tutte le attività relative al presente programma prevedono l'invarianza delle dotazioni organiche assegnate ai centri di costo.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 - Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

210

TUTELA AMBIENTALE

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	123.000,00	83.000,00	83.000,00	
TOTALE (A)	123.000,00	83.000,00	83.000,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	2.850.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00	
TOTALE (B)	2.850.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	1.992.100,00	1.150.500,00	850.500,00	
TOTALE (C)	1.992.100,00	1.150.500,00	850.500,00	
TOTALE (A+B+C)	4.965.100,00	4.083.500,00	3.783.500,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

210

TUTELA AMBIENTALE

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	917.300,00	18,47%
917.300,00	18,47%	2.477.800,00	49,90%	1.570.000,00	31,62%	4.965.100,00	18,18%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	3.358.500,00	82,25%
3.358.500,00	82,25%	0,00	0,00%	725.000,00	17,75%	4.083.500,00	16,51%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	3.358.500,00	88,77%
3.358.500,00	88,77%	0,00	0,00%	425.000,00	11,23%	3.783.500,00	15,51%

3.4 – PROGRAMMA N. 220 - SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (POLITICHE DELLA SOCIALITÀ)

DIRIGENTE: CRISTINA BRONZINI

3.4.1 Descrizione del programma

L'attuale crisi, non solo economica finanziaria, che coinvolge anche il territorio Trentino impone dover identificare nuovi sistemi di programmazione e riorganizzazione delle risorse e dei servizi, per affrontare le difficoltà che si stanno presentando e che si presenteranno nei prossimi anni. Tassi crescenti di precarietà nel mondo del lavoro, aumento dei casi di emergenza abitativa e nuove forme di povertà che colpiscono indistintamente le famiglie, i giovani, gli anziani e gli stranieri, richiedono il dover riadattare il modello del welfare in una logica che non può più essere di tipo monopolistico, con progettualità distinte o separate tra i vari settori, ma che necessita di forme di “**progettazione partecipata**” e trasversale tra i vari soggetti sociali (i cittadini, i diversi servizi comunali, la Comunità di valle e gli altri enti pubblici e del privato sociale etc.) per affrontare in modo sistematico gli effetti della crisi.

Programmazione trasversale che viene per altro ribadita nella riforma del welfare avvenuta sia a livello nazionale con la legge di riforma del sistema dei servizi assistenziali (L 328/2000) che attraverso la **legge provinciale n. 13 del 27 luglio 2007**, che ridefinisce le politiche sociali nella provincia di Trento e l'organizzazione dei relativi servizi, ribadisce, secondo il principio di sussidiarietà, il ruolo fondamentale dei Comuni nella progettazione e nell'attuazione delle politiche sociali, esercitato in forma associata mediante le Comunità di Valle.

La **legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011** ha inoltre ridisegnato e riordinato completamente l'architettura delle politiche familiari provinciali creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una **funzione programmativa per la definizione di un quadro organico di medio – lungo termine** che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la **sussidiarietà verticale e orizzontale**, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale. Un welfare a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, comma 4, della costituzione italiana.

Il sistema di programmazione e gestione degli interventi si fonda quindi su una pluralità di prospettive. I servizi, le attività ed i progetti organizzati, promossi e/o erogati dagli enti pubblici devono:

- ✓ diventare **citizen friendly**, ovvero amici dei cittadini, adattandosi ai bisogni alle esigenze degli utenti; gli interventi programmati devono tener conto dei diversi livelli di sistema di appartenenza del singolo (un adulto è anche figlio, un anziano è anche genitore, un diversamente abile è anche un cittadino);
- ✓ svilupparsi su un sistema allargato di comunità, con una pluralità di attori, di processi di produzione e di valutazione del bene comune (passaggio da una logica di **government** ad una

- logica di **governance**) dove il focus è centrato sulla valorizzazione e qualificazione non solo degli operatori formali ma anche delle realtà del privato sociale e del volontariato e più in generale della rete di vicinanza (prossimità) delle famiglie e dei singoli;
- ✓ consolidare il processo di **territorializzazione** e di integrazione delle competenze e delle risorse mediante l'individuazione, la progettazione e la realizzazione di obiettivi strategici e delle priorità da perseguiarsi, a livello intercomunale, sull'intero ambito della Comunità di Valle.

Servizi di prevenzione e promozione sociale

MONDO GIOVANILE

- **Centro di aggregazione giovanile A.Gio:** il centro, attivo dall'ottobre 2000, in attesa del trasferimento nella nuova sede presso l'area di villa Althamer, potenzierà l'attività di programmazione di conferenze, laboratori formativi, iniziative ed eventi svolti presso la struttura, rivolti a favorire lo sviluppo e la partecipazione attiva della fascia di popolazione giovanile.
- **Nuovo centro di aggregazione giovanile sovra-comunale:** verranno ultimati nei primi mesi dell'anno 2013 i lavori per la costruzione del nuovo centro di aggregazione giovanile presso l'area di villa Althamer e delle giardinerie comunali, sede che progressivamente offrirà ai giovani nuovi servizi e funzioni (sale musica, campi esterni per attività ludico sportiva ecc). Il progetto è condiviso nell'ambito del Tavolo territoriale del Piano Sociale di Comunità e dal Piano Giovani di Zona dell'Alto Garda.
- **Attività estiva R...estate insieme 2013:** realizzazione del programma di animazione estiva rivolto a ragazzi in età scolare (nei mesi di luglio, agosto e settembre).

SERVIZI ALLA FAMIGLIA

potenziamento dei progetti finalizzati al sostegno del micro-sistema famiglia e alla formazione della genitorialità, (nel 2013 verrà riproposta la quarta annualità del progetto **Famiglie in Gioco** in collaborazione con l'associazione Giovani Arco).

Il comune di Arco, primo Comune in Trentino ad aver ottenuto nell'anno 2007 il **Marchio family** dalla Pat, provvederà all'aggiornamento dei nuovi parametri stabiliti dal nuovo disciplinare per il mantenimento del marchio medesimo.

ASSOCIAZIONI

incentivazione e sviluppo delle attività di associazionismo locale e sinergia degli interventi (collaborazione per l'attivazione dei progetti elaborati dalle associazioni locali).

SERVIZI DI ASSISTENZA E RIABILITAZIONE

potenziamento dei servizi orientanti a prevenire e contenere il fenomeno della solitudine o dell'istituzionalizzazione degli anziani:

- corsi di ginnastica motoria in collaborazione con il Coordinamento Attività Anziani, la Comunità Alto Garda e Ledro e con la società cooperativa sociale Arcobaleno;
- gestione assegnazione orti per anziani (località Braile);
- sostegno all'attività dei vari circoli pensionati;
- partecipazione alle spese per l'accoglimento in strutture protette (residenzialità assistiti);
- potenziamento del servizio di accompagnamento nell'ambito del progetto Azione 19 (ex Azione 10, ai sensi del nuovo Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della Pat per il triennio 2011-2013);
- festa degli ultra novantenni; festa dei nonni etc.

LAVORO

Ai sensi del nuovo Documento degli Interventi di Politica del Lavoro della Pat per il triennio 2011-2013, verranno potenziati gli strumenti di sviluppo e promozione di inserimenti lavorativi socialmente utili come contrasto alla disoccupazione e come strumento di tutela sociale, in collaborazione con l’Agenzia del Lavoro provinciale, il centro per l’Impiego, i servizi territoriali e le cooperative sociali locali (progetti Azione 19, Azione 20.3, Azione 7.12 etc);

GESTIONE DEI SERVIZI

stipula o rinnovo convenzioni e comodati con cooperative sociali (gestione centro di aggregazione giovanile comunale A.Gio, gestione casa alloggio via della Cinta etc);

ALLOGGI:

A seguito della permuta degli alloggi comunali a favore di ITEA SpA, avvenuta nell’agosto 2011, verrà mantenuto l’impegno finalizzato al contenimento delle problematiche abitative attraverso la collaborazione con I.T.E.A. SpA e con il Servizio Edilizia Abitativa della Comunità Alto Garda e Ledro.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Il presente programma si fonda su due principi orientatori:

- la crescita di una cultura complessiva delle relazioni territoriali, con l’obiettivo che la **comunità tutta si assuma le responsabilità** rispetto ai problemi che la caratterizzano, nella consapevolezza del valore aggiunto che l’azione comune, in campo socio-assistenziale, realizza;
- il passaggio da un principio di mera assistenza ad un **principio di promozione e produzione del benessere**, con interventi rivolti alla prevenzione dello stato di bisogno e di marginalità, nonché al consolidamento del livello di partecipazione e della governance da parte dei cittadini tramite dinamiche in grado di recuperare e consolidare il senso del legame sociale.

3.4.3 Finalità da conseguire

Promozione del Welfare mix e del legame con il territorio

Nella consapevolezza che le risorse disponibili stanno diventando progressivamente più esigue e recependo la nuova trasformazione e riorganizzazione dei servizi territoriali (Comunità di Valle) si rende necessario coniugare il bilancio relativo al sociale con le altre agenzie che operano territorialmente nell’ambito dei servizi rivolti alla persona, identificando comuni obiettivi da perseguire, moduli organizzativi intrecciati, modalità di azione e di controllo degli interventi, costruendo e rinsaldando contemporaneamente il legame di interscambio con gli altri settori, dalla cultura all’istruzione, dal commercio al turismo, dall’urbanistica alla vivibilità della città (piani di zona, tavoli e progetti sovra comunali, etc).

Riconoscimento dell’autonomia e benessere della persona

Principio fondante dell’azione politico-amministrativa è il perseguitamento dell’autonomia e al benessere della persona come bene irrinunciabile, in rapporto all’età e alla condizione, cercando di favorirla attraverso la consapevole titolarità di diritti e doveri, nella partecipazione attiva alla vita della comunità.

3.4.3.1 Investimento:

Area giovani e famiglie:

Ultimazione lavori di costruzione e arredo del nuovo centro di aggregazione giovanile presso gli spazi delle giardinerie comunali e di villa Althamer

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione è:

- Dirigente Area Servizi
- N. 2 dipendenti a tempo indeterminato,
- N. 1 dipendente a tempo determinato

Rinnovo convenzione per n. 2 operatori impiegati presso il centro di aggregazione giovanile A.gio.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6 Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle norme provinciali.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

220

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	228.500,00	228.500,00	228.500,00	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	74.000,00	74.000,00	74.000,00	
TOTALE (A)	302.500,00	302.500,00	302.500,00	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	641.640,00	639.640,00	639.640,00	
TOTALE (C)	641.640,00	639.640,00	639.640,00	
TOTALE (A+B+C)	964.140,00	962.140,00	962.140,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

220

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	964.140,00	3,53%
913.590,00	94,76%	50.550,00	5,24%	0,00	0,00%	964.140,00	3,53%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	962.140,00	3,89%
962.140,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	962.140,00	3,89%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.	962.140,00	3,94%
962.140,00	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	962.140,00	3,94%

3.4 – PROGRAMMA N. 230 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DIRIGENTE: BIANCA MARIA SIMONCELLI

3.4.1 Descrizione programma

Il programma si riferisce all'insieme delle attività, delle opere o interventi che rientrano nella funzione di sviluppo economico del territorio, che coinvolge tutti i settori produttivi, comprendendo sia la parte di programmazione che la parte relativa alle attività e alle procedure ad esse correlate.

Esso si articola nei seguenti punti:

Settore Commerciale.

Il crescente potenziamento della grande distribuzione sull'asse Arco-Riva ha radicalmente trasformato l'assetto commerciale dell'intero Alto Garda, con ripercussioni negative pesanti sulla viabilità e vivibilità della statale Arco-Riva. Nel corso del 2013, avranno inizio i lavori per la modifica della situazione viabilistica relativa all'accesso all'area Poli-Pisetta, in modo da rendere più agevole il flusso e deflusso dei veicoli da quest'area e non obbligando più la percorrenza dell'anello tra le rotatorie all'ingresso del supermercato e Via S. Andrea, anche per i veicoli diretti verso nord: in questo modo si spera di risolvere parte dei problemi di viabilità lungo quell'asse viario.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire nel percorso intrapreso volto alla valorizzazione dei luoghi storici del commercio, attingendo ai finanziamenti PAT. Si sta ultimando l'acquisto degli arredi ammessi a finanziamento nel 2010 e ora si proseguirà con quanto previsto nel finanziamento 2011, incrementando così le dotazioni di arredo del centro storico di Arco per renderlo sempre più riconoscibile come il “salotto della città”.

Con un ulteriore provvedimento provinciale è stata data attuazione all'art. 65 della L.P. 17/2010 prevedendo contributi anche per la realizzazione di mercati destinati all'esercizio della vendita diretta di prodotti locali da parte degli imprenditori agricoli, favorendo così la filiera corta e la valorizzazione dei prodotti locali. Nel corso del 2012 ha infatti visto la nascita del “Mercato Contadino” nell'area degli ex campi da tennis di Viale delle Palme, per il quale si sta prevedendo la realizzazione di un'idonea struttura coperta, attingendo a finanziamenti PAT.

Settore Artigianato.

È una componente fondamentale dell'economia locale, grazie alla presenza di innumerevoli piccole e medie imprese. Un ulteriore impulso a questo settore è dato dalle previsioni del nuovo P.R.G. che prevedono aree da destinare ad attività produttive (loc. Patone e S. Giorgio). Per quanto concerne l'area di Patone, nella quale saranno previsti spazi da destinare prevalentemente ad attività produttive, è stato approvato il piano attuativo e nel corso del 2013 dovrebbero avere inizio ai lavori.

Settore Industriale.

È un settore la cui presenza è ormai consolidata nel panorama economico della Comunità Alto Garda e Ledro, che nel corso degli ultimi anni è però interessato da un momento di grave difficoltà. Si stanno studiando delle soluzioni, di concerto con la PAT, fino ad una ripresa del settore che speriamo si verifichi a breve. Per favorire dinamiche di innovazione si provvederà nel

corso del 2013 ad attivare momenti di animazione imprenditoriale rivolte ai giovani con la collaborazione di Trentino Sviluppo.

Settore Agricolo-Forestale.

Il settore è investito da una generale crisi e sono previsti una serie di interventi volti a favorire lo sviluppo e valorizzare le potenzialità dell’ambiente montano.

Questi gli interventi programmati per la valorizzazione turistica della montagna:

- valorizzazione turistica della montagna con riferimento agli interventi sistematori di manufatti di proprietà comunale;
- interventi vari nell’ambito del piano di sviluppo rurale, con il recupero di aree prativo-pascolive e con interventi di valorizzazione di emergenze botaniche ed ambientali di particolare pregio.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Attraverso la formulazione di proposte progettuali e di strumenti di programmazione, il Comune si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità del contesto economico e sociale del suo territorio, oltre a favorire la singola operatività dell’azienda.

3.4.3 Finalità da conseguire

Finalità da conseguire sono la realizzazione dei progetti sopraindicati per ogni singolo settore economico, nonché il raggiungimento degli obiettivi ampiamente indicati nel Piano socio-economico della città.

Attrazione di investimenti e di consumatori:

Per lo sviluppo delle potenzialità economiche locali, importante è attrarre gli investimenti valorizzando le vocazioni peculiari della città (zona di cura e soggiorno, turismo climatico) e rilanciare anche dal punto di vista turistico il ruolo della montagna. Ciò determinerà, in concomitanza con altri fattori ambientali, l’attrazione di consumatori nel territorio comunale.

3.4.3.1 Investimento

- Sistemazione strade interpoderali.
- Interventi straordinari di viabilità montana e recuperi ambientali.
- Interventi vari nell’ambito del piano di sviluppo rurale.

Per una dettagliata descrizione delle opere elencate fare riferimento al piano delle opere pubbliche.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

L’erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma, che si riportano in sintesi:;

- supporto alle imprese per quanto riguarda la predisposizione di aree sulle quali realizzare nuovi insediamenti produttivi;
- sostegno delle attività agricole mediante erogazione di contributi per la realizzazione delle opere nel settore della viabilità montana e interpodale;
- servizio affissioni e pubblicità, appaltato alla ditta “ICA srl” di Rovereto.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Per le attività relative al presente programma, si fa riferimento a quanto previsto nelle dotazioni organiche del regolamento vigente.

3.4.5.Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione delle risorse strumentali viene garantita attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3.4.6.Coerenza con la programmazione provinciale

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale.

In particolare l'impegno degli uffici sarà orientato al rispetto della tempistica indicata per l'eventuale adeguamento degli strumenti pianificatori comunali alla normativa provinciale.

RISORSE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

230

ATTIVITA' PRODUTTIVE

RISORSE

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Legge di finanziamento e articolo
<u>ENTRATE SPECIFICHE</u>				
STATO	-	-	-	
REGIONE	-	-	-	
PROVINCIA AUTONOMA	157.000,00	-	-	
UNIONE EUROPEA	-	-	-	
CASSA DD.PP. CASSA DEL TRENTINO - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	-	-	-	
ALTRI INDEBITAMENTI	-	-	-	
ALTRE ENTRATE	-	-	-	
TOTALE (A)	157.000,00	-	-	
<u>PROVENTI DEI SERVIZI</u>				
	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
TOTALE (B)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
<u>QUOTE DI RISORSE GENERALI</u>				
	456.460,00	277.460,00	77.460,00	
TOTALE (C)	456.460,00	277.460,00	77.460,00	
TOTALE (A+B+C)	763.460,00	427.460,00	227.460,00	

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

230

ATTIVITA' PRODUTTIVE

IMPIEGHI

ANNO 2013							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
220.760,00	28,92%	21.700,00	2,84%	521.000,00	68,24%	763.460,00	2,79%

ANNO 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
217.460,00	50,87%	0,00	0,00%	210.000,00	49,13%	427.460,00	1,73%

ANNO 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di sviluppo		Entità (c)	% sul tot.		
Entità (a)	% sul tot.	Entità (b)	% sul tot.	Entità (c)	% sul tot.		
217.460,00	95,60%	0,00	0,00%	10.000,00	4,40%	227.460,00	0,93%

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa		Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)					
	Anno di competenza	I° Anno success.	Quoted di risorse generali	Stato	Regione	Provincia autonoma	UE	Cassa DD/PP + CR/SP + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
Programma 110	2.230.340,00	2.148.940,00	2.158.940,00	6.312.320,00	-	102.900,00	-	-	-	123.000,00
Programma 120	9.234.920,00	8.700.520,00	8.557.620,00	5.379.060,00	-	-	-	-	12.000.000,00	9.114.000,00
Programma 130	5.313.380,00	4.897.030,00	4.284.030,00	7.141.490,00	-	3.630.000,00	-	-	-	3.722.950,00
Programma 140	809.250,00	559.450,00	558.450,00	1.927.150,00	-	-	-	-	-	-
Programma 150	270.140,00	267.140,00	287.140,00	710.420,00	102.000,00	-	-	-	-	12.000,00
Programma 160	744.930,00	744.930,00	744.930,00	1.718.190,00	-	-	-	-	-	516.600,00
Programma 170	5.265.480,00	2.392.630,00	2.387.080,00	4.075.190,00	-	4.980.000,00	-	-	-	990.000,00
Programma 180	1.443.070,00	1.374.120,00	1.367.120,00	2.864.610,00	-	90.000,00	201.200,00	-	-	1.028.500,00
Programma 190	821.150,00	817.050,00	812.650,00	2.165.850,00	-	-	-	-	-	285.000,00
Programma 200	1.856.190,00	1.811.140,00	1.811.090,00	126.420,00	-	-	-	-	-	5.352.000,00
Programma 210	4.965.100,00	4.063.500,00	3.783.500,00	3.993.100,00	-	-	-	-	-	8.839.000,00
Programma 220	964.140,00	962.140,00	962.140,00	1.920.920,00	-	685.500,00	-	-	-	282.000,00
Programma 230	763.460,00	427.460,00	227.460,00	811.380,00	-	157.000,00	-	-	-	450.000,00
TOTALE	34.681.550,00	29.186.050,00	27.942.150,00	39.146.100,00	102.000,00	90.000,00	9.756.600,00	-	12.000.000,00	30.715.050,00

PATTO DI STABILITÀ'

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E MISURE DA PORRE IN ATTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL SALDO OBIETTIVO

Patto di stabilità' 2013-2015: relazione illustrativa e misure da porre in atto per il raggiungimento del saldo obiettivo

La normativa di riferimento e la disciplina del patto di stabilità

Dal 2011, i comuni trentini al di sopra dei 3.000 abitanti e dal 2013 anche quelli al di sopra dei 1.000, sono chiamati al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità secondo la nuova impostazione sancita nell'accordo sottoscritto il 28 gennaio 2011 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie.

Il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale per il 2012, sottoscritto in data 28 gennaio 2012, ha quantificato in modo puntuale il saldo obiettivo del patto di stabilità per ogni singolo comune per gli anni 2012, 2013 e 2014, tenuto conto di quanto richiesto dallo Stato e dalla Provincia Autonoma di Trento al comparto delle autonomie locali in termini di partecipazione al risanamento della finanza pubblica e dei tagli alle risorse correnti operati a valere sul Fondo perequativo 2012.

Il saldo obiettivo per il Comune di Arco per l'anno 2013 è quantificato in €. 867.689,23, dato dall'applicazione, alla spesa corrente media 2006-2008 netta, della percentuale del 17% è tenuto conto della deduzione €. 69.241,67 corrispondente alla decurtazione operata dalla Provincia sul fondo perequativo per l'anno 2012.

Si tratta di una quantificazione che potrebbe essere anche rivista prossimamente dalla Provincia , sia in relazione alla revisione degli obiettivi del patto di stabilità a livello di comparto del sistema delle autonomie locali provinciale, sia per effetto di altri correttivi conseguenti alla quantificazione delle riduzioni che verranno operate sul fondo perequativo per il 2013.

I meccanismi del patto di stabilità prevedono che il saldo fra entrate e spese sia misurato con il cosiddetto sistema misto che è dato dalla somma algebrica delle seguenti due componenti:

- saldo di parte corrente di competenza quale differenza fra accertamenti dei primi tre Titoli delle entrate e impegni del Titolo I della spesa;
- saldo di parte straordinaria quale differenza fra le riscossioni del Titolo IV del bilancio, le quali comprendono i proventi da alienazioni di beni, gli oneri di urbanizzazione e i contributi in conto capitale della Provincia o dal altri enti pubblici (ma non le entrate da mutui o da applicazione dell'avanzo di amministrazione) e i pagamenti delle spese di investimento del Titolo II. Tra le riscossioni e i pagamenti vanno considerati sia quelli di competenza che quelli riferiti ai residui attivi e passivi dovuti a situazioni pregresse di debito e credito.

Va poi ricordato che la disciplina del Patto di stabilità prevede la trasmissione trimestrale (entro 30 gg. dalla fine del periodo di riferimento) alla Provincia di un prospetto riguardante le risultanze del saldo di competenza misto, e la trasmissione, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, di una specifica certificazione, sottoscritta dal Sindaco, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal collegio dei Revisori dei Conti.

La presente relazione, la quale costituisce allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 del bilancio di previsione 2013, ha lo scopo di illustrare le misure che l'Ente intende porre in essere, unitamente ad un prospetto che riporti i dati di bilancio e le previsioni di cassa, il raggiungimento del saldo obiettivo posto dal patto di stabilità. Nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi del patto da parte del Comune, verrà applicata una corrispondente detrazione dei trasferimenti provinciali, benché sia previsto che tale sanzione non venga applicata qualora l'obiettivo sia raggiunto complessivamente dall'insieme dei comuni trentini coinvolti. In ogni caso agli enti inadempienti saranno applicate misure di contenimento dell'indebitamento, delle assunzioni di personale e di riorganizzazione dei servizi.

Accanto all'obiettivo in termini di saldo misto fra entrate e spese di cui si è detto, va pure perseguito per il 2013, l'obiettivo della stabilizzazione ai livelli del 2010 del saldo di parte corrente, quale differenza fra gli accertamenti delle entrate correnti al netto della quota del Fondo

Investimenti eventualmente applicata in parte corrente e gli impegni delle spese correnti del Titolo I. Ciò significa che il saldo finanziario fra queste due componenti, per l'anno 2013 non potrà essere peggiorativo rispetto a quello dell'esercizio 2010.

Il protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2013 ha introdotto la possibilità di attuare forme di compensazione orizzontale in analogia a quanto previsto dalla normativa nazionale in materia. In sostanza dovrebbe trattarsi di un meccanismo con il quale i Comuni che ritengono di non rispettare l'obiettivo fissato dal patto, possono richiedere lo spazio necessario a rispettarlo ai Comuni che invece si trovano nella situazione di superare il proprio obiettivo e di cedere ad altri lo spazio finanziario eccedente.

Si tratta di un meccanismo nuovo al quale la Provincia dovrà dare attuazione nel concreto a partire dal 2013 con specifiche disposizioni. Non è escluso che nei prossimi esercizi possa essere utilizzato anche da parte del Comune di Arco per abbattere ulteriormente il saldo negativo tra residui attivi e residui passivi.

La situazione del Comune di Arco per l'anno 2013 e seguenti

Il saldo obiettivo posto in capo al Comune di Arco, che per il 2013 come detto ammonterà a 867.689,32 euro, da ottenere quale differenziale positivo fra entrate e spese, misurato in termini di saldo misto, rappresenta circa il 4,5% della spesa corrente. Si tratta di un obiettivo che, stando ai dati finanziari del rendiconto degli ultimi esercizi, può essere raggiunto tramite il solo saldo di parte corrente quale differenza fra entrate correnti e spese correnti del titolo I.

I saldi di competenza di parte corrente, i cui dati sono esposti nella tabella seguente, desunti dai dati del bilancio di previsione 2013 per il triennio 2013-2015 evidenziano un risultato migliore rispetto a quello che è l'obiettivo posto dal patto di stabilità. Ed è probabile, stando a quanto verificatosi storicamente, che tale risultato venga ulteriormente migliorato sulla base degli effettivi accertamenti e impegni di parte corrente al termine dell'esercizio, con l'ottenimento di un avanzo economico che, seppure in progressiva riduzione nel suo ammontare, è una componente che storicamente si ritrova da sempre nei rendiconti del comune.

Saldo di parte corrente (competenza) – previsioni di bilancio

	2013	2014	2015
Entrate titolo primo	7.298.200,00	7.298.200,00	7.298.200,00
Entrate titolo secondo	8.409.500,00	7.702.800,00	7.553.800,00
Entrate titolo terzo	4.103.750,00	3.945.050,00	3.950.150,00
Totale entrate	19.811.450,00	18.946.050,00	18.802.150,00
Totale titolo primo della spesa	18.735.550,00	18.404.050,00	18.321.100,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.075.900,00	542.000,00	481.050,00

Come già sottolineato nella precedenti relazioni ai bilanci 2011 e 2012, ciò che risulta molto più problematico è il riuscire a perseguire una situazione di sostanziale pareggio fra riscossioni e pagamenti della parte straordinaria del bilancio, posto, come visto, che fra le riscossioni e i pagamenti devono essere considerati anche le riscossioni riferite ai residui attivi e i pagamenti riferiti ai residui passivi e che fra le entrate non possono essere conteggiate né quelle derivanti da eventuali mutui né quelle, pur virtuali, conseguenti all'applicazione dell'avanzo di amministrazione a finanziamento di spese di investimento.

Va inoltre rammentato che una ulteriore difficoltà posta dai meccanismi del patto di stabilità è quella di non avere, a fine esercizio, più entrate di cassa di quelli che sono i pagamenti, poiché una situazione di questo tipo finirebbe per produrre effetti negativi negli anni successivi, nel momento in cui si dovranno pagare quelle spese il cui finanziamento è avvenuto con le entrate già riscosse in precedenza.

Da tutto ciò ne discende che l'obiettivo in termini di saldo di cassa imposto dal patto di stabilità in riferimento alla parte straordinaria del bilancio (spese in conto capitale e relative entrate a finanziamento delle stesse) impone una diversa programmazione degli investimenti da parte del Comune che non può più limitarsi a guardare all'aspetto meramente finanziario (prevedere a bilancio le spese che si ritiene di poter impegnare in ragione delle entrate che si potranno accertare) ma deve tener conto anche dei flussi di cassa delle entrate e delle spese programmate. Ben sapendo che in tale contesto vigono altre norme e vincoli che segnano in modo diametralmente opposto l'azione amministrativa del Comune rispetto a quella che è la disciplina del patto di stabilità. Infatti, se da un lato gli obiettivi posti dal patto impongono di fatto un contenimento o un dilazionamento degli esborsi di denaro da parte della pubblica amministrazione, per contro vi sono ormai norme consolidate che prevedono tempi ristretti e iderogabili per il pagamento dei creditori, in particolare in materia di lavori pubblici, la cui violazione implica il pagamento di interessi passivi.

Rispetto a questo nuovo scenario tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella programmazione devono adottare le necessarie misure: la Provincia dando certezza ai Comuni in merito ai trasferimenti in termini di cassa dei contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti; i vari servizi comunali, e il Servizio Opere Pubbliche in particolare, nel programmare attentamente l'esecuzione delle opere in ragione degli esborsi finanziari legati agli stati di avanzamento dei lavori; il Servizio Finanziario nel monitorare costantemente i flussi di cassa e il saldo finanziario che deve tendere ad un sostanziale pareggio a fine esercizio e intervenire con le opportune azioni correttive.

Come già ampiamente sottolineato in passato, una delle maggiori criticità per il comune di Arco, che incide negativamente sul saldo di cassa della parte straordinaria del bilancio, è data dalla presenza, nella parte straordinaria del bilancio, di ingenti somme di residui passivi (debiti che devono quindi essere pagati) rispetto alla massa dei corrispondenti residui attivi (crediti che devono essere riscossi).

Complessivamente i residui passivi delle spese in conto capitale inerenti gli anni pregressi, al 31/10/2012 ammontano a €. 16 milioni di euro a fronte di residui corrispondenti attivi di entrate straordinarie di 11,4 milioni di euro. La differenza di 4,6 milioni di euro, sebbene inferiore a quella che era al primo gennaio (6,7 milioni di euro) rappresenta di fatto una posta che pesa negativamente ai fini del saldo dei flussi di cassa del patto di stabilità.

Proprio a causa di questa situazione particolarmente critica, nel bilancio di previsione del 2013 è stato applicato un avanzo di amministrazione a finanziamento delle spese in conto di 378 mila euro, dato che tale posta contabile non viene conteggiata quale flusso positivo di cassa ai fini del patto.

Al fine di quantificare le previsioni riguardanti il saldo di cassa della parte straordinaria di bilancio, è stato predisposta una previsione dei flussi di cassa per il triennio 2013-2015, tenuto conto dei lavori in corso e dei pagamenti che si prevedono di dover eseguire a fronte degli stati di avanzamento. Fra le entrate sono state esposte tutte le riscossioni che si ritiene possano realizzarsi nel triennio, compresi i contributi provinciali di parte straordinaria, sia quelli riferiti al Fondo Investimenti che quelli legati a specifiche opere in corso di realizzazione, presupponendo che la Provincia provveda, come già avvenuto nel corso del 2011 e 2012, al pagamento di tali contributi in tempi celeri a seguito delle richieste avanzate dal Comune.

Fra le entrate sono stati considerati anche i residui attivi che il comune vanta nei confronti della Provincia e che potranno essere riscossi quali entrate nella parte straordinaria del bilancio sulla base di quanto disposto con specifici provvedimenti della Giunta Provinciale nel corso del 2011.

Nello specifico si tratta delle seguenti misure previste con delibera della Giunta provinciale n. 859 dd. 27/4/2011:

- la possibilità di contabilizzare fra le entrate del titolo IV crediti di parte corrente nei confronti della Provincia per un ammontare di €. 3.676.094, pari agli accertamenti iscritti a bilancio in parte corrente del Fondo Investimenti Minori nel periodo 2001-2009; di questi, l'importo di circa 2 milioni di euro è già stato richiesto nel 2011 e 2012;
- la possibilità di rinunciare ad una quota dei crediti di parte corrente nei confronti della Provincia riferiti ad anni precedenti, per un ammontare stabilito in €. 3.113.000 per i quali la Provincia stessa provvede ad una riassegnazione in conto capitale in modo che gli stessi possono essere poi riscossi fra le entrate del titolo IV. Tale riassegnazione è già stata chiesta alla Provincia nei mesi scorsi e dovrebbe essere concessa a breve.

Queste due misure, consentiranno di ridurre il deficit negativo originato dalla pesante situazione dei residui, e di abbattere considerevolmente il saldo negativo preventivato per il triennio.

Di seguito si riporta il prospetto delle riscossioni e dei pagamenti previsti per la parte straordinaria del bilancio per il triennio 2013-2015

Saldo di parte straordinaria (cassa) – previsioni

Entrate (Riscossioni)

	2013 gest. residui	2013 gest. competenza	2014 gest. residui	2014 gest. competenza	2015 gest. residui	2015 gest. competenza
Riscossioni di parte straordinaria (Titolo IV Cat. 1-5)	8.026.267,86	1.500.000,00	4.471.562,14	1.500.000,00	3.871.562,14	1.500.000,00
Crediti verso la PAT di parte corrente – Punto 1 delibera GP 859 27/4/2011						
	1.676.094,00					
Crediti verso la PAT di parte corrente – Punto 2 delibera GP 859 27/4/2011 da parte della PAT)						
		1.100.000,00		1.000.000,00		1.013.000,00
Totale	9.702.361,86	2.600.000,00	4.471.562,14	2.500.000,00	3.871.562,14	2.513.000,00
Totale riscossioni	12.302.361,86		6.971.562,14		6.384.562,14	

Spese (Pagamenti)

	2013 gest. residui	2013 gest. competenza	2014 gest. residui	2014 gest. competenza	2015 gest. residui	2015 gest. competenza
Titolo II						
	10.948.676,20	1.500.000,00	4.624.540,80	1.500.000,00	4.100.000,00	1.500.000,00
Totale pagamenti	12.448.676,20		6.124.540,80		5.600.000,00	

Saldo di parte straordinaria (di cassa)	- 146.314,34	847.021,34	784.562,14
--	--------------	------------	------------

Le misure da adottare per il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità

Sulla base di quanto esposto nei paragrafi precedenti e tenuto conto della particolare situazione negativa del saldo riferito ai residui attivi e passivi di parte straordinaria, si possono indicare le seguenti azioni da porre in essere per perseguire gli obiettivi posti dal patto di stabilità:

- per il saldo di competenza della parte corrente di bilancio, come visto dai dati del bilancio di previsione 2013, la situazione non presenta particolari criticità ed è molto probabile che con il rendiconto 2013 si abbia un saldo positivo che consenta di ottenere l'obiettivo posto dal patto di stabilità, con addirittura un probabile ulteriore margine da utilizzare in compensazione con il saldo negativo di cassa della parte straordinaria di bilancio. Occorre comunque considerare che anche le entrate e le spese una tantum di parte corrente rientrano nel calcolo del saldo di competenza; quindi l'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione a finanziamento di spese correnti una tantum dovrà essere alternativo al suo impiego a finanziamento delle spese di investimento.
- Per il saldo di cassa della parte straordinaria di bilancio, si è visto che mettendo in atto le misure contabili correttive previste dalla Provincia, la difficile situazione di partenza viene fortemente attenuata a tal punto che, tenuto conto delle previsioni dei flussi di cassa del triennio, risulta possibile anche in questo caso perseguire l'obiettivo di un sostanziare pareggi fra riscossioni e pagamenti della parte straordinaria di bilancio per l'anno 2013 e quindi assicurare, in tal modo, il rispetto dell'obiettivo complessivo posto dal patto di stabilità. In ogni caso per poter fare questo è necessaria l'adozione, come già fatto nel 2011 e 2012 di alcune particolari misure operative che possono essere così elencate:
 - adottare una attenta programmazione, nel corso dell'esercizio, dei pagamenti delle spese in conto capitale in ragione di quelle che sono le entrate di cassa preventivate, coinvolgendo in tale processo le varie strutture comunali interessate e in particolare il Sezivio Opere Pubbliche in sinergia con il Servizio Finanziario;
 - monitorare sistematicamente nel corso dell'esercizio, da parte del Servizio Finanziario, i flussi di cassa in rapporto a quanto preventivato e qualora sorgano particolari situazioni di squilibrio, intervenire richiedendo ai servizi interessati una riprogrammazione dei flussi o, in casi estremi, dilazionare nel tempo determinati pagamenti;
 - valutare attentamente, in sede di variazioni di bilancio l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione; applicazione che dovrà tener conto dell'esercizio in cui dovranno essere eseguiti i pagamenti delle spese che l'avanzo va a finanziare. Stando ai dati dell'attuale programmazione, vi è il margine per l'applicazione al bilancio di una ulteriore quota dell'avanzo di amministrazione per un ammontare di quasi 1 milione di euro; l'applicazione potrà avvenire nel corso del 2013 anche in relazione a quelli che saranno i risultati conseguiti in termini di saldo obiettivo del patto di stabilità nell'esercizio 2012.
 - evitare di aumentare l'indebitamento in quanto le relative entrate non vengono conteggiate nel saldo di cassa; coerentemente, nel bilancio 2013 non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Tali misure e azioni presuppongono naturalmente che la Provincia, continui ad assicurare al Comune il trasferimento in termini di cassa, di un adeguato ammontare di risorse fra quelle già assegnate in materia di finanza locale o su altre specifiche leggi di settore.

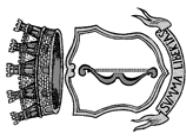
Prospetto dimostrativo del raggiungimento degli obiettivi del patto

	2013 gest. residui	2013 gest. competenza	2014 gest. residui	2014 gest. competenza	2015 gest. residui	2015 gest. competenza
A) SALDO DI PARTE CORRENTE	1.075.900,00		542.000,00		481.050,00	
B) SALDO DI PARTE STRAORDINARIA DI CASSA		- 146.314,34		847.021,34		784.562,14
SALDO DI COMPETENZA MISTO (A+B)		929.585,66		1.389.021,34		1.265.612,14
SALDO OBIETTIVO		867.689,32		867.689,32		867.689,32 (dato stimato)
MARGINE POSITIVO		61.896,34		521.332,02		397.922,82

Per quanto riguarda l’obiettivo della stabilizzazione al livello del 2010 del saldo di parte corrente 2013, il bilancio di previsione 2013 evidenzia un risultato sensibilmente migliore rispetto alle previsioni definitive 2010 come riportato nella tabella di seguito. Anche in questo caso non necessita quindi adottare alcuna misura correttiva nelle previsioni di bilancio. Rimane il fatto che l’obiettivo dovrà essere perseguito anche a livello di rendiconto 2013, raffrontando le entrate accertate e le spese impegnate. In tal senso si tratta di un obiettivo fortemente correlato con quello del saldo finanziario di competenza della parte corrente di bilancio, anche se in questo caso non vi è un obiettivo quantitativo da perseguire bensì una stabilizzazione dei dati in raffronto a quelli dell’esercizio 2010. Si dovrà comunque operare con un monitoraggio costante nel corso dell’esercizio, intervenendo eventualmente con specifiche azioni correttive, nonché limitare, come già visto per il saldo di competenza, l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione a finanziamento di spese correnti una tantum.

Prospetto dimostrativo della stabilizzazione del saldo di parte corrente

	Previsioni definitive 2010	Bilancio di previsione 2011	Bilancio di previsione 2012	Bilancio di previsione 2013
Entrate correnti	17.438.330,00	16.992.800,00	17.443.800,00	19.811.450,00
- Quota ex Fim inserita in parte corrente	1.000.000,00	850.000,00	738.000,00	492.000,00
Totale entrate correnti al netto ex FIM	16.438.330,00	16.132.800,00	16.705.800,00	19.319.450,00
Spese correnti del Titolo I	16.586.761,62	16.111.500,00	16.345.270,00	18.735.550,00
Saldo	- 148.431,62	+ 21.300,00	+ 360.530,00	+ 583.900,00



Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE

PER IL PERIODO 2013-2015
ALLEGATO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013-2015

Il presente programma generale delle opere pubbliche, ai sensi e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento comunale di contabilità, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 6 di data 12 febbraio 2001 ed entrato in vigore il 12 aprile 2001 (G.P. 16 marzo 2001 sub n. 3485/01-R.12), è costituito dagli interventi che l'Amministrazione intende realizzare nel periodo ricompreso nel triennio 2013-2015.

La programmazione delle opere pubbliche per effetto della Legge Merloni, ha cambiato radicalmente impostazione rispetto al passato. Infatti, è stata introdotta la programmazione nel campo dei lavori pubblici come sistema normale di attività, mediante l'adozione di un programma pluriennale dei lavori pubblici da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, che comporta un impegno concreto ed una programmazione più incisiva e trasparente.

I principi dell'universalità, della veridicità del bilancio e dell'attendibilità, della compatibilità delle previsioni di spesa, della coerenza e il carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale impongono inoltre la necessità di una preventiva verifica di fattibilità degli investimenti iscritti nel bilancio. In tale contesto il programma pluriennale dei lavori pubblici rappresenta l'elemento fondamentale di accordo con il sistema di bilancio.

I principi desumibili dalla legge Merloni s'impongono anche in ambito locale, così come indicato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 482/95.

In tal senso con la Collegata alla Finanziaria 2001 è stata introdotta una modifica all'art.13 della L.P. 15 novembre 1993, n.36, nella quale si stabilisce che i comuni e gli altri enti locali, in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico-finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, adottino il programma generale delle opere pubbliche, nel quale sono individuate le opere e i lavori da realizzare. Il comma 2 del medesimo articolo impegna inoltre la Giunta provinciale, previa intesa con la rappresentanza unitaria dei comuni, ad approvare lo schema tipo del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche e le relative modalità di aggiornamento, nonché a definire il livello di significatività degli interventi ai fini del loro inserimento nel programma.

Tale modello deve prevedere per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e benefici connessi, così come disposto dal sopraccitato art.13.

I comuni e gli altri enti locali, nell'attivazione degli interventi previsti nel programma generale delle opere pubbliche, dovranno rispettare le priorità ivi indicate, con l'esclusione degli interventi connessi a situazioni di calamità, di urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso. I programmi generali delle opere pubbliche saranno pertanto conformi agli strumenti generali di programmazione provinciale (in particolare il documento di attuazione del programma di sviluppo provinciale), nonché ai piani

pluriennali di settore per gli investimenti che preordinano finanziamenti in favore di opere realizzate dai comuni. Saranno redatti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale sia relativamente agli interventi finanziari sulle leggi di settore, sia a quelli inerenti gli interventi finanziari sull'art. 16 della legge in materia di finanza locale, sia agli eventuali criteri che si ritenesse opportuno definire con il provvedimento di assegnazione dei finanziamenti a valere sull'art. 11 della medesima legge.

Tenuto conto delle specificità previste a livello locale, sia per quanto riguarda l'ordinamento degli enti locali, sia in ordine alla normativa in materia di lavori pubblici, si ritiene opportuno disciplinare autonomamente la programmazione delle opere pubbliche pur nel rispetto dei principi dettati dalla legge Merloni.

In primo luogo, al fine di semplificare la procedura, si rende necessario trasformare il programma pluriennale delle opere pubbliche da documento autonomo, così come previsto dall'ordinamento nazionale, ad allegato della Relazione previsionale e programmatica. Inoltre, diversamente dal resto d'Italia, dove si devono compilare due documenti distinti (il programma triennale e l'*elenco annuale*), in ambito provinciale si richiede la redazione di un unico atto, dove la prima colonna del pluriennale coincide con l'*elenco annuale* delle opere pubbliche che, salvo alcune deroghe, sono subordinate ad una preventiva progettualità.

Il DPGR 6.12.2001 n.17/L ha introdotto alcune variazioni ai modelli utilizzati dai comuni e dagli altri enti locali approvati con DPGR 24.01.2000 n.1/L, dando la possibilità alle Giunte provinciali di Trento e Bolzano di integrare lo schema della relazione previsionale e programmatica con gli ulteriori elementi ritenuti necessari per coordinare la programmazione degli enti locali con gli obiettivi programmatici di sviluppo provinciale.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1061 di data 17 maggio 2002, ha approvato un modello di programma pluriennale delle opere pubbliche, che nella normativa nazionale risulta essere un documento autonomo, come un allegato alla relazione previsionale e programmatica.

Per quanto concerne le manutenzioni straordinarie di importo inferiore a 500.000 euro, così come previsto dall'art. 52 della L.P.26/93, si precisa che le stesse sono inserite nel piano con un elenco sommario di interventi per categoria di opere, demandando poi alla Giunta comunale l'individuazione dei piani di intervento specifici nell'ambito del PEG o negli atti di indirizzo. Le manutenzioni straordinarie di importo superiore seguono lo stesso procedimento previsto per l'inserimento di nuove opere. Non rientrano le opere di manutenzione ordinaria, che trovano manifestazione finanziaria nella parte corrente del bilancio. Infine, riguardo alla codifica delle opere inserite nel programma pluriennale delle opere pubbliche, la stessa dovrà consentire l'individuazione per ciascuna opera della categoria di appartenenza, nonché il riferimento al programma della Relazione previsionale e programmatica nel quale le stesse sono inserite.

Il presente programma generale delle opere pubbliche 2013-2015 è in armonia con gli obiettivi della programmazione provinciale e con gli strumenti della programmazione economico finanziaria previsti dalla normativa regionale in materia, prevede per ciascuno degli anni previsti dal programma la descrizione, l'analisi di fattibilità, le modalità di finanziamento, l'ordine di priorità, gli oneri e i proventi indotti e ogni altro elemento utile a valutare l'intervento, con particolare riferimento ai costi e ai benefici connessi con gli interventi.

Struttura del programma delle opere pubbliche

Con riferimento al documento programmatico predisposto dal Sindaco o di altri atti contenenti indirizzi politici generali ed ai fini della predisposizione del programma dei lavori pubblici, nonché tenendo conto degli obiettivi previsti nell'ambito della programmazione provinciale, la scrivente Amministrazione ha definito, in ragione di un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze della collettività, il quadro dei lavori e degli interventi necessari per il loro soddisfacimento, tenuto conto delle risorse disponibili o attivabili attraverso le diverse forme di finanziamento (vedasi scheda 1).

Ai fini della predisposizione del piano pluriennale che incide sul mandato amministrativo successivo, l'Amministrazione deve prevedere idonei criteri finanziari finalizzati a limitare l'utilizzo delle risorse disponibili sul bilancio pluriennale relative agli esercizi che ricadono in tale arco temporale, ai sensi dell'articolo 14 del DPGR 4/L 1999.

Sulla base di questa analisi l'Amministrazione predisponde il programma delle opere pubbliche (scheda 3).

In sede di prima applicazione il programma si intende di durata triennale, per far coincidere la programmazione con la scadenza del mandato amministrativo.

Il prospetto è così predisposto:

- Nel primo anno vengono inserite le opere progettualizzate con almeno il progetto preliminare, fatte salve le deroghe previste in "Adozione da parte dell'organo esecutivo";
- Nel secondo esercizio e in quelli successivi l'inserimento delle opere è subordinato ad un'analisi di fattibilità nei termini previsti in calce alla scheda 3.

Possono inoltre essere inserite anche le opere, per le quali al momento della stesura del documento non sono disponibili i finanziamenti. Il documento (scheda 3) prevede, per il secondo esercizio e quelli successivi, opere da programmarsi nel periodo di riferimento, non necessariamente rispondenti alla programmazione finanziaria rilevata dal bilancio pluriennale.

La scheda 3 si suddivide in due parti:

- La prima riguarda le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio pluriennale, così come evidenziati nella scheda 2;
- La seconda individua le opere che, pur rientrando nella programmazione dell'ente, sono subordinate in termini di fattibilità alla disponibilità del finanziamento (area di inseribilità). In caso di accertamento delle risorse si renderà necessario apportare una modifica al bilancio e alla relazione previsionale e programmatica.

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Nella scheda numero 1 si inserisce l'insieme delle esigenze dell'amministrazione. Si scrivono i fabbisogni generali suddivisi per tipologia e per categoria di opere. Si inseriscono tutti gli interventi che l'ente ritiene necessari compatibilmente con la programmazione provinciale.

Il comune dovrà tener conto anche degli oneri di gestione e di manutenzione dell'opera, qualora fosse destinata a servizi a carattere economico e imprenditoriale.

A monte l'Amministrazione ha individuato i bisogni della collettività e gli interventi necessari al loro soddisfacimento come anticipato in precedenza. Gli interventi di cui alla scheda 1, quindi possono non coincidere con le opere inserite nel programma pluriennale. Non si inseriscono le manutenzioni ordinarie; per quelle straordinarie si veda quanto detto in precedenza.

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Nella scheda 2 si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3. Sono:

- entrate aventi destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione,...)
 - trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora il bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
 - avanzo di amministrazione solo per il primo anno
 - mutuo
 - altro (specificare: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ...)
- Il totale non coincide con il totale del titolo II del bilancio, in quanto tra le risorse sono comprese anche gli importi relativi alle disponibilità finanziarie di project financing.

Scheda 2 a

Fonti di finanziamento presunte

Nella scheda 2a si inseriscono le risorse destinate agli interventi di cui alla prima parte della scheda 3a. Sono:

- entrate aventi destinazione vincolata (oneri di urbanizzazione,...)
- trasferimenti o contributi da parte di enti pubblici, qualora il bilancio della PAT preveda la copertura finanziaria
- avanzo di amministrazione solo per il primo anno
- mutuo
- altro (specificare: trasferimento di immobili, apporti di capitali privati, ...)

Il totale non coincide con il totale del titolo II del bilancio, in quanto tra le risorse sono comprese anche gli importi relativi alle disponibilità finanziarie di project financing.

Scheda 3

parte prima: opere con finanziamenti

parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

La scheda 3 si suddivide in due parti; nella prima si inseriscono le opere per le quali ci sia già la disponibilità finanziaria; nella seconda, invece, le opere che potranno eventualmente essere inserite nella prima parte (area di inseribilità) qualora si accertassero i finanziamenti, mediante variazioni di bilancio.

L'opera può essere iscritta a bilancio e quindi nella prima parte della scheda 3, se il finanziamento ha le seguenti caratteristiche:
• per le Entrate proprie (oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione per il primo esercizio) l'attendibilità consiste nella verifica della congruità delle previsioni che sono sorrette da parametri e valutazioni oggettive collegate alla realtà in cui l'ente è chiamato a operare;

- per le Entrate patrimoniali ripetitive: sulla base di una valutazione di un trend storico degli accertamenti;
- per il ricorso al Credito: rifacendosi alla previsione di assunzione di un mutuo in quanto si possono assumere mutui solo se previsti in bilancio. Si dovrà poi prospettare negli esercizi successivi alla formalizzazione del contratto lo stanziamento per la copertura delle rate di ammortamento;
- per i trasferimenti provinciali: qualora l'attendibilità del trasferimento sia recuperata dai provvedimenti di ammissione o ammissibilità, connessi con la programmazione provinciale (piani e programmi), ancorché non discenda dai medesimi un formale impegno a carico del bilancio provinciale. Sono comunque esclusi gli interventi connessi a situazioni di calamità, urgenza e indifferibilità, nonché derivanti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamento, oppure da altri atti amministrativi adottati a livello provinciale, che espressamente dispongano in tal senso, ovvero connessi a lavori su delega da parte della Provincia.

Si allega l'analisi di fattibilità per ciascuna delle opere di cui sia obbligatoria la relazione.

Per quanto riguarda le tipologie di intervento si veda la tabella 1:

TABELLA 1 – TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Cod.	DESCRIZIONE
01	Nuova costruzione
02	Demolizione
03	Recupero
04	Ristrutturazione
05	Restauro
07	Manutenzione straordinaria
08	Completamento
09	Ampliamento
99	Altro

Per quel che concerne le categorie di opere si veda la tabella 2:

TABELLA 2 – CATEGORIE DI OPERE

Cod.	DESCRIZIONE
01	Stradali viabilità
02	Altre modalità di trasporto
03	Difesa del Suolo
04	Produzione e distribuzione di energia elettrica
05	Produzione e distribuzione di energia non elettrica
06	Telecomunicazione e tecnologie informatiche
07	Infrastrutture per l'agricoltura, pesca e settore primario in genere
08	Infrastrutture per attività industriali
09	Annona, commercio e artigianato
10	Turistico
11	Sport e spettacolo (Settore sportivo e ricreativo)
12	Beni culturali e cultura non altrove classificata
13	Culto

14	Difesa, Pubblica sicurezza e polizia locale
15	Opere legate all'attività istituzionale
16	Igienico sanitario, risorse idriche, fognatura, Opere di protezione dell'ambiente (Gestione del territorio e dell'ambiente)
17	Edilizia sociale e scolastica, Istruzione pubblica
18	Altra edilizia pubblica
19	Edilizia abitativa
20	Edilizia sanitaria
21	Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate
22	Campo Sociale
23	Servizi produttivi
99	Altro

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2013-2015

Scheda 1

Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	685.000,00	685.000,00
2	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	45.000,00	45.000,00
3	Lavori recupero Castello	158.000,00	158.000,00
4	Interventi straordinari impianti sportivi	225.000,00	225.000,00
5	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	700.000,00	700.000,00
6	Interventi sulla viabilità e parcheggi	601.000,00	601.000,00
7	Interventi di riqualificazione dei centri storici	420.000,00	420.000,00
8	Interventi straordinari acquedotti	150.000,00	150.000,00
9	Lavori straordinari diversi alle fognature	465.000,00	465.000,00
10	Interventi straordinari a tutela dell'ambiente	60.000,00	60.000,00
11	Zona archeologica Municipio	365.000,00	0,00
12	Realizzazione di un centro socio culturale nel complesso "ex Quisisana"	6.600.000,00	0,00
13	Interventi straordinari ai cimiteri	30.000,00	30.000,00
14	Riqualificazione del cimitero monumentale di Arco (2° stralcio)	1.700.000,00	0,00
15	Ampliamento cimitero di Romazollo	700.000,00	0,00
16	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali	40.000,00	40.000,00
17	Interventi straordinari piano di sviluppo rurale	235.000,00	235.000,00
18	Opere di messa in sicurezza della parete rocciosa Castello di Arco - 2° stralcio	1.300.000,00	0,00
19	Restauro Casinò municipale	460.000,00	460.000,00
20	Realizzazione Ostellio della Gioventù	3.066.000,00	3.066.000,00
21	Ampliamento scuola media di Arco	3.070.000,00	0,00
22	Ampliamento palestra scuola elementare Segantini	2.800.000,00	2.800.000,00

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
23	Restauro cinta muraria	700.000,00	0,00
24	Ristrutturazione Malga Fiavei	425.000,00	0,00
25	Realizzazione ramale acquedotto Arco Sud Cretaccio	1.800.000,00	900.000,00
26	Realizzazione piste ciclabili	1.230.000,00	1.230.000,00
27	Interventi straordinari parchi e giardini	220.000,00	220.000,00
28	Messa in sicurezza del versante Sud-Est in loc. Costa del Castello di Arco	200.000,00	0,00
29	Interventi di manutenzione straordinaria edificio ex ONMI	250.000,00	0,00
30	Teleriscaldamento e grandi strutture	2.000.000,00	0,00
31	Sede Croce Rossa	400.000,00	400.000,00
32	Realizzazione casa sociale Bolognano	1.200.000,00	0,00
33	Interventi straordinari stabili comunali diversi	100.000,00	100.000,00
34	Interventi straordinari Palazzina via San Pietro	140.000,00	140.000,00
35	Interventi straordinari scuole materne	60.000,00	60.000,00
36	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	30.000,00	30.000,00
37	Interventi straordinari asilo nido	60.000,00	60.000,00
38	Realizzazione mercato coperto giornaliero	250.000,00	250.000,00
39	Interventi straordinari Municipio	30.000,00	30.000,00
40	Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico	60.000,00	60.000,00
41	Valorizzazione aree arrampicata	30.000,00	30.000,00
42	Riqualificazione piazza San Giorgio	400.000,00	400.000,00
43	Circonvallazione di Varignano	2.000.000,00	0,00
44	Sistemazione Villa Pasquali	100.000,00	0,00
45	Creazione nuovo punto ristoro nel prato della Lizza	220.000,00	0,00
46	Impianto idroelettrico San Giacomo	700.000,00	0,00
47	Complettamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco	1.500.000,00	1.500.000,00
48	Impianti auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	1.000.000,00	1.000.000,00
49	Arredo urbano centri storici	2.000.000,00	2.000.000,00
50	Centrale termica cogenerazione scuola media e campeggio di Arco	140.000,00	140.000,00
51	Parco urbano delle Braille	750.000,00	750.000,00
52	Realizzazione impianti fotovoltaici	400.000,00	400.000,00

Cod.	Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria
53	Consolidamento parete Colodri	150.000,00	150.000,00
54	Risanamento e sistemazione della stazione autocorriere	400.000,00	400.000,00
55	Attuazione PRIC: interventi straordinari	60.000,00	60.000,00
56	Nuove opere viabilistiche	200.000,00	200.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZI OPERE PUBBLICHE**

Anni 2013-2015

Scheda 2

Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1 Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	180.000,00	140.000,00	140.000,00	460.000,00
2 Fondo per investimenti comunali	2.765.400,00	2.081.000,00	995.000,00	5.841.400,00
3 Stanziamento di bilancio (avanzo di amministrazione)	201.600,00	0,00	0,00	201.600,00
4 Avanzo economico da entrate correnti una tantum	3.400,00	20.000,00	20.000,00	43.400,00
5 Altre entrate	247.600,00	0,00	0,00	247.600,00
6 Alienazioni	13.000,00	30.000,00	30.000,00	73.000,00
7 Canoni aggiuntivi derivazione acqua	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00
8 Contributi provinciali specifici	2.677.000,00	0,00	0,00	2.677.000,00
TOTALI	6.588.000,00	2.771.000,00	1.685.000,00	11.044.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2013-2015

Scheda 2a

Fonti di finanziamento presunte

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1 Altre entrate in conto capitale	265.000,00	1.854.000,00	1.050.000,00	3.169.000,00
2 Contributo FUT acquedotto Arco Sud 1° stralcio	810.000,00	0,00	0,00	810.000,00
3 Contributo provinciale restauro veranda Casinò	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00
4 Contributo provinciale impianti teatro Quisisana	0,00	950.000,00	0,00	950.000,00
5 Contributo provinciale realizz. Ostello gioventù	0,00	2.299.500,00	0,00	2.299.500,00
6 Contributo provinciale mercato coperto giornaliero	225.000,00	0,00	0,00	225.000,00
7 Contributo provinciale centrale termica cogener.	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
8 Contributo provinciale per sede Croce Rossa	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
9 Contributo provinciale consolid. parete Colodri	0,00	112.500,00	0,00	112.500,00
10 Contributo FUT per piste ciclabili	1.350.000,00	0,00	0,00	1.350.000,00
TOTALI	2.790.000,00	5.616.000,00	1.200.000,00	9.606.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO - AREA TECNICA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2013-2015

Scheda 3

**Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte prima: opere con finanziamenti**

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del programma		
						Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
0109130	1	Interventi sulla viabilità e parcheggi	Urb: assente amb: non pertinente	2015	301.000,00	0,00	301.000,00	0,00
0107130	1	Interventi di riqualificazione dei centri storici	Urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	420.000,00	300.000,00	50.000,00	70.000,00
0101210	1	Realizzazione pista ciclabile tratto Arco est-ovest	Urb: assente amb: non pertinente	2014	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
0107130	1	Manutenzione straordinaria pavimentazioni stradali	Urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	700.000,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00
0101130	1	Nuove opere viabilistiche	Urb: assente amb: non pertinente	2015	500.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00
0101210	1	Realizzazione piste ciclabili	Urb: assente amb: non pertinente	2015	630.000,00	230.000,00	200.000,00	200.000,00
0101210	2	Realizzazione passerella zona industriale Arco	Urb: assente amb: non pertinente	2015	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
0107230	2	Interventi straordinari viabilità montana e recuperi ambientali	Urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Arco temporale di validità del programma		
						Anno 2013	Disponibilità finanziarie	Anno 2014
0107230	2	Interventi straordinari per lo sviluppo rurale	urb: ottenuta amb: non pertinente	2014	235.000,00	235.000,00	0,00	0,00
0199130	3	Riqualificazione piazza San Giorgio	urb: assente amb: non pertinente	2015	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
0401230	2	Realizzazione impianti fotovoltaici	urb: non pertinente amb: non pertinente	2014	400.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
1107190	1	Interventi straordinari impianti sportivi	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	225.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
1107210	3	Valorizzazione aree di arrampicata	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1207130	1	Interventi straordinari Casinò municipale	urb: ottenuta amb: non pertinente	2015	260.000,00	180.000,00	80.000,00	0,00
1207180	1	Interventi straordinari Palazzo Panni e archivio storico	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	60.000,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00
1207180	1	Lavori recupero Castello	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	158.000,00	58.000,00	50.000,00	50.000,00
1607200	1	Interventi straordinari acquedotti	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1607200	1	Lavori straordinari diversi alle fognature	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	465.000,00	165.000,00	150.000,00	150.000,00

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
						Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
1607130	1	Interventi straordinari ai cimiteri	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1707170	1	Interventi straordinari scuole materne	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1709170	1	Ampliamento palestra scuola elementare Segantini	urb: assente amb: non pertinente	2015	2.800.000,00	2.800.000,00	0,00	0,00
1707170	1	Interventi straordinari asilo nido	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1707170	1	Manutenzione straordinaria scuole elementari	urb: assente amb: non pertinente	2015	685.000,00	185.000,00	250.000,00	250.000,00
1707170	1	Manutenzione straordinaria scuola media di Arco	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	45.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1807130	1	Interventi straordinari Palazzina servizi via San Pietro	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	140.000,00	5.000,00	130.000,00	5.000,00
1807110	1	Interventi straordinari Municipio	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1807130	1	Interventi straordinari stabili comunali diversi	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	100.000,00	80.000,00	10.000,00	10.000,00
1804130	3	Risanamento e sistemazione della stazione autocorriere	urb: assente amb: non pertinente	2015	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma		
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
		Spesa totale	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	
9907130	1	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	30.000,00	10.000,00	10.000,00
9907210	1	Interventi straordinari a tutela dell'ambiente	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	60.000,00	20.000,00	20.000,00
9907130	1	Attuazione PRIC: interventi straordinari	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	60.000,00	20.000,00	20.000,00
9901210	1	Parco urbano Braile	urb: assente amb: non pertinente	2015	750.000,00	550.000,00	100.000,00
9907210	2	Interventi straordinari parchi e giardini	urb: non pertinente amb: non pertinente	2015	220.000,00	80.000,00	70.000,00
Total disponibilità					11.044.000,00	6.588.000,00	2.771.000,00
							1.685.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO - AREA TECNICA - SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2013-2015

Analisi di fattibilità: parte prima

Codifica per categoria e per programma RPP	Capitolo	Oggetto dei lavori
01 09 130	3686	<p>INTERVENTI SULLA VIABILITÀ E PARCHEGGI</p> <p>Motivazioni:</p> <p>Scopo dell'intervento è la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali e/o la realizzazione di opere viabilistiche urgenti.</p> <p>Descrizione dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di una rotatoria all'incrocio con viale Santoni e viale Rovereto; - intubamento ed isolazione del canale Fitta a Foro Boario; - intubamento di un tratto di canale Fitta lungo via della Croseta; - rifacimento di alcuni tratti di muro di sostegno sopra il Rione Stranfora; - sistemazione di un tratto di cinta muraria in via Fossa Grande; - intervento deumidificazione capitello in via Caproni Maini; - tratto di marciapiede in via Santa Caterina; - realizzazione di un parcheggio in loc. San Martino; - altri interventi. <p>Valutazione complessiva dell'opera: nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 801.000,00.-</p>
01 01 210	3419	<p>REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI</p> <p>Motivazioni:</p> <p>Scopo dell'intervento è la realizzazione di adeguati percorsi ciclabili per incentivare la mobilità leggera nel territorio comunale.</p> <p>Descrizione dei lavori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completamento di un tratto di pista ciclabile in via Santa Caterina, nel tratto a confine con Riva; - realizzazione pista ciclabile tratto Arco est-ovest; - realizzazione passerella zona industriale Arco; - percorsi vari. <p>Valutazione complessiva dell'opera: nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 1.230.000,00.-</p>

Codifica per categoria e per programma RPP			Capitolo	Oggetto dei lavori
04	01	230	3911	REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI
			Motivazioni:	scopo dell'intervento è l'autosufficienza energetica di alcuni stabili comunali.
			Descrizione dei lavori:	realizzazione di impianti fotovoltaici nell'ambito dei seguenti stabili: - Circolo Romarzollo; - Casa sociale di Vigne; - Scuola materna di Romarzollo; - Scuola materna di Bolognano.
			Valutazione complessiva dell'opera:	nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 200.000,00,-

Per l'analisi dettagliata delle restanti opere si rimanda ai singoli progetti preliminari approvati.

PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE

Anni 2013-2015

Scheda 3a

*Quadro pluriennale delle opere pubbliche
parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti*

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Disponibilità finanziarie
01011210	1	Completamento della rete ciclabile primaria del Comune di Arco	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2015	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00
0101130	4	Arredo urbano centri storici	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> non pertinente	2016	2.000.000,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
0399140	3	Consolidamento parete Colodri	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2015	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
0501170	3	Centrale termica cogenerazione scuola media e campeggio di Arco	<u>urb:</u> assente <u>amb:</u> non pertinente	2015	140.000,00	140.000,00	0,00	0,00
0901230	2	Realizzazione mercato coperto giornaliero	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> non pertinente	2015	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
1004190	3	Realizzazione Ostello della Gioventù	<u>urb:</u> ottenuta <u>amb:</u> non pertinente	2015	3.066.000,00	0,00	3.066.000,00	0,00
1101190	3	Impianti auditorium-teatro nel complesso ex Quisisana	<u>urb:</u> non pertinente <u>amb:</u> non pertinente	2015	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00

Codifica per categoria e per programma RPP	Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, ambientale	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Disponibilità finanziarie
			Spesa totale	Disponibilità finanziarie				
1205130	3	Restauro veranda Casinò municipale	urb: assente amb: non pertinente	2015	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
1601200	1	Realizzazione ramale acquedotto Arco Sud Cretaccio (1° stralcio)	urb: ottenuta amb: non pertinente	2015	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00
9901130	3	Sede Croce Rossa	urb: assente amb: non pertinente	2015	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00
Totale disponibilità					9.606.000,00	2.790.000,00	5.616.000,00	1.200.000,00

**PROGRAMMA GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE
COMUNE DI ARCO – AREA TECNICA – SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

Anni 2013-2015

Analisi di fattibilità: parte seconda

Codifica per categoria e per programma RPP	Capitolo	Oggetto dei lavori
03 99 140	N.I.	CONSOLIDAMENTO PARETE COLODRI
	Motivazioni:	scopo dell'intervento è il consolidamento di alcuni massi rocciosi posti in prossimità del culmine della parete del Colori, poco a Sud della via ferrata omonima.
	Descrizione dei lavori:	l'opera prevede il completo rivestimento con pannelli in rete fune ancorati con barre di lunghezza di m 3, associate con rete metallica a doppia torsione.
	Valutazione complessiva dell'opera:	nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 150.000,00.-
05 01 170	N.I.	CENTRALE TERMICA COGENERAZIONE SCUOLA MEDIA E CAMPEGGIO DI ARCO
	Motivazioni:	scopo dell'intervento è migliorare le prestazioni e l'efficienza energetica nel compendio dell'area Prabi, a servizio del campeggio e della scuola media comunale.
	Descrizione dei lavori:	si prevede di realizzare un sistema di micr-cogenerazione con celle a combustibile ad alta efficienza.
	Valutazione complessiva dell'opera:	nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 140.000,00.-
11 01 190	N.I.	IMPIANTI AUDITORIUM-TEATRO NEL COMPLESSO EX QUISISANA
	Motivazioni:	scopo dell'intervento è il completamento del costruendo auditorium-teatro, per renderlo fruibile.
	Descrizione dei lavori:	si prevede di realizzare gli impianti audio, video, illuminazione, sezione e controllo, per consentire sia la proiezione dei film, sia l'allestimento e le rappresentazioni teatrali.

Codifica per categoria e per programma RPP	Capitolo	Oggetto dei lavori
99 01 130	N.I.	Valutazione complessiva dell'opera: SEDE CROCE ROSSA
	Motivazioni:	scopo dell'intervento è dotare la Croce Rossa di un'idonea sede.
	Descrizione dei lavori:	si prevede di realizzare un volume su due livelli nell'ambito del costruendo Centro per la Protezione civile, in loc. Caneve.
	Valutazione complessiva dell'opera:	nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 1.000.000,00.-
01 01 130	N.I.	Valutazione complessiva dell'opera: ARREDO URBANO CENTRI STORICI
	Motivazioni:	l'intervento ha lo scopo di assicurare un contributo diretto al recupero dei centri storici
	Descrizione dei lavori:	nell'ambito dell'intervento di rinnovo urbano, la pavimentazione rappresenta l'elemento di maggior entità e, data la conformazione irregolare degli assi, sarà posta una cura particolare alla composizione ed al disegno dei pavimenti, ripristinando la relazione architettonica tra invaso e costruito nei seguenti centri storici: - Vigne; - Chiariano; - San Martino; - Piazza Caproni
	Valutazione complessiva dell'opera:	nel complesso l'intervento comporterà una spesa di euro 2.000.000,00.-

Per l'analisi dettagliata delle restanti opere si rimanda ai singoli progetti preliminari approvati.